QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

MARTEDI' 1 Maggio 1951
Anno VII - Num. 102
L. 20 (sped. in abb. postale)

Franger non flectar

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Tecla 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200. Annunci finanz. e legali L. 350. - Necrologie L. 230 (dir. Sede adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 450 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. non.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2650, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3500, trimestre L. 1800. - Copie arretrate: prezzo doppio

## Una festa popolare

Una volta, ai tempi purtroppo lontani della nostra giovinezza, la festa del primo maggio assumeva un singolare aspetto di innocente romanticismo rivoluzionario. Era una festa abusiva, non contemplata nei calendari ufficiali, decretata per la prima volta, se non erriamo, dalla centrale di Londra dell'Internazionale attorno al 1880 ed introdotta in Italia con un certo ritardo verso il 1894. Al 1° maggio venivano mobilitate febbrilmente dai governi tutte le forze di polizia come se si trattasse di una prova generale della rivoluzione. I prefetti tremavano al pensiero di quella nera giornata che metteva in pericolo ogni anno la loro carriera. Si tenevano comizi, quasi sempre vietati, nei quali oratori profetici tenevano discorsi incendiari. Fanfare in testa, bandiere rosse al vento, sfilavano dei cortei con una spavalda aria di sfida alla borghesia. E poi tutto tornava al suo posto senza che nulla fosse successo. Come tutte le cose ai loro inizi, il 1° maggio era una festa accompagnata da una notevole dose di candidi entusiasmi e di irragionevoli paure e avversioni.

Poi venne l'era giolittiana. Dopo le incomprensioni di Crispi, di Rudinì, di Pelloux ed, in genere, della classe dirigente della fine del secolo, Giolitti aveva avuto il merito di capire che il movimento operaio era un dato insopprimibile della società moderna e che esso doveva ricevervi pieno diritto di cittadinanza. Con Giolitti venne riconosciuta stabilmente la libertà di associazione e di sciopero. I socialisti cessarono di essere considerati dei criminali, come li aveva definiti Crispi nel 1894. Le competizioni di classe tra salariati e datori di lavoro furono accettate come un fatto normale nella vita delle intraprese. Fu un liberale giolittiano, il marchese di San Giuliano, che, difendendo contro uno degli ultimi avversari il diritto degli operai a coalizzarsi per la difesa dei loro interessi, ebbe a dire che era iniquo voler vietare ai salariati il diritto di coalizzione e di lotta quando il datore di lavoro già da solo rappresentava una coalizione. E, nel clima temperato e mite dell'era giolittiana, il 1° maggio acquistò il carattere di una celebrazione più mansueta. Essa si svolgeva sotto la benigna tolleranza delle autorità ed i discorsi di circostanza, fatte salve le imprescindibili esigenze della retorica e della eloquenza comiziale, ebbero toni più moderati e responsabili.

Arrivò il fascismo, che d'autorità sostituì la festa del 1° maggio con quella del 21 aprile, natale di Roma. Lo spostamento della data ebbe un valore simbolico: manometteva una tradizione cara ai lavoratori ed intimava ad essi di rinunciare alla festa scelta onde esaltarsi nei propri ideali e di celebrare un'altra festa, artificiosamente voluta dalla retorica del regime per esaltare gli avventurosi spiriti imperialistici dei temporanei padroni del popolo italiano.

Oggi il 1° maggio non è più una festa abusiva nè una festa tollerata nè una festa proibita. La democrazia restaurata ha incluso il 1° maggio nel suo calendario ufficiale, ed è per l'appunto sul significato di questa inclusione che ci piacerebbe che i lavoratori si fermassero un momento. Se i lavoratori dicono: questa è la nostra festa, e lo Stato dice: questa è anche festa pubblica dello Stato, che cosa significa ciò se non che i lavoratori sono nello Stato, fanno parte essenziale dello Stato e nulla nello Stato vuole essere senza e contro di essi? Vorremmo che riflettessero che la democrazia sottolinea così la sua preziosa qualità di essere palladio imparziale di tutti i cittadini, senza esclusione, senza restrizioni e senza preferenze. Vorremmo che fosse intesa in tutta la sua portata la cordialità che gli ordini democratici testimoniano verso le masse lavoratrici anche in questa secondaria faccenda di calendario.

E' probabile, anzi certo, che in molte piazze d'Italia saranno levate sopra critiche contro il Governo, contro la insufficienza della sua politica sociale e contro i suoi indirizzi di politica estera. La celebrazione sarà un'occasione per una propaganda inesorabile contro la classe od i partiti dirigenti. Ma anche in questo i lavoratori dovrebbero trovare un motivo per apprezzare la democrazia, condizione indenogabile, senza la quale i loro sentimenti e le loro opinioni non avrebbero così libero e spregiudicato modo di esprimersi e di farsi valere.

Il 1° maggio, teoricamente festa del lavoro, non può sottrarsi ad essere anche una manifestazione d'ordine politico, perchè i lavoratori hanno le loro idee, i loro partiti di fiducia ed i loro capi politici. Ma poco importa quel che ad essi, nella loro insindacabile libertà, piacerà di dire o di ascoltare, di applaudire o di fischiare. Importa solo che, in ogni caso, non sia dimenticato che questa celebrazione è essa stessa un atto vivente della democrazia, e che la festa del lavoro non può perciò non riuscire elogio dello stato democratico.

**Panfilo Gentile**

### I piani di esproprio di 13.950 ettari nella Maremma

**Roma, 30 aprile.**

L'Ente per la colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale e del territorio del Fucino comunica:

« Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 maggio 1950 n. 230, sono stati depositati in data odierna i piani particolareggiati di esproprio negli uffici dei seguenti comuni del Fucino: Avezzano, Massa-D'Alve, Celano, Aielli, Ortucchio, Trasacco, Cerchio, Luco dei Marsi, Pescina, San Benedetto dei Marsi. I piani di esproprio pubblicati dall'ente comprendono terreni per un ammontare complessivo di 13.950 ettari. Possessori compropriet. ri sono i principi Alessandro, Anna Maria e Giulia Torlonia ».

## Oggi sarà proclamata l'unificazione socialista

# Accordo tra i due Esecutivi sulle ultime provincie "ribelli,,

### Il partito che nasce riconosce nei capoluoghi dove l'apparentamento non è stato realizzato, solo la lista apparentata - Le direzioni dei partiti in seduta notturna ratificano l'accordo

**Roma, 30 aprile.**

*I due Esecutivi nazionali del P.S.L.I. e del P.S.U. sono tornati a riunirsi nel pomeriggio di oggi per esaminare — con l'intervento dei segretari delle Federazioni provinciali interessate — la situazione degli apparentamenti elettorali nei capoluoghi di Arezzo, Siena, Livorno, Pescara, Massa, Cremona, Alessandria, Firenze e Torino.*

*Al termine della riunione — protrattesi fino alle 21,30 — è stato raggiunto un accordo di massima. Tale accordo è stato discusso separatamente dalle Direzioni nazionali dei due partiti ed approvato. Le due Direzioni si riuniranno domattina alle 11 a Palazzo Wedekind per procedere alla proclamazione dell'unificazione.*

*Al termine della riunione congiunta degli Esecutivi nazionali del P.S.L.I. e del P.S.U., l'on. Saragat ha fatto la seguente dichiarazione: « Abbiamo definito di comune accordo tutti i casi in contestazione in un documento che contiene una dettagliata casistica. Poichè tale documento ha incontrato la perfetta soddisfazione di tutti i membri dell'Esecutivo del nostro Partito, la mia impressione è che, risultando chiariti tutti i punti, domattina le due Direzioni riunite possano proclamare la raggiunta unificazione socialista».*

### Come si è arrivati al compromesso conclusivo

**Roma, 30 aprile.**

Ieri mattina si è adunata la direzione del PSLI; questa mattina hanno tenuto riunione congiunta gli Esecutivi del PSLI e del PSU; nella serata di oggi le direzioni del PSLI e del PSU sono tornate a riunirsi separatamente, e per domani mattina si aspetta un'adunanza congiunta delle due direzioni. Sarà la conclusiva di tutta la serie degli incontri e ad essa, infatti, seguiranno una conferenza stampa, un manifesto al Paese e l'annuncio solenne dell'unificazione socialista.

Ancora ieri mattina la corrente di destra del PSLI aveva presentato alla direzione un lungo documento circostanziato e polemico per domandare in modo formale che l'unificazione venisse differita al giorno in cui, di fatto, il PSU avesse adempiuto le condizioni che il congresso del PSLI aveva poste per l'unificazione. Le condizioni, come si ricorda, erano sostanzialmente due: che il PSU votasse a favore delle spese militari e che accettasse gli apparentamenti elettorali con la D.C. La discussione sul riarmo non è ancora avvenuta al Senato, e quindi il PSU non ha potuto — anche nel caso che lo volesse — dare la prova della sua buona volontà. In tema di apparentamenti, invece, siamo ai è finalmente raggiunto l'accordo.

La base di esso è che in quei luoghi dove l'apparentamento non è stato realizzato, il nuovo partito riconosce solo la lista che si è apparentata. Questo criterio vale sia per quei capoluoghi come Novara dove si voterà il 27 maggio che per quelli come Firenze e Torino dove si voterà il 10 giugno. La direzione del PSLI ha ratificato tale accordo a maggioranza con 12 voti contro 6 (D'Aragona, Lombardo, Simonini, D'Ippolito, Longhitano e Spallone). Il voto contrario della corrente di destra è determinato dal fatto che i suoi componenti non ritengono vi sia una sufficiente garanzia alla leale esecuzione del nuovo accordo e che il PSU non ha offerto le garanzie chieste dal congresso del Teatro Valle. La direzione del PSLI ha poi integrato la propria composizione al fine di aggiungervi la stessa consistenza numerica della direzione del PSU (21 membri) nominando tre nuovi componenti: Treves e Preziosi della destra e Paparella del centro. A far parte dell'esecutivo come suoi membri e in rappresentanza della minoranza è stato chiamato l'on. Simonini. La direzione del PSU a notte alta ha pure essa ratificato l'intesa con 18 voti favorevoli contro 3 (Codignola); si è astenuto Pavarelli. L'on. Silone non ha partecipato alla riunione.

Domattina, come abbiamo già detto, le direzioni torneranno a riunirsi congiuntamente. E l'alba del primo maggio saluterà la nascita del nuovo partito socialista democratico.

**v. g.**

### Alla Camera la legge sui trattamenti di quiescenza

#### La situazione del bilancio

**Roma, 30 aprile.**

Alla Camera è stata distribuita stamane l'annunciata proposta di legge sulla perequazione automatica dei trattamenti di quiescenza. La proposta, che si aggiunge ai miglioramenti già ottenuti dai pensionati con la legge approvata venerdì scorso, consta del seguente articolo unico: « A parità di grado, di anzianità di grado e di anni complessivi di servizio, i trattamenti di quiescenza sono dello stesso ammontare, indipendentemente dalla data di cessazione dal servizio attivo. Le variazioni di detti trattamenti dovranno essere di ammontare proporzionale e corrispondere per decorrenza a quelle stabilite per gli assegni fissi e continuativi di attività di servizio ».

Gli incassi del bilancio dello Stato nei primi otto mesi dell'esercizio finanziario corrente risultano quasi raddoppiati in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1947-1948 in quanto sono passati da lire 468 miliardi 546 milioni 58 mila 353 a lire 920 miliardi 529 milioni 73 mila 630, con un aumento, quindi, di lire 451 miliardi 983 milioni 15 mila 380.

Tale incremento è risultato graduale nei vari esercizi: tra gli incassi dei primi otto mesi dell'esercizio 1947-1948 ed il periodo corrispondente dell'esercizio 1948-1949, l'aumento è stato di lire 158 miliardi 863 milioni 863 mila 341; tra gli incassi dei primi otto mesi degli esercizi 1948-1949 e quelli del 1949-1950 l'aumento è stato di lire 283 miliardi 744 milioni 286 mila 388 (il più rilevante del periodo considerato) e tra gli incassi dei primi otto mesi degli esercizi 1949-1950 e quelli del 1950-1951 l'incremento degli incassi è stato di lire 59 miliardi 374 milioni 864 mila 651.

## Un messaggio di Truman al Congresso

# 60 miliardi di dollari per il bilancio militare

### L'aumento dei prezzi e la ripartizione delle materie prime

(Dal nostro corrispondente)
**Washington, 30 aprile.**

*Dopo quattro mesi di discussione si è giunti oggi all'approvazione del Congresso al bilancio della Difesa per l'anno 1951-52, che per la prima volta nella storia degli Stati Uniti è salito in tempo di pace alla astronomica cifra di 60 miliardi e 700 milioni di dollari.*

#### Materiale moderno

*La richiesta iniziali delle Forze Armate ammontavano a 104 miliardi, ma il bilancio preventivo presentato in gennaio dal Presidente le aveva già ridotte pressapoco alle attuali proporzioni. Al Pentagono si dichiara però che se la guerra coreana continuerà dopo la fine di giugno, o se la « guerra fredda » si estenderà ad altri settori mondiali, bisognerà richiedere nuovi importanti stanziamenti straordinari. Circa 35 dei sessanta miliardi verranno spesi per l'acquisto di navi, aerei, artiglieria, carri armati, munizioni, mezzi ed equipaggiamento elettronico. Solo per questi verranno spesi quasi quindici miliardi, cifra che molti tecnici e parlamentari ritengono tuttavia insufficiente.*

*Oggi, per esempio, il senatore Cabot Lodge ha chiesto che per ognuno dei prossimi tre anni si spendano 25 miliardi per dotare gli Stati Uniti ed i loro alleati di una forza aerea almeno eguale a quella della Russia. Il materiale che verrà acquistato ed ordinato — ha detto Truman nel suo messaggio al Congresso — sarà del tipo più moderno « ed adatto ai diversi compiti imposti dalla lotta che dobbiamo affrontare. Non esiste un'arma unica, una linea Maginot, che ci possa garantire la sicurezza. Dobbiamo così essere preparati ad usare integralmente le grandi risorse della nostra economia per produrre tutto ciò che sarà necessario per la nostra protezione e per preservare la libertà del mondo ».*

*Nel nuovo bilancio non sono compresi gli undici miliardi di dollari per l'assistenza civile e militare agli alleati atlantici, il cui programma sarà presentato al Congresso dopo la fine del dibattito senatoriale sulla politica estera, che comincerà giovedì davanti alla Commissione per le Forze Armate colla deposizione di Mac Arthur, a porte chiuse.*

*Come ha annunciato stamane l'amministratore dell'ECA, Foster - dopo aver discusso la questione con Truman - per il quarto anno del Piano Marshall e cioè per gli anni alla ricostruzione delle economie europee, verrà speso meno di un miliardo: tutto il resto costituirà il contributo americano ai programmi di riarmo degli alleati.*

*L'approvazione del nuovo bilancio sembra sicura perchè entrambi i partiti sono in sostanza d'accordo, sia pure per sostenere due politiche antitetiche, nell'adozione del vasto programma di riarmo.*

*Se, per una volta tanto, non si profilano gravi difficoltà all'interno, il nuovo bilancio militare americano è destinato a far scoppiare una complicata discussione fra alleati. Per l'esecuzione del programma di riarmo saranno necessarie quantità immense di materie prime, anzi di quantità superiori alle attuali disponibilità mondiali, specie per lo zolfo la cui scarsezza è ora la più acuta, la lana, il cotone, il manganese, il molibdeno. Tanto per citare solo alcuni dei più significativi dati della questione, nel '52 (quando cioè il programma di riarmo inciso solo per il 28-25 per cento sulla produzione totale americana) gli Stati Uniti hanno acquistato ed assorbito il 63 per cento della produzione mondiale di rame, il 65 di quella dello stagno, il 43 del caucciù, il 21 della lana, il 38 dello zolfo, il 30 del cotone.*

#### Conseguenze in Europa

*La enorme richiesta americana ha fatto aumentare i prezzi di queste materie prime del 105% per il rame e lo stagno, del 180% del caucciù, del 250% per la lana, del 25% dello zolfo, del 40% del cotone. Lo stesso Charles Wilson, attualmente a Parigi, ha ammesso che la inflazione interna e l'aumento dei prezzi internazionali delle materie prime hanno ridotto la capacità di acquisto dei bilanci militari di quasi il 20 per cento.*

*Conseguenze ancora maggiori hanno dovuto subire le economie europee. Ma finora gli americani, impegnati a mettere in moto la loro gigantesca macchina produttrice, a non si erano accorti o non hanno voluto accorgersi delle difficoltà che gli alleati incontravano nella esecuzione dei programmi di riarmo, programmi che erano stati calcolati sulla possibilità di ottenere assegnazioni di materie prime strategiche a prezzi non troppo diversi da quelli in corso nel momento in cui venivano compilati i programmi stessi. Ci sono volute le dimissioni dei ministri inglesi Bevan e Harold Wilson e gli allarmi di Eisenhower per richiamare bruscamente la loro attenzione sulla estrema gravità del problema.*

*Si ammette ora apertamente, come scrive Ferdinand Kuhn sulla Washington Post, che si è commesso un errore « ponendo le esigenze americane in testa a tutto e lasciando agli europei le briciole. Per esempio, della intera produzione americana di macchine utensili (che con il problema delle materie prime è oggi il principale ostacolo che limita la produzione bellica europea), si decise di assegnare il 70 per cento all'industria bellica nazionale, più del 30 per cento a quella civile ed alla Commissione per l'energia atomica ed il resto ai bisogni difensivi dei popoli europei ».*

*Finora il Governo si è preoccupato solo della spinta inflazionistica che ritiene di poter controllare con l'aumento progressivo delle tasse dirette e indirette per mantenere il potere di acquisto in armonia con la disponibilità dei beni di consumo. Ma poco si è fatto per risolvere gli aspetti internazionali della espansione industriale americana e soprattutto quelli che frenano e minacciano di fallimento i programmi di riarmo e di ricostruzione del resto del mondo.*

*Si spera che nelle sue conversazioni di Parigi e specie in quelle di Londra con gli esponenti degli organi economici del Nato, Wilson trovi il modo di conciliare le richieste americane con quelle degli alleati e si giunga ad una soluzione del problema delle materie prime e dei loro prezzi.*

*E' convinzione corrente però che la questione delle assegnazioni sia destinata a durare a lungo, a meno che anche gli Stati Uniti non adottino una politica di riduzione su larga scala delle produzioni e dei consumi civili.*

**Gino Tomajuoli**

### Nuovo composto sintetico per la cura del cancro

**Los Angeles, 30 aprile.**

Le Università di California e di Los Angeles hanno annunciato la preparazione di un composto sintetico capace di sostituire il costoso estratto di fegato attualmente usato per esperimenti nella cura del cancro. Il nuovo ritrovato, che sarà presto preparato in grandi quantità ed a basso prezzo, presenta l'inconveniente di dare false reazioni positive in casi di artrite.

## LA MOBILITAZIONE ECONOMICA

# Wilson esamina a Parigi le difficoltà delle industrie

### A Palazzo Rosa si attendono "novità positive,, alla ripresa dei lavori

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 30 aprile.**

Due soli oratori hanno parlato nelle due ore circa che ha occupato l'odierna seduta al Palazzo Rosa. Parodi, che presiedeva, ha fatto una sorta di riepilogo dello stato dei lavori, mettendo in evidenza i punti su cui i quattro sostituti sono d'accordo e quelli su cui permane il disaccordo.

#### Vacanza a Palazzo Rosa

Egli ha rilevato l'atteggiamento negativo mantenuto dalla delegazione sovietica che sembra irrigidirsi maggiormente ad ogni sforzo di conciliazione degli Occidentali. Tale atteggiamento ha deluso questi più che mai nella scorsa settimana. Le nostre concessioni, ha avvertito Parodi, non debbono essere interpretate come segno di debolezza, ma unicamente dal nostro desiderio di arrivare ad un accordo. Negli ambienti francesi si vuol trovare nelle parole di Parodi qualcosa di promettente, che, a dire il vero, non risulta evidente dal contesto. Ad ogni modo, se davvero le dichiarazioni di oggi sono una prefazione a qualche novità positiva, lo sapremo dopo il 1° maggio. I quattro sostituti infatti, dopo una replica di Gromyko che ha ritrattato contro gli Occidentali l'accusa di irrigidirsi sulle loro posizioni quando si tratta di questioni di sostanza, si sono trovati una volta tanto facilmente d'accordo per celebrare la giornata di domani facendo vacanza.

Più importanti delle discussioni del Palazzo Rosa sono in questo momento altri colloqui incominciati a Parigi con molto minor rumore, e cioè quelli per cui è venuto in Europa il signor Wilson, il cosiddetto dittatore dell'industria americana, ovvero, secondo il suo biglietto da visita ufficiale, il direttore della mobilitazione economica degli Stati Uniti. Il suo viaggio è stato provocato dal generale Eisenhower. Questi, buon conoscitore degli uomini in genere e del vecchio continente in particolare, ebbe a dichiarare fin dai primi tempi della sua missione in Europa che bisognava considerare con una certa pazienza l'attività degli alleati atlantici. Egli infatti si rendeva ben conto che la vecchia Europa, con le ferite della guerra appena rimarginate ed in pieno travaglio sociale, non può gareggiare con il Nuovo Mondo e con la spettacolosa intensità e prontezza del suo sforzo industriale. Non sembra che se ne siano resi ugualmente conto i dirigenti americani rimasti in patria.

Ora Wilson avrà contatti diretti con i dirigenti dei principali Paesi industriali che stanno di qua dall'Atlantico e potrà così farsi un'idea precisa delle difficoltà che qui insorgono e rallentare la mobilitazione industriale bellica. L'Europa è molto più povera dell'America e non può dare un impulso eccezionale alla produzione destinata al riarmo senza compromettere la ricostruzione e l'equilibrio economico e sociale, nel quale gli Stati Uniti (vedi Piano Marshall) hanno giustamente ravvisato da tempo una difesa dell'Occidente non meno importante della difesa militare. Uno sforzo industriale concomitante sui due fronti è consentito dalle forze vitali dell'America, non così da quelle dell'Europa.

La nuda cronaca delle giornate di Wilson mostra chiaramente l'importanza e l'orientamento della sua missione, sebbene si ignorino i particolari delle conversazioni da lui svolte. Giunto a Parigi nel pomeriggio di sabato, egli ha conferito lungamente la domenica con Eisenhower e col suo stato maggiore. Stamane sono incominciati i colloqui ufficiali. Assistito dal generalissimo, nella sede parigina del suo comando, Wilson si è incontrato con i ministri francesi della guerra e delle finanze. Nel pomeriggio nuovi colloqui con Milton Katz, amministratore del Piano Marshall, e con altri funzionari americani dell'E.C.A.

Per domani sono in programma ulteriori conversazioni tra Wilson e alcuni ministri francesi. Quindi egli partirà per Londra dove deve incontrare personaggi dell'organizzazione atlantica e membri del governo britannico. Dopo la recentissima «crisi Bevan», che è risuonata come un campanello d'allarme, è superfluo insistere sulla particolare importanza di questi ultimi annunciati incontri.

#### Lo stato degli armamenti

Wilson, nel corso di una conferenza stampa, ha affermato che l'America continuerà ad inviare armi, materiali bellici e macchinari all'Europa e che sei miliardi e mezzo di dollari sono stati stanziati per tali spedizioni; i macchinari, egli ha detto « dovranno essere usati dalle nazioni amiche per la produzione di altri armamenti ».

« Io so — egli ha detto — che i nostri alleati terranno adeguatamente presente il pericolo di una inflazione e lotteranno insieme a noi contro questo nemico ».

Wilson ha poi detto che nelle spedizioni attualmente in corso e da effettuarsi prossimamente sono inclusi 3500 carri armati e autoblinde, 750 mezzi 100 navi e piccole unità navali e 3000 pezzi di artiglieria di grosso calibro oltre ad armi più leggere e milioni di munizioni di vario calibro. Egli ha dichiarato inoltre che la produzione mensile di materiali militari negli Stati Uniti ha raggiunto i due miliardi di dollari e che la produzione siderurgica americana, la quale nel primo trimestre del 1951 ha raggiunto i 27 milioni di tonnellate, supera i nove milioni di tonnellate mensili, fatto nuovo nella storia degli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il riarmo dei paesi firmatari del patto Atlantico, Wilson ha sottolineato che, aggiungendosi a quello compiuto dagli Stati Uniti, « questo sforzo renderà l'Europa invulnerabile da ogni attacco e le darà la sicurezza necessaria per preservare la propria cultura ed elevare il proprio livello di vita ».

**l. e.**

Wilson, il capo dell'economia degli Stati Uniti

# Celebrazione del 1° maggio

### Manifestazione di forza all'odierna parata di Mosca: l'arrivo di numerose delegazioni straniere - Inquieta situazione in Spagna - Un manifesto di Adenauer

*(Dal nostro corrispondente)*
**Stoccolma, 30 aprile.**

Eccezionali misure di sicurezza sono state prese dalla polizia sovietica per assicurare l'ordine durante la cerimonia di domani sulla Piazza Rossa di Mosca dove, dalla tribuna d'onore eretta sul mausoleo in cui si conserva il corpo imbalsamato di Lenin, assisteranno alla parata militare ed al passaggio delle organizzazioni civili Stalin e gli altri quattordici (o tredici?) membri del Politburò. Dalla tribuna del Corpo diplomatico tutti i cannocchiali saranno infatti puntati domani sul Mausoleo per vedere se fra i membri del Politburò si trovi anche Andreev, il vice-presidente del Consiglio che sembra essere stato espulso dal Politburò (provvedimento gravissimo, che ha un solo precedente) in seguito alla sua inabilità a fronteggiare il problema della riforma agraria. Il nome di Andreev non figurava infatti nell'ultimo elenco dei membri del Politburò pubblicato dalla *Pravda*.

Gli addetti militari stranieri dovrebbero inoltre avere domani l'occasione di assistere alla più poderosa manifestazione di forza finora inscenata dall'Armata Rossa, perchè si ha ragione di credere che l'Unione Sovietica voglia approfittare della tradizionale parata del 1° maggio per dare una spettacolosa prova della sua preparazione militare. Certo è che gli otto giornalisti stranieri (cinque americani, uno inglese e due svedesi) insieme ai biglietti d'invito per la cerimonia di domani hanno ricevuto l'invito a lasciare a casa le macchine fotografiche. Essi sono stati anche informati del divieto, del resto comune a tutti gli altri invitati e a tutti i partecipanti alla sfilata civile, di avere con sè borse, borsette, ombrelli, mazzi di fiori ed altri oggetti in cui potrebbero essere celate bombe e mano o armi da fuoco.

Uno dei due giornalisti svedesi che si sono recati appositamente a Mosca per l'occasione, Gert Engstroem, dell'*Expressen*, ha telefonato stesera al suo giornale di essere stato svegliato durante la notte scorsa dal... silenzio inconsueto che regnava nelle strade intorno all'albergo, situato proprio di fronte al Cremlino. Già a mezzanotte, e cioè trenta ore prima dell'inizio della cerimonia, tutte le strade d'accesso alla Piazza Rossa erano state sbarrate al traffico da cordoni formati da migliaia di soldati e di poliziotti, mentre altri militi della polizia segreta iniziavano una metodica perlustrazione nelle strade e negli edifici vicini.

Il giornalista svedese racconta che negli alberghi riservati agli stranieri non si trova più un posto, in seguito all'arrivo di numerose delegazioni da tutti i Paesi del mondo. Secondo lo *Svenska Dagbladet*, i partecipanti alla sfilata civile, che saranno oltre un milione, dovranno trovarsi nei punti di raduno fino dalle tre di domani, e cioè molte ore prima dell'inizio della cerimonia; e per questo motivo la metropolitana di Mosca, contrariamente al solito, funzionerà tutta la notte.

In tal modo tutti i gruppi potranno convergere puntualmente sulla Piazza Rossa, che dovranno attraversare velocemente (« bystrije », « bystrije », « più presto », « più presto », sarà anche quest'anno l'incitamento dei capigruppo). Inoltre i partecipanti alla sfilata civile non potranno mai mettere le mani in tasca. E' un'altra delle misure di precauzione escogitate da Beria, il capo della polizia segreta, per assicurare l'incolumità sua e quella degli altri membri del Politburò che assisteranno domani alla sfilata militare che, secondo la *Pravda* di stamane, sarà « la più grande manifestazione della volontà di pace del popolo dell'Unione Sovietica ».

**e. a.**

### A Bilbao si prepara uno sciopero per oggi

**Madrid, 30 aprile.**

L'incrociatore spagnolo « Almirante Cervera » è giunto oggi a Bilbao dove gli agitatori stanno preparando uno sciopero generale per il 1° maggio. La manifestazione si svolgerà in protesta contro le sanzioni imposte ai lavoratori che hanno preso parte alle recenti dimostrazioni contro il rialzo del costo della vita.

Centinaia di manifestini sono stati distribuiti oggi a Barcellona, centro delle recenti dimostrazioni, mentre « agitatori » si afferma stanno operando a San Sebastiano.

I Sindacati nazionali, che in linea generale si ritiene abbiano organizzato lo sciopero di due giorni del mese scorso a Barcellona, hanno ammonito oggi gli operai a presentarsi al lavoro domani.

Il Ministro della Giustizia, Raimundo Fernandez, segretario generale della Falange, ha dichiarato ieri sera a Siviglia che il partito non permetterà alcun attentato contro di esso e, se sarà necessario, si solleverà ancora come ha fatto nel 1936 piuttosto che perdere la vittoria ottenuta con la guerra civile.

#### Le elezioni nel Palatinato

### Sconfitti i comunisti e i partiti di destra

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 30 aprile.**

« Berlinesi! Voi vi siete oggi raccolti sulla piazza della Repubblica per festeggiare la libertà. Questa manifestazione di fronte alla porta di Brandeburgo (attraverso la quale dal settore britannico si entra in quello sovietico) è una manifestazione per la libertà alla quale in ispirito partecipano tutti i tedeschi della Repubblica federale. Io vi auguro di cuore ogni bene ».

Questo è il messaggio del cancelliere Adenauer che il sindaco capo della metropoli renderà domani noto ai berlinesi durante la celebrazione del 1° maggio. Reuter, in un suo messaggio, ha detto che i berlinesi domani intendono festeggiare la pace e la sicurezza europea.

Il cancelliere Adenauer, che avrebbe certo preferito vedere il suo partito, il cristiano democratico, uscire vittorioso dalle elezioni di ieri per la Dieta della Renania-Palatinato, ha dovuto invece constatare che ha perso cinque mandati (il 10 per cento) mentre il partito socialdemocratico ne ha guadagnati quattro. In compenso, però, il partito liberale ne ha guadagnati otto. Questo significa che i partiti della coalizione governativa di Bonn possono tener fronte alla socialdemocrazia anche nella Renania-Palatinato. I cristiani democratici con 43 mandati e i liberali con 19 dispongono infatti, assieme, non solo della semplice maggioranza nei confronti dei socialdemocratici (38 mandati), ma della maggioranza assoluta. Essi dispongono infatti di più dei due terzi dei mandati complessivi della Dieta.

« Il tentativo di Schumacher di sfondare lo schieramento cristiano del popolo tedesco è fallito » ha detto il Cancelliere. « Ma quello che ancora più importa è che i comunisti sono stati spazzati via dalla scena politica e che con loro sono stati sconfitti anche tutti i partiti della destra ».

Non avendo nessuno di questi partiti raccolto neppure il cinque per cento dei voti complessivi, non dispongono di un solo mandato parlamentare. I comunisti, nella Dieta precedente, erano rappresentati da otto deputati. Non vi può essere d'altra parte alcun dubbio che la sconfitta comunista è dovuta in parte al fatto che molti voti comunisti sono andati a favore dei socialdemocratici, come non vi può essere dubbio che la vittoria liberale è stata favorita dai voti dei cristiano-democratici. Malgrado i socialdemocratici siano il più forte partito della Renania-Palatinato e a loro spetti quindi il diritto di comporre il governo, non vi è dubbio che — come a Bonn — dovranno accontentarsi di restare all'opposizione, appunto per la vittoria dei liberali che — come a Bonn — costituiranno un fronte antisocialdemocratico.

Che il fronte cristiano-democratico liberale abbia tenuto, significa che la Renania-Palatinato — che ha frontiere comuni con la Francia — ha votato a favore della politica estera di Adenauer che come suo fondamentale pilastro vuole la riconciliazione e la collaborazione con la Francia.

**l. m.**

### A Milano un servizio di tram per il 1° maggio

**Milano, 30 aprile.**

Nella giornata del 1° maggio, quest'anno non si avrà a Milano la completa sospensione del servizio tranviario. Infatti in seguito ad accordi intervenuti fra la direzione generale dell'A.T.M. e le commissioni interne domani funzionerà un servizio ridotto dalle ore 7,30 alle 19,30. Su 28 linee tranviarie, 4 filoviarie e 2 di autobus sarà garantita la frequenza di una vettura ogni quindici minuti.

Analogamente le tranvie interurbane funzioneranno a cominciare dalle 8 e l'ultima partenza da Milano per le varie linee avverrà fra le 18 e le 19,30.

# I cinesi sferreranno oggi la battaglia per Seul?

(Nostro servizio speciale)
**Fronte Coreano, 30 aprile.**

*Seul è deserta. Gli ultimi profughi si affrettano ad attraversare il fiume Han sui ponti provvisori. Qualcuno è rimasto, qualche fatalista che non si cura di quel che accadrà, o è disperatamente stanco di esodi. Questo qualcuno gira senza meta per le strade o se ne sta rannicchiato in un atrio, senza preoccuparsi del rumore della battaglia vicina.*

*Le artiglierie delle Nazioni Unite tempestano gli apprestamenti nemici. Gli aerei approfittano delle splendide condizioni atmosferiche per colpire senza tregua le posizioni e le colonne nemiche. A Seul il terreno trema per lo scuotimento delle esplosioni. Anche l'artiglieria comunista è attiva. Ma scarso è il contatto delle forze di terra. Le pattuglie alleate incontrano qua e là reparti nemici, ma il grosso è più indietro e si sottrae alla battaglia, evidentemente per preparare con maggior calma l'offensiva sulla capitale.*

*Qualcuno pensa che i rossi sferreranno l'assalto proprio in occasione del 1° maggio. Certo ai comunisti cinesi e nordcoreani non cale la coincidenza politica, come già altre volte hanno dimostrato. Ma può anche darsi che questa volta non sia così. Di sicuro vi è il fatto che il comando nemico ha portando in linea uomini e mezzi in gran copia. La ricognizione aerea alleata ha avvistato ben 2.360 autocarri comunisti diretti verso la prima linea, e ne ha distrutti o gravemente danneggiati duecento.*

*Le perdite inflitte al nemico nella giornata di domenica sono calcolate ufficialmente, tra morti feriti e prigionieri, in 4180 uomini messi fuori combattimento dalle forze alleate di terra e 900 da parte dell'aviazione. La cifra odierna è certamente inferiore, appunto per la scarsità dei contatti terrestri.*

*Lungo l'arco difensivo di 50 chilometri sopra Seul, le Nazioni Unite hanno lanciato in avanti forti pattuglie corazzate e di fanteria, incaricandole di saggiare il dispositivo nemico e di tenere in allarme le prime linee comuniste. Ma solo qua e là i rossi hanno reagito, e solo in un punto, dove era attestato un battaglione di ottocento cinesi, si è sviluppato un vero e proprio scontro.*

*L'aviazione ha eseguito più di ottocento sortite, aggiungendo il suo peso all'efficace azione delle artiglierie e dei pezzi dell'incrociatore americano Toledo. Aerei e artiglierie battono tutto l'arco d'assedio che si stende dal fiume Han, a nord-ovest di Seul, fino alla confluenza dello Han con il Pukhan a oriente della capitale. In un punto i cinesi sono a meno di sette chilometri da Seul, ma il grosso si sta concentrando più lontano.*

*Sul fronte occidentale tre battaglioni cinesi, ammontanti a circa 1500 uomini, hanno attaccato la testa di ponte alleata a nord del trentottesimo parallelo, a sud-est di Inje, costringendo le forze delle N. U. a ripiegare di un migliaio di metri. Qui però i soldati di Van Fleet si sono attestati su solide posizioni e reggono validamente l'urto comunista.*

*Sul fronte centrale, dove almeno per il momento il nemico si è arrestato a poca più di cinquanta chilometri a sud del parallelo, intensa è l'attività delle pattuglie alleate. Queste però hanno avuto scarso contatto con il nemico, e si ritiene da fonte alleata che i rossi pensino di attaccare a fondo partendo da posizioni arretrate, in una manovra aggirante su Seul.*

*Le superfortezze hanno bombardato due ponti ferroviari su una importante via proveniente dalla Manciuria, nonchè le installazioni militari di Puongyang. Caccia e bombardieri leggeri hanno ottenuto ottimi risultati in campo tattico.*

**Robert Bennyhoff** dell'U.P.

### Queuille ottiene il voto di fiducia

**Parigi, 30 aprile.**

L'Assemblea nazionale francese ha proceduto questa sera al voto sulla questione di fiducia posta da Queuille sul progetto di riforma elettorale. In base ai calcoli non ufficiali il Governo avrebbe ottenuto la fiducia con 328 voti contro 250.

Il Premier chiederà pure all'Assemblea il voto per sciogliere il Parlamento e di fissare il 10 o il 17 di giugno come data per le elezioni generali.

# CRONACA CITTADINA

***Cortei e comizi per la festa del lavoro***

## Le celebrazioni del 1° Maggio

**I lavoratori aderenti alla C.G.I.L. sfileranno per le vie del centro - Discorso dell'on. Cappugi all'Alfieri - Negozi chiusi - Tram sostituiti da pullman**

Manifestazioni popolari sono state organizzate per oggi, ricorrenza della festa del lavoro. Un corteo, predisposto dalla Camera del Lavoro partirà stamane dalla sede di corso Galileo Ferraris e si dirigerà verso corso Vittorio e via Roma. In piazza Castello i partecipanti al corteo ascolteranno i discorsi del segretario della C. d. L. Egidio Sulotto e del vice-segretario della C.G.I.L. Luciano Lama.

Il corteo sarà aperto dalla commissione esecutiva della Camera del Lavoro. Seguiranno i tramvieri, i lavoratori della Nebiolo e della Savigliano, quindi i rappresentanti di molte altre fabbriche nonchè delle organizzazioni socialcomuniste. Sfileranno anche quaranta carri allegorici. In questa celebrazione sarà inoltre ricordato il sessantesimo anno di vita della Camera del Lavoro, costituita il primo maggio 1891.

Nel pomeriggio si svolgeranno alcune manifestazioni sportive fra lavoratori. Al Motovelodromo, nell'intervallo fra l'arrivo della corsa ciclistica fra veterani e quella fra dilettanti, avrà luogo l'incontro internazionale di calcio fra la rappresentativa dei sindacati chimici e la squadra francese Brignoud.

Dal canto loro, gli aderenti al Libero Sindacato celebreranno il 1° maggio partecipando ad un comizio che si terrà alle 10, nel teatro Alfieri. Oratore ufficiale sarà l'on. Renato Cappugi. Il terzo sindacato, l'U.I.L. ha organizzato numerose gite in località prossime a Torino. A Rivoli, Enzo Della Seta terrà un comizio celebrativo.

Oggi non vi sarà servizio tranviario. L'Ispettorato della motorizzazione civile ha predisposto una serie di servizi ausiliari con pullman, sulle seguenti linee:

N. 1: Piazza Castello, P. N., corso Vittorio Emanuele, c. Galileo Ferraris, largo Orbassano, p.za Marmolada, p.za Robilant. — N. 2-14: Porta Nuova, c. Vittorio Eman., c. D'Azeglio, p.za Molinette, p.za Gatto. — N. 4: Gran Madre di Dio, v. Po, p.za Castello, v. Garibaldi, p.za Statuto, v. Cibrario, Campidoglio. — N. 5: P. N., v. Carlo Alberto, v. Giolitti, p.za Vittorio, v. Napione, c. Belgio. — N. 6: P. N., v. XX Settembre, v. Lagrange, v. Garibaldi, Porta Susa, c. Francia, Aeronautica. — N. 7: P. N., v. Nizza, p.za Bengasi. — N. 8: P. N., corso Vittorio, v. Arsenale, c. Re Umberto, v. S. Francesco d'Assisi, p.za della Repubblica, v. Bologna, Regio Parco. — N. 9: P. N., c. Re Umberto, c. Peschiera, c. Orbassano, Stadio Comunale. — N. 11: P. N., c. Stupinigi, Mirafiori. — N. 12: P. N., c. Vitt. Eman., p.za Sabotino. — N. 13: P. N., c. Vittorio, c. G. Ferraris, Porta Susa, p.za Statuto, v. S. Donato, Lucento. — N. 15: P. N., c. Vittorio, v. S. Francesco d'Assisi, p.za Repubblica, c. Vercelli, Largo L. Rossi. — N. 19: P. N., c. Vittorio, c. Re Umberto, Porta Susa, c. Principe Oddone, Madonna di Campagna. — N. 21-23: P. N., c. Vittorio, corso Moncalieri, c. Casale, Sassi.

Tariffa per ogni corsa semplice, L. 30. Non sono validi abbonamenti o tessere di libera circolazione. Sulla linea n. 11 si effettuerà un servizio per l'ippodromo di Mirafiori. Sulla linea 21-23 si seguiranno, dalle ore 9 alle 20 corse speciali per Superga.

La «Stop» trasmette questo orario speciale per il 1° maggio: Per Venaria: 7.30, 10, 12.30, 15, 17.30, 20. Da Venaria: 8, 10.30, 13, 15.30, 18, 20.30. Per Pianezza e Druento: 8.30, 11, 13.30, 16, 18.30. Da Pianezza: 9.03, 11.33, 14.03, 16.33, 19.03. Da Druento: 9.30, 12, 14.30, 17, 19.30.

Tutti i negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata. Faranno eccezione i lattai e i fiorai, che terranno aperto fino alle 13.

### La moglie seduta in poltrona è morta asfissiata dal gas

Il marito della giovane signora Irma Risso, ragioniere, di 36 anni, domiciliato in via San Marino 49, rincasava verso le 13.30: appena varcata la soglia veniva investito da una violenta zaffata, acre e nauseabonda, di gas. Colto da atroce presentimento, l'uomo chiamava la moglie: non otteneva risposta alcuna. Avventava in cucina e trovava la sventurata accasciata su di una poltrona: la poltrona era stata messa proprio dinanzi al fornello: i rubinetti erano aperti e le venefiche esalazioni defluivano rapidamente. Ogni soccorso era vano: la povera signora era deceduta da almeno un'ora.

Il commissariato Mirafiori ha iniziato le indagini sullo straziante caso. Le cause del suicidio sono, almeno per ora, inspiegabili: la signora non era ammalata, non aveva preoccupazioni di carattere finanziario, amava teneramente il marito: e fra i due coniugi non c'era nube di screzio, anzi, essi vivevano in ottima armonia. La Risso ha lasciato una lettera in cui — pare — chiede perdono al marito.

## Otto nazioni partecipano all'Esposizione del Tessile

**325 espositori - Arte, tecnica e industria nel vestire - 5 secoli di moda nei quadri della Mostra a Palazzo Madama - Congressi - L'on. Togni inaugurerà domani la rassegna a Torino Esposizioni**

Otto nazioni sono presenti alla Mostra Internazionale del Tessile e della Moda che viene inaugurata domattina a Torino-Esposizioni: Italia, Spagna, Francia, Cecoslovacchia, Svizzera, Stati Uniti d'America, Germania, Gran Bretagna. Nell'ultima edizione della Mostra, nel 1949, i paesi rappresentati erano cinque. Questa attuale più larga partecipazione internazionale costituisce la prova migliore che già in partenza la manifestazione ha acquisito un grande successo.

Alcuni altri confronti fra quella del '49 e l'attuale (e non va dimenticato che due anni or sono l'esposizione ebbe un'affermazione notevolissima) con maggiore evidenza confermano il notevole progresso: 325 espositori invece di 306; 7000 mq. di area coperti invece di 6000; insieme di manifestazioni di grande importanza che lumeggiano, in una imponente struttura organica, i fattori e gli aspetti essenziali del grandioso fenomeno del vestire: arte, tecnica, industria. Sono, cioè, accanto all'Esposizione del Tessile, la Mostra della Moda in 5 secoli di pittura inaugurata sabato scorso a Palazzo Madama, ed il Congresso di studi di tecnica e d'economia tessile che avrà luogo dal 12 al 14 maggio.

Ieri, in una conferenza stampa che ha preceduto la visita al palazzo dove fervono i lavori per l'allestimento della mostra, il conte Giordano della Lanze ha illustrato l'ordinamento della rassegna. La sistemazione planimetrica generale è stata elaborata dall'ing. Roberto Biscaretti e dall'arch. Umberto Cuzzi. Nel primo salone è ordinato il settore della Moda; espongono le più note case di confezione su misura, della pellicceria, della biancheria, della maglieria, del cappello, della calzatura, la modisteria, la pelletteria, i produttori di accessori dell'abbigliamento, gli orafi. Il salone centrale ospita le grandi ditte industriali tessili della lana, del cotone, seta, lino, canapa, raion, nailon e di tutte le materie prime tessili, animali, vegetali, artificiali; vi saranno pure le macchine per tutte le lavorazioni del ciclo produttivo del tessuto. Nel terzo salone sono sistemate le confezioni in serie, le macchine ed il settore della chimica tessile.

Accuratissimo è l'allestimento che all'originalità ed alla suggestività delle presentazioni sempre accomuna estrema eleganza. L'illuminazione degli *stands* è quasi esclusivamente ottenuta con luce riflessa. Nel salone centrale sono state create grandi costruzioni in gesso che attirano immediatamente l'attenzione: un enorme mappamondo, una caravella, lo scorcio di una villa di stile classico ecc. ed un gigantesco traliccio metallico da cui scenderanno in gran quantità drappi delle più svariate tinte e disegni. Abbiamo dato solo un cenno sommario della Mostra. Diremo in seguito più per esteso.

L'inaugurazione avverrà alla presenza del ministro per l'Industria e Commercio on. Togni.

### Un operaio schiacciato dal cassone di una gru

Di una drammatica sciagura è rimasto vittima ieri mattina un operaio di 53 anni: Mario Porta, abitante in via Nizza 80.

Egli era occupato presso l'impresa Novaresio con sede in via Madama Cristina 46 che attualmente sta eseguendo alcuni lavori per conto della Fiat.

Ieri mattina alle 7,30 circa il Porta si trovava appunto negli stabilimenti di Mirafiori dove era addetto a riempire i cassoni d'una gru con del materiale metallico. L'attività si svolgeva regolarmente in tutto il cantiere e nulla poteva far supporre il pericolo di una disgrazia.

Malauguratamente, ad un tratto, uno dei cassoni che a pieno carico veniva sollevato dalla gru, urtava contro uno sporgenza; l'oscillazione che ne derivava era sufficiente a far sì che l'enorme cassone dal peso di parecchi quintali si staccasse dal gancio di presa e precipitasse in basso. Fu questione di attimi e nessuno potè dare l'allarme: il Porta che si trovava esattamente sotto la gru, intento a raccogliere alcuni pezzi di metallo sfuggiti dal cumulo, veniva urtato di striscio al capo. Lo sventurato si abbatteva al suolo come folgorato.

Veniva raccolto in condizioni ormai disperate e trasportato d'urgenza alle Molinette; ma purtroppo ogni soccorso era vano e il poveretto decedeva in autolettiga durante il percorso dalla Fiat all'ospedale. I medici hanno accertato che il decesso è stato provocato dalla frattura della base cranica.

### OGGI ALLA RADIO

**Rete Azzurra** — Ore 12,25: Canzoni - 13,20: Musiche - 13,50: Arti - 14,10: Orchestra - 14,35: Musica brillante - 15: Motivi da operette - 15,30: Orchestra - 16: Canzoni napoletane - 17: Per i piccoli - 17,30: Canzoni - 18,10: «Don Pietro Caruso» un atto di R. Bracco - 19,26: Musiche - 20,33: Rosso di sera - 20,40: Orchestra - 21,15: Concerto sinfonico diretto da W. Furtwaengler - 22,20: Musica da ballo.

**Rete Rossa** — Ore 12,25: Cronaca cittadina - 13,20: Canzoni - 13,45: Fisarmonica - 14: Musiche - 14,30: Musica ritmo-sinfonica - 14,55: Cinema - 17: «Werther» di J. Massenet - 19,34: Musiche richieste - 20,33: «Vita in due» di Maurois - 21,15: Orchestra - 21,45: La discussione è aperta su... - 22,25: Orchestra d'archi.

**Terzo Programma** — Ore 21: «Storia del 1° Maggio» (di A. Gamecci) - 21,15: «Novantaquattro anni tra i selvaggi» autobiografia di G. B. Shaw.

## Due bimbi chiamano disperatamente la mamma che li ha abbandonati

***Anche una ragazza diciannovenne che per sette volte era fuggita di casa è nuovamente scomparsa dopo la morte di un suo figliuoletto***

Ieri pomeriggio, verso le 16, si presentava al Commissariato di P. S. Madonna di Campagna e chiedeva di parlare con un funzionario, un uomo ancora giovane, disorientato e affranto. Egli denunciava la scomparsa di sua moglie, la trentacinquenne Margherita Barba, che da quarantotto ore aveva abbandonato la loro abitazione di via Lanzo 5. Una triste storia: si può dire che dal primo giorno di matrimonio erano cominciati i dissapori, i malintesi, i litigi. E tutto questo, nel corso degli anni, s'era aggravato e aveva trasformato la vita coniugale in un inferno. Dalla unione erano nati due bambini; ma purtroppo nemmeno il sorriso dei piccoli aveva allietato la casa.

Negli ultimi tempi l'incompatibilità di carattere s'era inasprita, acuita tanto da suscitare dolorosi incidenti per un nonnulla. Più volte la donna aveva minacciato di andarsene: infine, due giorni fa, metteva in atto il suo proposito e improvvisamente spariva. L'uomo rincasava e non la trovava più. Nell'alloggio erano rimasti soltanto i due bambini che, spauriti, volevano la mamma, e domandavano, con la voce velata di pianto, se sarebbe tornata presto. Il commissario, pensando all'angoscia dei poveri piccini, dava immediate disposizioni per ricercare attivamente la Barba. A sera, però, il lavoro degli agenti s'era rivelato infruttuoso: della donna nessuna traccia.

— Allo stesso Commissariato Madonna di Campagna si presentavano, poco dopo, in lacrime, i genitori della diciannovenne Giovanna Laghi, domiciliata in via Lucento 59. Disordinata, irrequieta, squilibrata ragazza, la Laghi non cattiva, ma sempre desiderosa di avventure e col cervello pieno di sogni stravaganti e di idee balzane: smania d'evasione che, purtroppo, le è già costata cara e la ha affibbiato, a diciannove anni, un pesante, doloroso fardello di esperienza.

Già per sette volte s'era allontanata da casa. E ogni volta i genitori avevano avvisato la polizia e la ragazza era stata rintracciata e ricondotta d'autorità a casa: prometteva di non muoversi più, di ravvedersi; e poi ricominciava. Alcuni mesi or sono ricompariva con un piccino tra le braccia: suo figlio. Lo affidava alle cure dei suoi e di nuovo se ne andava. In marzo il bimbo s'ammalava gravemente e, nonostante tutte le cure prodigategli, moriva. La Laghi, tornata a casa in tempo per assistere alla morte del piccino, restava sconvolta in modo indescrivibile: il dolore e il rimorso la tormentavano di continuo. Il 23 marzo se ne partiva all'improvviso. Da allora non ha dato più notizie di sè. I genitori, stavolta, sono particolarmente angosciati: temono che alla figlia, in condizioni anormali, di esaltazione e nel tempo stesso di abbattimento fisico, possa capitare qualcosa di grave.

### Un processo per diffamazione

Si è iniziato ieri, davanti alla sezione ottava del Tribunale, il processo per diffamazione a mezzo stampa promosso dall'avv. Severino Caveri, presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, contro Sergio Ramera e Oscar Perrochon. Il primo è l'autore di due articoli apparsi nel novembre e dicembre 1950 sul «Monitore Valdostano», organo del Partito Liberale indipendente; il secondo è direttore responsabile del settimanale.

Nei due articoli si affermava tra l'altro che l'Amministrazione di cui è a capo l'avv. Caveri avesse «compiuto il baratto della zona franca con un contingentamento delle derrate». Queste ed altre frasi furono ritenute oltraggiose e diffamatorie dal presidente del Consiglio della Valle. Nell'udienza di ieri sono stati interrogati i due imputati i quali hanno dichiarato di non aver voluto condurre un attacco personale, ma soltanto muovere una critica, sia pure severa, all'operato dell'Amministrazione. Dopo la deposizione della parte lesa e di alcuni testi il Tribunale (Pres. Bianco, P. M. Prosio, Canc. Maraglio) ha rinviato il processo all'udienza del 17 maggio per la discussione. L'avv. Caveri si è costituito P. C. col patrocinio dell'avv. Chauvelot; sono alla difesa gli avvocati Chabod e Salza.

**Orario dei parrucchieri.** - I negozi da parrucchiere, barbiere ed affini restano chiusi oggi, mentre giovedì (Ascensione) rimangono aperti dalle 7.30 alle 13.

**DOPO UNA RIUNIONE PRESSO LA D. C.**

## Rimandato l'accordo per l'apparentamento

**Il P.S.L.I. avrebbe limitato le sue riserve sulla lista liberale - I primi comizi elettorali - Il ministro Gonella parlerà giovedì**

Ieri sera i rappresentanti del partito socialista dei lavoratori, del partito liberale e della democrazia cristiana si sono riuniti per tentare di giungere ad un accordo sulla questione degli apparentamenti. Nei giorni scorsi era sorta una divergenza tra il P.S.L.I. e il P.L.I. perchè alcuni nomi della lista liberale non erano graditi ai socialdemocratici. La D. C., che aveva dichiarato di volersi collegare con entrambi i partiti, aveva rimandato ogni decisione in attesa che il dissidio fosse appianato, facilitando, nel tempo stesso, le trattative fra le due parti. Nel pomeriggio di ieri le segreterie dei partiti hanno svolto un intenso lavoro per preparare il terreno e i liberali si sono anche consultati col loro segretario nazionale on. Villabruna.

Verso sera si è avuta una prima schiarita con l'annuncio ufficioso che il P.S.L.I. limitava le sue riserve a quattro soli nomi di esponenti monarchici. L'incontro fra i tre partiti, svoltosi presso la sede della D. C., sembra abbia contribuito a un ulteriore passo in avanti sulla via dell'accordo, ma si è chiuso senza una soluzione definitiva. Questa è stata rimandata a una nuova riunione che avrà luogo domani mattina.

Ieri sera si è riunito anche il direttivo del P.S.U. per completare la propria lista che verrà sottoposta all'assemblea degli iscritti delle sezioni torinesi, convocata per giovedì mattina alle ore 9 presso l'Istituto «A. Avogadro» in via Rossini.

La campagna elettorale è incominciata domenica. Per il partito comunista l'ha aperta il dott. Coggiola con un comizio al Teatro Alfieri.

Gli altri partiti intanto hanno annunciato i comizi con i quali anch'essi apriranno la loro campagna per le elezioni. Domani sera, al Teatro Gobetti l'on. Almirante parlerà per il M.S.I. Dopodomani sarà a Torino il Ministro della Pubblica Istruzione on. Guido Gonella, segretario nazionale della Democrazia Cristiana. L'on. Gonella parlerà per il suo partito alle ore 10,30 al Teatro Alfieri. Pure giovedì, alle ore 10 al cinema Ariston, i senatori Castagno e Giua terranno un pubblico comizio per il P.S.I.

### Al Campo della Gloria le sette salme dei partigiani

Autorità, rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e partigiane e moltissimi veterani di guerra hanno accompagnato ieri mattina alla Gran Madre di Dio le salme dei sette partigiani piemontesi della divisione garibaldina caduti in Jugoslavia. La colonna, preceduta dal gonfalone della Città e dai valletti del Comune, è partita da Palazzo Madama e, tra due ali di folla commossa, ha raggiunto il tempio, dove un cappellano militare ha celebrato la funzione religiosa. Le spoglie sono state poi tumulate al Cimitero, nel Campo della Gloria. Nel corteo vi erano pure le venticinque urne contenenti il simbolico pugno di terra raccolto nei cimiteri militari della provincia. Riunite in un'unica grande urna, sono state avviate ad Asti e di qui, insieme alle urne di altre città della provincia, proseguiranno prima per Roma e poi per il sacrario di Redipuglia.

**IMPRESSIONANTE SERIE DI INCIDENTI STRADALI**

## Un alpinista gravemente ferito in uno scontro automobilistico

***Sei investimenti si sono susseguiti nel giro di poche ore - Altri tre feriti in gravi condizioni***

Un alpinista molto noto negli ambienti sportivi — il dott. Giuliano Radini — fondatore della società agonistica di sci tra studenti e laureati, è rimasto gravemente ferito domenica sera mentre tornava in macchina da Cervinia. Per motivi non ancora ben precisati egli si scontrava con un'auto della polizia stradale. Nell'incidente riportava una grave ferita al collo, per la quale è ora ricoverato all'ospedale «Maria Vittoria» della nostra città con prognosi riservata.

— All'ospedale delle Molinette è stata identificata ieri pomeriggio la sconosciuta che domenica sera alle 21.45 era rimasta vittima d'un grave incidente stradale in corso Marconi angolo via Principe Tommaso. Essa è la sessantanovenne Maria Montaleni, abitante in via Oddino Morgari n. 27. La sventurata mentre transitava a piedi veniva investita dalla macchina TO-116144 guidata da Luciano De Bernardi, di 36 anni. Nonostante le cure dei sanitari, le condizioni della donna permangono molto gravi.

— Allo stesso ospedale delle Molinette versa in pericolo di vita il 55enne Varo Dominici, abitante in corso IV Novembre 96, il quale, mentre procedeva su una motoleggera in corso Valentino, si scontrava all'angolo di via Madama Cristina con una «vespa» guidata dal 36enne Rino Novelli. Al Dominici è stata riscontrata la frattura della base cranica ed i medici si riservano la prognosi.

— Un altro motociclista — Ervino Ghirlandini, di 30 anni, abitante in via Borgone 49 — ieri alle 16 circa in via Fratelli Carle all'angolo con corso Ferrucci è stato investito da una macchina. Cadendo al suolo il Ghirlandini si produceva ferite multiple per le quali è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Mauriziano.

— Sempre nella giornata di ieri ben sei persone sono state ricoverate al «Maria Vittoria» in seguito ad incidenti stradali. Carlo Rumara, di 21 anni, abitante in via della Consolata 7, mentre percorreva in «vespa» corso Stati Uniti veniva investito da un'altra moto. Guarirà in 10 giorni.

Eva Marzano in Merlo, di 30 anni, e sua figlia Luciana, di 5 anni, da Rivarolo, sono rimaste ferite alle 16.30 in via Beaumont angolo via Somis nello scontro tra un camion, guidato da Antonio Soltuzu, abitante in via Bibiana 15, e una «topolino» sulla quale esse viaggiavano. Per fortuna guariranno in pochi giorni.

Più gravi invece sono le condizioni dell'operaio Mario Bersano, di 31 anni, abitante in via Minghetti 9, il quale percorrendo in moto corso Francia, veniva investito nella parte posteriore da un'auto. I medici lo hanno giudicato guaribile in un mese.

### Condannati due ventenni quattro volte rapinatori

Uno dei tanti episodi di delinquenza minorile, ieri in Corte di Assise (Pres. Bersano, P. G. Datta, Canc. Terminelli). Besso Costanzo da Bagnolo, ventenne, e Fenoglio Antonio, pure ventenne e da Bagnolo, nel novembre dell'anno scorso vennero fermati dai carabinieri. I due erano in bicicletta e una l'avevano rapinata a tale Chicco G. Battista. In caserma si confessarono autori di quattro rapine a mano armata. Il P. G. chiese pel Besso, recidivo anche in furto, 9 anni e 10 mesi di reclusione, e pel Fenoglio 7 anni e 9 mesi. Difesi dagli avvocati Corte, Solari e A. De Marchi, vennero condannati: il Besso a 4 anni e 9 mesi di reclusione e 65 mila lire di multa, e il Fenoglio a 3 anni, 6 mesi e 50 mila lire di multa.

## ECHI DI CRONACA

**CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO,** *via Rogino ang. via C. Battisti*, telefono 563-487 - 65.000, 80.000 e 95.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 25.500, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

**MEDIUM,** chiaroveggente. Svelando il Vostro passato Vi convincerà delle predizioni sul Vostro avvenire. Recatevi da *Podrazzini, v. Mongineuro 88* (1° piano), tel. 380-042, dal mercoledì al venerdì. Dal sabato al martedì a *Milano, via Cadore 31*, tel. 59-22-86. Riceve anche la sera.

**MOBILIFICIO PIEMONTESE,** *Via S. Tommaso 6* (cortile). Sala rinascimento completa 65.000, camere barocco, Chippendale, tinelli a prezzi imbattibili. Facilitazioni.

**LA PARIGINA** celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2° Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

**QUATTRO PARETI** anche modeste diventano una reggia se sono arredate con i mobili splendidi del *Mobilificio dei Mille, Via dei Mille 10*. Massime facilitazioni.

**La GEMMA DELLE LIQUIDAZIONI** è in piazza *Castello 71 ang. Acc. Scienze 2* e solo alla *Gemma* si trovano le autentiche Chippendaline e le vere Inglesine a L. 115.000.

**DIPLOMATA MIRTY** chiaroveggente medianica. *Consultazioni corso R. Margh. 73 ang. v. Mondovì*, scala destra, 1° p., escl. giov. dom.

**MOBILI SAROVERO.** Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. via Belfiore.*

**MOBILIFICIO S. DOMENICO.** Facilitazioni. — *Via S. Domenico 2* angolo *via Milano* (Interno).

**LA MOBILIARE,** *Bellezia 19*. I migliori mobili lusso comuni. Tinelli. Divani. Facilitazioni.

**MOBILI ARTIGIANI** c.so *Vittorio Emanuele 51*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**CASABELLA MOBILI** lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.** — **Temperatura:** massima + 16.8, minima + 3.8, media 12.2. Umidità 60 %. Pressione 738.4. Calma di vento, o debole da sud-est. Cielo nuvoloso o coperto. — **Previsioni:** Moderati annuvolamenti medi stratificati ed ostendentisi progressivamente fino a copertura pressochè totale. Qualche debole precipitazione sparsa, che sulle Alpi assume carattere nevoso. Visibilità discreta. Venti vari. Temperatura media pressochè invariabile.

### STATO CIVILE

Bolla Erminea ved. Pisani fu Giuseppe, a. 66, v. Donatelli 19; Dal Col Vittorio fu Vincenzo, a. 53, v. Don Bosco 14; Aquilliero Lodovico fu Giuseppe, a. 62, v. P. Giuria 14; Brasso Maria ved. Bolcalatio fu Giuseppe, a. 61, v. Massena 39; Codazza Luigi fu Giov. Battista, a. 74, v. Massena 50; Torti Rinaldo fu Carlo, a. 76, v. Gius. Grassi 12; Gambetta cav. Giov. Battista fu Andrea, a. 72, v. S. Ottavio 36; Brussero Giuseppe fu Pietro, a. 56, v. B. Alfieri 13; Fole Francesco fu Simone, a. 86, c. G. Ferraris 131; Novarese Domenico fu Giov. Battista, a. 69, v. S. Ottavio 66; Nicrantino Giuseppe fu Vincenzo, a. 66, c. Francia 180; Gerbaudo Giuseppe fu Lorenzo, a. 54, v. Lamarmora 22; Malinverni Pietro fu Eusebio, a. 72, v. Marochetti 7; Baruchello Giuseppina ved. De Pieri fu Giuseppe, a. 90, c. Orbassano 24; Alberto Anna Maria fu Stefano, a. 78, Mauriziano; Villa Gaspare fu Stefano, a. 62, S. Giovanni; Panetto Maria fu Bartolomeo, a. 79, Cottolengo; Gabesio Ignazio fu Luigi, a. 64, Ant. Martini; Gaggiotti Albino fu Mariano, a. 66, Mauriziano; Fiorina Ettore fu Giuseppe, a. 61, Molinette; Vittone Palmira in Girardi fu Carlo, a. 71, Molinette; Cotrone Ottavio di Leonardo, a. 67, Maria Vittoria; Audano Delfina fu Ferdinando, a. 74, Cottolengo; Lombardi Carolina fu Paolo, a. 74, Cottolengo; Ferrero Luigi fu Giovanni, a. 55, Molinette; Caviglià Antonio fu Giovanni, a. 73, Molinette; Scaglia Pietro fu Giovanni, a. 81, c. R. Parco 50; Comelli Santina m. Barbaso, a. 61, v. dei Mille 44; Roggero Guglielmina fu Marcello, a. 46, c. Francia 166; Cerutti Luigia fu Domenico, a. 71, v. Carena 6; Olaj Lecre Luigia ved. Piola fu Giacomo, a. 74, v. Pellice 16; Bocchiardi Giacomo fu Michele, a. 77, Ricov. c. Casale; Fia Amore di Giovanni, a. 26, Molinette; Paoloi Gualtiero di Umberto, mesi 8, Osp. Infantile Reg. Margherita; Agberno Eugenio fu Eugenio, a. 52, Astanteria Martini; Dalla Croda Giovanni fu Noè, a. 62, Osp. Maria Adelaide; Forla Adelaide fu Giuseppe, a. 64, Ant. Martini; Miselli Maria fu Giovanni, a. 64, Ist. Rip. Vecchiaia; Ariotto Anna fu Giovanni, a. 74, Ist. Rip. Vecchiaia; Prodiglioni Luigi di Romolo, a. 21, Osp. Mauriziano; Redaelli Angela di Antonio, a. 47, Cottolengo; Chiadò Fiorio Pietro fu Giuseppe, a. 78, Cottolengo.

# SPETTACOLI

**All'Alfieri** giovedì si inaugurerà all'Alfieri la Stagione di primavera organizzata dall'Ente Teatro Regio, col concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Il concerto è in unione alla Pro Cultura Femminile. Seguiranno le opere «La forza del destino», «Boris Godunov», l'«Arlesiana», «La Bohème», «Il Falstaff». Gli abbonamenti al concerto e alla prima di ogni opera si prenotano a «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola. Prezzi: poltrona A L. 8000; poltrona B L. 6000; poltrona di galleria L. 6300.

**Al «Carignano».** — La compagnia Andreina Pagnani-Gino Cervi replicherà oggi alle 21 «Gli ultimi cinque minuti» di Aldo De Benedetti. Domani sera alle 21 sarà presentata una novità per Torino, «I figli di Edoardo» tre atti di Jackson, Bottomley e Sauvajon. La commedia sarà replicata giovedì alle 15.30 e 21, ultime repliche della compagnia.

**Al «Teatro».** — Stasera e domani riposo. Giovedì alle 21.15 ultima replica straordinaria, a richiesta, di «Antigone» di Anouilh. Per sabato è annunciata la prima di una commedia italiana: «La moglie di Dongiovanni» tre atti di Carlo Terron, novità assoluta.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-113*

**Carignano** (Comp. Pagnani-Cervi), ore 21: «Gli ultimi cinque minuti». **Metropolitano**, v. Roma. Marionette Lupi. 15.30: «Gianduja a Roma». **Teatro** (Comp. Stabile): riposo. Giovedì: «Antigone».

**Galleria Fogliato** via Mazzini 8: Mostra personale pittore Baretta.

**Al Florida Club** p. Solferino, tel. 42-822: 21 Asternova di Fred Buscaglione con F.Robin's e G.Rarera. **Augustea:** 16.30-21 M° Cianfanelli. **Castellino:** 16.30 21 Or. Rosa-Clot. **Club Magenta** 11: ore 21 danze nuova Orch. del M° Enzo Pelliccia. **Eden Danze:** 16.30 21 sal. annesso giard. Cimelli, c. Martorana-Rossi. **Fassio Varietà:** v. G. Medici 112. **Gaudio Danze:** 10 Vermut; 16-21. **Hollywood:** ore 16.30 e 21 Quartetto Cetra, c. Lucia Mannucci. **Serenella:** 16-21 Baudino-Vasquez. **Lutrario** 10.45 vermut, 16.30, 21-1. **Michelotti:** ore 16 e 21 danze. **Montecapuccini Danze 16-19; 21-24. Saletta Danze Valentino ore 21** Orch. M° Nino Testa, c. Ada Rossi. **Maison des Artistes:** Complesso Di Nunzio. Danze ore 21-3.

**Auto Micro Pista,** v. Monte Pietà 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

**AL FLORIDA CLUB**
... sta per Voi
**FRED BUSCAGLIONE**
che ha conosciuto i successi in Svizzera, Belgio e Olanda e Vi presenta gli
**ASTERNOVA**
con l'esotica cantante
**FATIMA ROBIN'S**
e il cantante *Gianni Rarera*.
Nel salone coperto o sugli splendidi terrazzi del *Florida Club* ogni Vostra serata potrà essere allietata dalle armonie degli
**ASTERNOVA**

**ACCADEMIA DANZE GAY**
Risate ed applausi per la *Rumba Rapsody* interpretata da Raffo. L'originale *Mambo* la nuova danza che potrete imparare frequentando *Accademia Danze Gay*. Orchestra Angelini, all'Organo Hammond il M° Masotti. Attrazioni «Luci Nere». Debutto della cantante *Vittoria Mongardi*.

**EDEN GIARDINO DANZE**
*v. Statuto ang. v. 4. Volte, t. 44.763*
E' stato inaugurato il più
**MODERNO e GRANDIOSO SALONE**
per danze, con l'Orchestra del
**MAESTRO CIMELLI**
e i cantanti L. Martorana e G. Rossi

**HOLLYWOOD DANZE**
Un gaio Thè ed una lieta serata, vi farà passare l'affermato
**QUARTETTO CETRA**
danzando ed assistendo al più brioso spettacolo d'arte varia.

**CASTELLINO DANZE**
il locale che ha creato i più grandi complessi orchestrali, conferma il successo dell'*Orchestra Rosa-Clot* con la voce di R. Sasso. Oggi trattenimenti ore 16.30 e 21.

**ALLA SERENELLA**
Ore 16 e 21 iniziano grandiosi trattenimenti danzanti della stagione estiva col debutto dell'*Orch. Baudino* in un programma di successi. Al microfono la nota voce di *A. Vasquez*.

**DANZE PRINCIPE E LA PERLA**
Ore 16.30 thè danzante. Ore 21 elegante serata. Dalla Sala Principe l'Orchestra Orsatti trasmetterà il collegamento colla RAI.

**CLUB MAGENTA 11**
Stasera ore 21 inaugurazione stagione estiva con l'indiavolata *Orchestra M° Enzo Pelliccia*

**EL TROCADERO**
Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti 16.30, 21-1. *Orch. Cassinelli*

**SMERALDO CLUB**
Continuo successo della *Orch. Ortuso*. Fest. 16.30, tutte le sere 21-1.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Lebbra bianca» con Lois Maxwell, Amedeo Nazzari. Vietato ai minori di anni 16. **Astor** «Viale del tramonto» Gloria Swanson, W. Holden. Orario: 14, 16.30, 19, 21.30. **Corso** «La leggenda dell'Arciere di fuoco» technicolor con Burt Lancaster e Virginia Mayo.

**Doria:** «Il paradiso delle donne» con Anna Neagle, Michael Wilding. **Lux** «Roba da matti» Jack Carson. **Metro-Cristallo:** Ultimi giorni «Via col vento». Spett. ore 15,30 e 20.30. Prezzi fer. pomer. 500, sera 600; fest. 600, fest. matt. 9.30. **Reposi** «La leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor con Burt Lancaster e Virginia Mayo. **Torino** «Libera uscita» Nino Taranto, Carlo Croccolo. A. 10. **Vittoria** «I dannati non piangono» Joan Crawford, David Brian.

**Alexandra:** «Luci del varietà» Peppino De Filippo, Carla Del Poggio. **Alpi:** «Purificazione» G. Ford. **Ariston:** Signorine non guardate i marinai, B. Hope, Crosby, Lamour. **Augustus:** Alberto Sordi in «Mamma mia che impressione». **Capitol:** «Le sedicenni» Brigitte Auber, Nicole Courcel. **Faro:** «Luci del varietà» Peppino De Filippo, Carla Del Poggio. **Hollywood:** «Leone di Amalfi», V. Gassman, M. Vitale, C. Ninchi. **Ideal:** «Atto d'accusa», L. Padovani. Comp. Riv. Sportelli 15 18 21. **Massimo:** «La vergine scaltra», Jean Gabin, Blanchette Brunoy. **Nazionale:** «Leone di Amalfi», V. Gassman, M. Vitale, C. Ninchi. **Principe:** «Leone di Amalfi», V. Gassman, M. Vitale, C. Ninchi. **Statuto** La vergine scaltra, Gabin.

**Asti:** «Generale morì all'alba». **Mignon** Figlia della jungla, 2 film. **Olimpia:** «Minuzzolo», R. Mitchum. **Po** «Ritorno del vigilante», techn. **P. Nuova** Chicago bolgia infernale. **Regina** Figlia del mendicante. V. **Romano:** «Amore senza domani» e Riv. Ferrero 15, 18, 21.15. **S. Fallco:** Una notte a Broadway, A. Faye, B. Grable. Ap. 14.30. **S. Secondo** Vento d'Africa ore 21.

**Esperia:** Vulcano, Magnani. A. 14. **Imperiale:** Forzate il blocco. Var. **Italiano** Venere e professore techn. **Miraflori:** «I fuorilegge». Ap. 14. **Vinzaglio:** «Cieli azzurri» techn. Bing Crosby, Fred Astaire. A. 14.

**Eliseo:** Il sentiero del pino solitario, techn. F. McMurray, S. Sidney. **Frejus:** «Odio di sangue» e Nuova Comp. Orbecchi Ciabotto-Telma. **S. Paolo** Bandiera gialla, Widmark.

**Belgio:** Avventurieri di S. Marta. **Corallo:** «Jolanda e il re della samba» techn. con Fred Astaire. **Eridano:** Strada limitata sul fiume. **Oropa:** «Speroni e calze di seta». **Radium:** «I Lloyds di Londra». **V. Veneto:** «La lama di Toledo».

**Astra:** Io sono il Capataz, Rascel. **Bernini:** «Il falco rosso», T. Lees. **Cibrario:** Avventurieri S. Marta. **Excelsior:** Carovana dei Mormoni. **Manzoni** Bianche scogliere Dover. **Odeon:** «Totòtarzan» Totò. **Star:** «Strega rossa» J. Wayne.

**Adua:** «Seta dell'oro». Varietà. **Aurora:** «Speroni e calze di seta» techn. Dennis Morgan, J. Carson. **Bressini:** «Bagdad» O'Hara, techn.

**Fertino:** «Il ventaglio». Ap. 14. Riv. Robi-Wanda 15 18 21.15. **Nordi:** «Impossibile desiderio» e Comp. Monterrini-Bondi. **Palermo:** «Giustizia è fatta». **Sociale:** «Duello a Berlino», techn.

**Cabiria:** «Corrida messicana». **Colosseo:** «Gli amanti della città sepolta» Virginia Mayo, J. McCrea. **Italia:** «Terzo delitto» B. Stanwick Riv. Willi-Bandi 15 18 21.15. **Moderno:** «La corona di ferro». **Piemonte:** «L'isola della gloria». **S. Carlo** (Nichelino): «I peggiori anni della nostra vita». **Spezia:** «Giardino segreto».

**Apollo:** La strega rossa J. Wayne. **Diana** La furia umana, J. Cagney. **Dora:** «La volpe» techn. J. Jones. **Edera:** «Il nemico ci ascolta». **Lucento:** «L'azione continua». **Lutrario:** «Anime incatenate». **Roma:** «E' arrivato il cavaliere».


CORSO REPOSI
IL FILM DEL 1° MAGGIO
LA LEGGENDA DE
L'ARCIERE DI FUOCO
*Un magnifico technicolor Warner Bros, divertente, avventuroso e passionale.*

all'ASTOR
Continuano con successo le repliche del film PARAMOUNT
Viale del tramonto
(SUNSET BOULEVARD)
con
GLORIA SWANSON
WILLIAM HOLDEN
I cinema Astor e Doria sono gli esclusivisti di questo film che, per questa stagione, non verrà proiettato in altri locali.

TEATRO REPOSI
Da sabato 5 maggio eccezionali spettacoli teatrali con la Compagnia della RIVISTA COMICA
RASCEL
Perepè... Perepè... Perepè...
*Questo è il mondo che piace a me*
PRENOTAZIONI: al salone della «Stampa» e alle Casse del teatro da mercoledì 2 maggio.
PREZZI: Numerati di platea: Poltrona L. 1200 - Poltroncina L. 800 - Numerati di galleria: Poltrona laterale L. 800 - Poltroncina L. 600 - Posti liberi galleria L. 400

ULTIMO GIORNO
al LUX
Roba da matti!
il comicissimo film Columbia Gaiel con
JACK CARSON

al VITTORIA
I dannati non piangono
con
JOAN CRAWFORD
WARNER BROS

DOMANI GRANDE PRIMA
AL CINEMA CORSO
James Stewart

IN
Harvey
IL FILM DEL NUOVO MEZZO SECOLO!
Durante le prime visioni di questo eccezionale film, «LA DUCALE» offrirà alle signore un omaggio della inconfondibile acqua di colonia «PRIMO INCONTRO»

METRO
VIA COL' VENTO
Ultimi 5 giorni
Questo film per un anno non sarà proiettato a Torino a prezzi inferiori

Domani al VITTORIA
la 20th CENTURY-FOX
presenta
Dana ANDREWS - Gene TIERNEY
in
SUI MARCIAPIEDI
PRODOTTO E DIRETTO DA OTTO PREMINGER

DOMANI AL "LUX"

Raf VALLONE
Charles VANEL
Claudine DUPUIS
SARO URZI'
CARLO SPOSITO
GIANNI RIZZO
NATALE CIRINO
SARO ARCIDIACONO
FRANCO NAVARRO
EVAR MARAN
il BIVIO
Regia FERNANDO CERCHIO
DISTRIBUZIONE FINCINE

Teatro REPOSI
IMMINENTE
RASCEL
con la sua strabiliante
RIVISTA COMICA

DORIA
Il Paradiso delle donne
in technicolor
con Ann NEAGLE
Michael WILDING

AMBROSIO
ULTIME REPLICHE DI
LEBBRA BIANCA
con Lois MAXWELL
e Ermanno RANDI
*Vietato ai minori di anni 16*

CAPITOL
ULTIMO GIORNO
LE SEDICENNI
con Daniel Gelin - S. Lajarrige
N. Courcel - Brigitte Auber
Domani: «Angelo tra la folla»

ALEXANDRA - FARO
ULTIMO GIORNO
del film
LUCI DEL VARIETA'
con Peppino DE FILIPPO
Carla DEL POGGIO

STATUTO - MASSIMO
ULTIMO GIORNO
del film di Marcel Carné
LA VERGINE SCALTRA
con JEAN GABIN
BLANCHETTE BRUNOY

# Senza soldato

Non mi piacciono, in genere, Dio mi perdoni, i monumenti ai soldati caduti in guerra. Quanti ne ho veduti? Ne ho veduti centinaia, forse migliaia. Ne ho veduti al mio paese e fuori, ne ho veduti in Europa, in Asia, in America e perfino in Africa. E non mi sono piaciuti. Essi mi mettono nell'animo un'ombra di amaro tedio e addirittura talora — Dio mi perdoni, ripeto, — una tetra ilarità. Non mi piace il loro tono trionfale nè mi piace, quando c'è, il loro tono piangente. Il soldato di marmo o di bronzo ritto sul piedestallo in atto di lanciarsi contro il nemico, fucile a baionetta inastata proteso contro l'aria, o granata a mano in pugno, o pugnale levato, o pistola puntata a mirare non so quale umano bersaglio, non mi piace: il più delle volte è in quella positura uno squallore infantile, da illustrazione per libro d'avventure; e un dinamismo fittizio che invano tenta di tradurre l'impeto, il furore, l'ebbrezza del combattimento, impeto furore ed ebbrezza che con la guerra, fra l'altro, e con la misera sorte di chi è chiamato ad uccidere e ad essere ucciso, non hanno nulla in comune. Quasi sempre rivelano una triste goffaggine, la triste goffaggine d'un atto della vita insensato, cruento e perfino facinoroso.

Nè mi piacciono quei soldati — di marmo o di bronzo sempre — riversi sul piedestallo a braccia spalancate, o sul cannone fracassato, o addirittura sulla bandiera dall'asta spezzata, folgorati dalla pallottola; quei freddi, disperati e perfino un poco retorici morti fabbricati nello studio dello scultore per essere ubicati al centro d'una piazza in mezzo al traffico dei veicoli, alle grida dei giornalai e anche al cicaleccio delle comari; con *vittorie* alate che li sovrastano o aquile reali che figurano spiccare il volo dai loro petti spenti o angeli trombettieri che ne predicono la resurrezione o altro. Trofei, panoplie, motti, parole lapidarie e simili, anche questa sorta di visibili glorificazioni mi paiono ormai cosa logora. Dio mi perdoni ancora una volta.

E tuttavia, andando in giro per il mondo, un monumento al soldato caduto che mi abbia detto una parola, lo ho trovato. Uno strano monumentino di fattura piuttosto ingenua. Ne voglio ora fare cenno perchè il lettore ne tragga quell'ammaestramento di ordine elementare, ma in ogni caso positivo, ch'esso suole dare alla poca gente che ha occasione di vederlo e di prenderlo in considerazione.

Fu a Sandefiord, nella Norvegia meridionale, fu in uno di quei silenti paesi le cui case, le cui strade, i cui magri giardini e la cui popolazione rivelano tutt'insieme amore della vita, della natura e della società; comunità umane cementate, direi, dalla mansuetudine degli individui e dalla loro fede in fenomeni semplici e radicali della vita: il lavoro, l'educazione, lo sport. Paesi di gente che gode del lavoro come d'uno sport e dello sport come d'un lavoro; e che, per esempio, vi dice «grazie» ogni dieci parole, e, se voi le dite «grazie» a vostra volta, vi risponde nientedimeno «grazie per il grazie». Paesi miti, insomma, nei quali la pace è un tratto del carattere prima d'essere un fatto politico.

(Dirò fra parentesi che questo tipo d'uomini ama in modo particolare i monumenti, così che voi vedete busti, o addirittura statue, assai più di frequente di quanti se ne vedano da noi, al Sud. Si tratta di monumenti, per lo più, che non glorificano eroi, o santi, o re, o artisti di genio come avviene dovunque, ma che rendono omaggio semplicemente a brave persone, a onesti e laboriosi cittadini i quali abbiano mostrato visibilmente di avere saputo fare il loro dovere di esseri sociali. Traversate un bel ponte? Alla fine del ponte troverete un signore di bronzo col suo bravo cappotto e sia pure la sua brava canna da passeggio, in atto di camminare: l'ingegnere costruttore del ponte. Passeggiate in un bel parco? Ed ecco il grande busto di un vecchio — marmo o bronzo — sul cui viso affabile si legge una recondita soddisfazione: è l'ideatore del parco. Nei pressi d'una grande scuola, d'un grande cantiere navale, d'una grande diga, d'un grande ospedale e altro, sempre potrete fare la conoscenza personale con i lineamenti umani, tradotti in scultura, di colui che ideò la scuola, che fondò il cantiere navale, che progettò la diga e così via. Che è un modo di dir loro quel «grazie», del quale ho fatto cenno sopra, in maniera tangibile e aperta.)

Percorrendo dunque il paese di Sandefiord, un giorno, in compagnia di un amico, vidi d'un tratto farmisi sotto gli occhi un monumento grazioso e perfino, nel suo verismo eccessivamente diligente, un poco lezioso: un alto piedestallo rettangolare sul quale campeggiava la figura di una donnetta affiancata da due bambini, maschio e femmina. Mi fermai a considerarlo e venivo immaginando che quella donnetta dovesse essere qualche brava cittadina la quale avesse ideato quella piazza, o fondato una grande scuola del paese o simili. Senonchè ella aveva un sembiante d'una così estrema melanconia da rasentare la disperazione, mentre lo stesso suo corpo, magro e come sofferente, traduceva una intima angoscia, un irrimediabile cordoglio. Una donnetta del popolo, per intenderci, in scialle e sottana, vale a dire vestita con autentica umiltà. Essa figurava camminare nel vento con gli abiti appunto piegati e tormentati dal vento, particolare che le conferiva un ancor più vivo colore di angoscia, quasi il cammino, anch'esso, le costasse una ineffabile sofferenza. Teneva per mano la bambina, più piccola del bambino il quale si limitava ad ancorarsi per così dire alla madre stringendo nel pugno un lembo della sua sottana. In complesso un gruppo patetico, di gente che, per dirla in parole povere, sta passando un guaio. Dalle gambette dei due bambini allo scialletto della donna, dalle rughe ben visibili sulla fronte della madre a quell'incedere contro il vento, tutto di quel monumento pareva non accordarsi con l'atmosfera di quiete del paese, con la linda e confortevole geometria della piazza, con l'aspetto agiato delle case, con l'alto tenore di vita insomma, dell'ambiente. Che cosa poteva dunque raffigurare quel grumo di così cocente dolore nel cuore di una società pressochè felice?

Lo domandai al mio amico, ed egli mi spiegò lentamente e senza alcuna enfasi, che quello era il monumento ai soldati caduti nell'ultima guerra. «Ne sono morti parecchi», mi disse laconicamente. E aggiunse: «Combattendo». Così disse, e tacque, lasciandomi garbatamente contemplare il monumento senza interferire nei miei pensieri.

Nei miei pensieri, per la verità, campeggiava la sorpresa per quel monumento ai soldati caduti nel quale non figurava un solo soldato; nel quale, dico, non v'era traccia d'uomini adulti, addirittura, nè d'uniformi, nè d'armi, nè di combattimenti, nè di vittorie, nè di uccisioni. Un monumento ai soldati morti in guerra il quale non faceva allusione ad eroismi, a vittorie, a trionfi e nemmeno a liberazioni: un monumento a chi ha dato la vita per la patria senza che della patria si facesse menzione alcuna; un monumento a chi era caduto contro una veramente barbara invasione senza che si parlasse della invasione. Un monumento che si limitava a dire: «Maledetta la guerra che crea vedove e orfani». Poichè quella donnetta che camminava così sconsolatamente nel vento traendosi dietro quei due ragazzetti era la vedova del soldato caduto in combattimento; e quei bambini gli orfani.

Non sono mai riuscito ad ascoltare una parola vera, un messaggio — com'è di moda dire — dai mille monumenti ai soldati caduti che ho incontrato disseminati per il mondo, ripeto. E tuttavia questa donnina di bronzo, in un piccolo paese della Norvegia, mi comunicava qualcosa di molto chiaro e di molto serio, mi diceva che la guerra è avanti tutto un massiccio dolore più che un fatto glorioso o trionfale, e che nel soldato caduto sul fiore degli anni, nella sua vita stroncata in ogni caso bestialmente, anzichè celebrare glorie o trionfi va celebrato il dolore, un dolore tanto più sostanziale quanto più vivo e reale, oserei dire pratico, operante nel tempo.

Monumenti simili hanno l'aria di appartenere a una categoria romantica che si riferisce a facili emozioni. In realtà essi hanno un fondo più magro: un fondo pedagogico oltre che pio. E rivelano la repugnanza d'una razza (o d'un popolo) al sangue, alla violenza, alla matta bestialità; l'impossibilità d'un popolo ad accettare il sangue, la violenza, la matta bestialità. Che d'un uomo caduto in guerra non si ricordi se non l'attimo nel quale egli si mosse con l'arma per uccidere o crollò al suolo ucciso, è, dopo tutto, una grave ingiustizia.

Del resto, mentre noi guardavamo quello strano monumento, si mise a piovere con una certa forza. Ce ne andammo, lasciando che la donnetta vedova del soldato caduto e i suoi due orfani, si godessero il lavacro dell'acqua.

**Virgilio Lilli**

Gloria Swanson, in un atteggiamento da «Viale del tramonto», al ballo organizzato dai caricaturisti a New York

# Terre del latifondo ai contadini della Sila

**Distribuiti 1400 ettari a 420 famiglie - Quest'estate avranno la luce elettrica - Altre assegnazioni entro due anni - Un grido: "Siamo liberi!"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Melissa, 30 aprile.

Sul treno che trasportava il Ministro in Calabria per la consegna, avvenuta domenica a Melissa, di 1400 ettari di terra a contadini poveri della zona del Marchesato di Crotone, era anche un gruppo di autorità e di giornalisti, alcuni dei quali stranieri. Il discorso cadde sulle condizioni di estrema povertà del Mezzogiorno ed il prof. Caglioti, presidente dell'Opera per la valorizzazione della Sila, nel cui ambito si stanno appunto facendo le assegnazioni di terre in quella regione, disse che la capacità di acquisto di un calabrese si valuta a circa il 34 per cento della media nazionale, e che uno degli scopi della legge della Sila è quello di creare una economia di mercato elevando, prima di ogni altra cosa, il reddito di una popolazione agricola che è tra le più povere d'Italia.

Così parlando del dovere nazionale di redimere il Mezzogiorno dalla paurosa schiavitù della miseria, i giornalisti al seguito del Ministro dell'Agricoltura ascoltarono la narrazione di un episodio occorso alcuni mesi fa in Sicilia al corrispondente romano del *New York Herald Tribune*, signor Mac Gurn, anch'egli presente sul treno.

### «Mangiava troppo»

Mac Gurn, visitando la zona di una solfatara, chiese ad un bambino quanto guadagnasse suo padre ed il bambino disse che il padre non guadagnava nulla perchè era disoccupato. Il giornalista volle insistere e seppe anche che il padre del piccolo aveva altri guai per la uccisione di una sorella da parte del marito. «Perchè è stata uccisa tua zia?» chiese ancora il collega americano. «Perchè mangiava troppo», rispose con convinta ingenuità il ragazzo. Il fatto è vero ed in realtà nella famiglia del solfataro disoccupato era scoppiata una tragedia passionale, ma al ragazzo era stata detta una plausibile bugia.

Ora questo episodio, unito all'affermazione del prof. Caglioti, che il comunismo nel mezzogiorno è un fenomeno biologico, manifestandosi cioè quando nell'individuo il livello delle calorie nutritive scende al disotto di milleducento, ha dato un'idea dell'importanza della cerimonia di domenica per la consegna di terre coltivabili ed in parte già coltivate, a quattrocento famiglie del comune di Melissa. Melissa, si ricorderà, fu teatro nell'ottobre del 1949 della tragica sparatoria che costò la vita a tre braccianti che avevano invaso le terre del fondo Fragalà. Da quella lontana giornata tre fatti di fondamentale importanza hanno attenuato il dolore di quel sangue: la creazione dell'ente per la valorizzazione della Sila e delle zone circonvicine, la legge-stralcio per la riforma agraria, l'istituzione della cassa per il Mezzogiorno.

La prima tappa del ministro Segni fu a Torre di Melissa, una frazioncina sul mare con poco più di settecento anime, dove furono consegnati appezzamenti di terreno ad oltre sessanta capifamiglia, vale a dire alla totalità bisognosa del paesino. L'assegnazione fu fatta a sorte per quanto riguardava l'ubicazione del terreno, ma i neo-proprietari sapevano già di essere prescelti in base ad un criterio di giustizia e di bisogno adottato dagli esperti dell'ente silano. Si tratta di quote di terra che variano da individuo a individuo a seconda della povertà, del carico di famiglia e della quantità di terra già posseduta. Per avere un'idea si pensi che complessivamente sono stati distribuiti domenica 1400 ettari a 420 famiglie. Questa distribuzione segue a quella di 1600 ettari fatta nel settembre scorso nella zona di Santa Severina e precede molte altre assegnazioni che nel giro di due anni raggiungeranno il volume di 76.800 ettari espropriati ai latifondisti calabresi.

### Il sindaco comunista

Nella frazioncina sul mare il saluto a Segni l'ha portato il sindaco di Melissa Antonio Squillace, un sindaco d'estrema sinistra che s'è comportato da galantuomo anche nei manifesti di saluto al Ministro che aveva fatto affiggere sui muri delle case. Antonio Squillace s'è inchinato dinanzi alla realtà, e del resto bastava vedere la faccia dei contadini quando ritiravano il pezzo di carta che li rendeva padroni di un fondo da riscattare in trent'anni al prezzo di esproprio, e un libretto di credito agrario fino a 400 mila lire per ettaro e da restituire anch'esso a lunga scadenza, senza contare le sementi, gli attrezzi, l'aiuto tecnico fornito dall'Ente Sila ed i vantaggi riflessi che matureranno col tempo nel vasto piano di bonifica di tutti i comprensori silani.

I contadini avevano la faccia felice, molti erano commossi; e quando sono stati ben certi che la terra gli apparteneva dopo la firma apposta al contratto alla presenza di un notaio, si sono messi ad applaudire ed a gridare come ragazzi: «Vogliamo la luce e l'acqua a Torre di Melissa». E il ministro Segni si è impegnato di far loro avere la luce elettrica entro quest'estate, promettendo anche l'acqua in un secondo tempo.

La stessa cerimonia si è ripetuta a Melissa che sta sui monti a tredici chilometri di distanza. Bandiere tricolori, drappi alle finestrucce, tappeti ed umili arazzi campagnoli stesi a festone nelle viuzze del povero paese. Non una bandiera rossa, non una falce e martello, non una scritta dissidente. Tuttavia una frazione di comunisti del posto aveva organizzato per domenica mattina un pellegrinaggio al fondo Fragalà dove morirono i braccianti, vi parteciparono un centinaio di persone che combinarono di tornare in paese quando stava parlando il ministro Segni. Il pellegrinaggio apparve sul crinale delle colline e prese a scendere verso Melissa: ma il corteo si fermò alle prime case e si sciolse senza una voce. «Siamo liberi!» gridava vicino al palco delle autorità un contadino agitando il contratto che gli dava la proprietà della terra.

Il concetto di proprietà è stato ribadito a Santa Severina, sempre domenica, da una contadina che non solo ha avuto la terra in settembre, ma su questa vede ora sorgere anche una casa-tipo costruitale dall'ente Sila: una casa con due grandi stanze, una stalla, un magazzino, un portico. «Due stanze non bastano per cinque figli», diceva la contadina, «non potreste costruirmene altre due?». La sua richiesta era un po' avida, ma i suoi occhi erano felici. Intanto nella zona circostante i tecnici dell'ente Sila preparano altra terra in collina per vigne, olivi e agrumeti: scassano, imbrigliano la terra, la riducono in terrazze, innestano gli olivastri. Vi lavorano quelli di Santa Severina e di San Mauro, i quali avranno poi la terra: e intanto quattro milioni di lire di paghe entrano ogni settimana nei paesi e il tenore di vita è già rialzato.

**d. m.**

## *IL MITO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA*

# Appena sette miliardi tratti dai profitti di guerra

***I profittatori si sono in gran parte salvati, così come avviene ai profittatori del regime - Ma un'èra nuova si annuncia: giustizia per tutti e pagamento delle tasse secondo il dovuto***

ROMA, aprile.

*Nel corso di un esercizio, soltanto, l'azione intrapresa dall'amministrazione delle finanze per reperire gli evasori alle imposte ne ha fatto scoprire 179.490 nel campo dei portatori di redditi di R. M., categoria B; 93.457 fra i portatori di redditi di categoria C-1; 193.556 fra i contribuenti assoggettabili alla imposta complementare.*

*L'importo dei tributi dovuti dagli evasori è, naturalmente, di un ordine gigantesco: centinaia di miliardi. Ma di un ordine gigantesco e spettacolare è anche il numero delle revisioni che sono state compiute nello stesso esercizio (l'esercizio finanziario 1949-50) al fine di ragguagliare, nei confronti della generalità dei contribuenti, il prelievo fiscale alla entità reale dei redditi ed al mutato corso della moneta. Si tratta di un lavoro immane, come dicono i funzionari dell'amministrazione, i quali accennano a presentare il cumulo di operazioni in cui si riassume questa gigantesca opera di revisione come una dimostrazione inconfutabile della loro operosità, del rendimento inestimabile e concreto che essi dànno all'amministrazione, allo Stato: nei confronti di 1.716.782 contribuenti la macchina fiscale è intervenuta, correggendo, rettificando e, quasi invariabilmente, ampliando i limiti dell'imposizione; dilatando, a vantaggio del fisco, l'area della tassabilità.*

*Non ci sarebbe nulla da eccepire in proposito; ci sarebbe, anzi, da compiacersene, se, alla stregua della situazione che ne è conseguita, questa gigantesca opera apparisse coronata da un senso generale di accettazione, e non si presentasse, invece, per tanta parte, come una fatica di Sisifo. Per una buona metà, gli accertamenti operati dall'amministrazione sono stati impugnati e dinanzi alle commissioni, nella successione dei gradi di giurisdizione, si sono accumulati, alla fine dell'esercizio, 850.411 ricorsi. E' una massa spaventevole, almeno sotto l'aspetto che interessa la funzionalità dell'amministrazione, ma che lascia, in pari tempo, perplessi sul fondamento degli accertamenti; la loro obiettività; il criterio onde il prelievo proposto dagli organi accertatori riesce a rispettare la capacità contributiva degli enti o dei privati sottoposti all'accertamento. A chi risale la colpa di questa insurrezione contro il fisco: ai contribuenti gretti avari e riottosi o alla macchina fiscale, cieca assurda e sopraffattrice?*

### Benefici irrisori

*Il fisco, si sa, ha la mano dura. E gli strumenti di cui si vale non sono sempre i più idonei a perseguire una politica fiscale che riposi sull'equità, abbia per obiettivo e mèta la giustizia. Basta pensare a quello che avviene negli accertamenti relativi alla imposta sull'entrata — uno dei balzelli più discutibili, non solo a cagione del suo alto costo, ma per la funesta influenza onde incide sulla economia generale del paese, in virtù delle duplicazioni cui dà luogo, delle maggiorazioni che determina nel prezzo delle merci attraverso il passaggio dall'ingrosso al dettaglio, — basta pensare alle modalità che accompagnano questi accertamenti, al tono poliziesco che ne governa lo svolgimento. Tutto è messo a soqquadro in un'azienda quando gli agenti della guardia di Finanza intraprendono un'ispezione: ogni attività è paralizzata, i titolari dell'impresa e le coorti dei dipendenti sono invasi dal panico, dall'orgasmo. Per dieci-quindici giorni, gli archivi sono a disposizione degli agenti; suggellati, inutilizzabili; imprenditori e dipendenti non san più cosa fare. E per quanto queste ispezioni siano il più delle volte preannunciate (fortuitamente, ma, spesso, anche, volutamente) lo scompiglio che ne deriva per la intrapresa è infinito ed il vantaggio che ne risulta per il fisco irrisorio.*

*Gli accertamenti compiuti nell'esercizio '49-50 dalla guardia di Finanza e dagli speciali nuclei di controllo della amministrazione finanziaria hanno portato a 155.714 accertamenti per un importo di imposta evasa che ascende a 8.454 milioni, e comporta un insieme di pene pecuniarie aggirantesi sui dodici miliardi. Ma è benefico per l'economia nazionale — vogliamo, di proposito, far astrazione dall'economia dei singoli — il trambusto che genera il ripetersi di questi accertamenti, con le modalità granguignolesche che li accompagnano e li caratterizzano; con i riflessi e le ripercussioni che non tardano ad aversi sui prezzi?*

*Il ministro Vanoni è il primo ad ammettere che l'importanza degli accertamenti nel campo dell'imposta sull'entrata non ha da essere ricercata nel numero delle constatazioni e tanto meno nell'ammontare dell'imposta evasa o nell'importo delle pene pecuniarie che puniscono e reprimono l'evasione, ma nel fatto che il contribuente, attraverso l'infittirsi inesorabile dei controlli e degli accertamenti, acquisisce la sensazione che il fisco è presente, sempre ed ovunque; che gli onesti possono riposare fra due guanciali quando pagano il giusto ed il dovuto, mentre il disonesto — l'evasore, per usare un termine eufemistico — è perseguito dall'amministrazione con tutti i mezzi che sono a sua disposizione. E sarà una gran bella cosa, cotesta; ma le obiezioni che si levano dalla folla dei contribuenti non sono infondate e non vanno obliterate.*

### Peggio per i privati

*Si sostiene, ad esempio, da parte dei contribuenti, che gli enti collettivi, malgrado l'atteggiamento estremamente deciso degli organi fiscali, hanno un trattamento notevolmente più blando ed umano di quello che è riservato ai privati. Il ministro Vanoni dà il fatto per ammesso e lo spiega osservando che la tassazione degli enti collettivi è condizionata ad un dato tecnico del sistema di accertamento; riposa, in sostanza, sulle impostazioni e le risultanze di un bilancio. Ora, in proposito ci sarebbe molto da dire. Luigi Einaudi ha dimostrato, in una memorabile lezione sul mito della giustizia tributaria, che il reddito «contabile» non vale di meno delle altre definizioni del reddito, anche se non vale di più. Se gli altri criteri peccano, anche questo criterio pecca; se il criterio induttivo o presuntivo è arbitrario ed irrazionale, anche il criterio «contabile» lo è in eguale misura. Il ministro Vanoni si augura che si instauri presto, da parte delle società commerciali e degli enti collettivi un sistema di contabilità industriale che sia accettabile da parte dell'amministrazione finanziaria; in cui funzionari ed agenti sappiano e possano leggere; che sia tenuta con completezza, senza ricorrere a trabocchetti da parte di chi l'ordisce e deve sottoporla agli organi accertatori.*

*Senonchè è una questione di mero dettaglio, cotesta. La realtà è che il nostro sistema fiscale riposa, ancora, su basi anacronistiche e sanziona le più patenti ingiustizie. E basta riferirsi, per convincersene, a quello che accade nel campo dei redditi immobiliari, ben più gravati, non solo in linea assoluta, ma anche in linea proporzionale, dei redditi mobiliari, e dove l'istituto dell'esenzione è sconosciuto, o quasi, con conseguenze che si sono espresse, in passato, in seimila e più esecuzioni immobiliari, promosse annualmente dalle esattorie contro i proprietari di case e terreni per debiti che andavano, per la più parte, da cinque a cento lire. Quanti piccoli proprietari non avrebbero perduto il loro campicello o la loro casetta se il minimo di esenzione accordato alla imposta di ricchezza mobile fosse stato accordato anche alle altre imposte reali!*

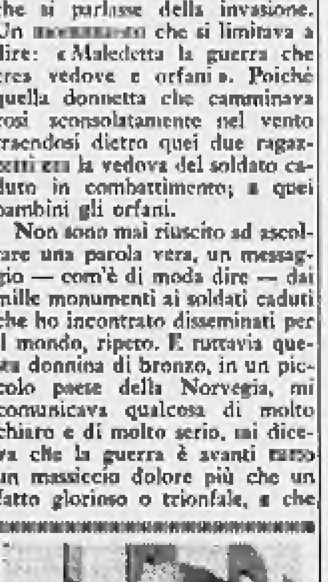
### Una formula felice

*Il ministro Vanoni è ottimista sui risultati cui potrà condurre l'attuazione delle leggi volte alla cosiddetta perequazione tributaria che sono state approvate recentemente dal Parlamento e che entreranno presto in vigore. Egli dichiara che la sua azione di elaboratore delle leggi e di supremo moderatore della prassi cui ha da obbedire la politica fiscale, tende a far pagare secondo le possibilità di ognuno ed a prescegliere i modi di pagamento che meno turbano la vita economica e più aiutano il miglioramento dell'equilibrio sociale. Una formula felicissima, che tutti sono disposti a sottoscrivere. Ma come si presenta la liquidazione del passato innanzi che abbia a tradursi in realtà questa formula magica e suadente? Quale trattamento è stato fatto agli arricchiti di guerra: imprenditori, accaparratori, speculatori, tutta la sinistra fauna che ha trionfalmente prosperato mentre l'umanità si piegava, angosciata, annichilita e dolorante; che dalle sofferenze del prossimo ha tratto quotidiani motivi per sempre più copiosi, incalcolabili guadagni?*

*Purtroppo, anche in seno al Parlamento, si è diffusa e radicata la tendenza a chiudere definitivamente la partita, a porre un alt alla cosiddetta legislazione di guerra. E, in armonia con la tendenza espressa dal Parlamento, sembra scandirsi l'azione, stracca e lenta, degli organi accertatori. I profitti di contingenza hanno reso, sino al 1° gennaio dell'anno decorso (i dati dell'ultimo esercizio non sono stati ancora raccolti) appena 7 miliardi e 482 milioni: su 170.503 accertamenti proposti, per un ammontare di 92 miliardi e mezzo, solo 119.445 sono stati definiti ed il ricavato è stato quello che si è detto: una miseria, rispetto all'aspettativa.*

*Risultati poco dissimili ha reso l'azione dispiegata dal fisco contro i profittatori del regime: il bilancio offre le stesse cifre: circa 7 miliardi e mezzo recuperati, contro un complesso di accertamenti che si discosta di poco dai 120 miliardi. Ma, anche qui, lo stesso fenomeno: quelli che sono stati ghermiti e stritolati dal fisco sono gli stracci: molti gros-bonnets, i gerarchi che hanno spadroneggiato davvero, quelli che hanno imperversato per tant'anni, manovrando, con dissennatezza e sussiego, l'economia e la finanza della nazione; gli artefici, in una parola, del baratro in cui il paese è stato precipitato, han trovato nelle risorse offerte dal contenzioso il modo di salvare ogni cosa. La Cassazione, nella sua longanimità, aveva salvato loro la vita; il fisco ha lasciato loro il patrimonio.*

**Francesco Argenta**



M. Alliet, di 64 anni, che ha compiuto 64 salvataggi in mare, riceverà il 4 maggio la Legione d'Onore.

# L'uccisione di Giuliano narrata dal gen. Luca

**Confermata la versione di Scelba - Astuzia invece di forza - L'incontro con Pisciotta - Questi avrebbe ferito lievemente il cugino**

*(Nostro servizio speciale)*
Viterbo, 30 aprile.

Dopo le dichiarazioni del Ministro dell'Interno sulla morte di Giuliano sono venute — come era prevedibile e augurabile — anche quelle del generale Luca. E così la questione tanto dibattuta, dal punto di vista ufficiale, può dirsi definitivamente chiusa.

Gaspare Pisciotta non ha ucciso Giuliano, ma si è limitato solamente a tradire il suo capo e il suo amico: aveva spiegato ad un giornalista del settimanale «Epoca» il Ministro dell'Interno. Gaspare Pisciotta non ha ucciso Giuliano, ma si è limitato a tradire il suo capo e il suo amico: ha confermato il generale Ugo Luca allo stesso giornalista.

Più dell'on. Scelba, naturalmente, l'ex-comandante del C.F.R.B. in Sicilia ha potuto fornire, dopo un anno circa di silenzio, i particolari di quello che fu l'episodio conclusivo della lotta contro Giuliano e la sua banda; i motivi psicologici che lo indussero ad impostare la battaglia su di un certo piano. Il generale Luca ha spiegato al giornalista come egli assunse il comando del C.F.R.B. la mattina del 29 agosto, due anni or sono, e come la sua prima preoccupazione fosse stata quella di rialzare il morale dei suoi uomini, che sembravano logorati da una campagna durante la quale erano morti ottanta e più carabinieri. Fu per questa ragione che il suo primo atto fu un giro di ispezione con pochi elementi di scorta nella zona di Montelepre. La reazione immediata dei banditi fu una raffica di mitra all'altezza del 15° chilometro, sulla strada Palermo-Trapani, e una bomba a mano. La sera dopo il generale Luca tornò ad uscire e nuovamente venne attaccato; questa volta rispose al fuoco con efficacia. La storia continuò in questo modo per qualche tempo sino a che i banditi cessarono di sparare.

Questo primo successo gli servì da guida: niente più carri armati, niente più mitra, ma abilità e astuzia. Un giorno poi, nelle sue mani caddero i due più feroci uomini di Giuliano: Nunzio Badalamenti e Madonia Castrense. E fu un tranello a perderli, così come un tranello perse qualche giorno dopo un altro bandito: Frank Mannino. Il generale Luca non comunicò gli arresti: Giuliano brancolava nel buio e continuava a scrivere al comandante del C.F.R.B. lettere piene di insulti.

Trascorse qualche altra settimana e il generale Luca comprese che la strada per giungere a Giuliano passava per Gaspare Pisciotta, che era l'uomo di fiducia e l'uomo del cuore di Turiddu. Il generale Luca prese le sue informazioni, seppe che Pisciotta era ammalato e anche grave; che era stanco della vita che era costretto a condurre e che cercava una via d'uscita. Venne a Roma il comandante del C.F.R.B. ed espose il suo piano. Fu sconsigliato, ma non trovò opposizione. Tornò in Sicilia e riuscì a fissare con Pisciotta un appuntamento, al quale andò solo, in una casa vicina ad un bosco. Luca fece delle proposte, disse che Giuliano era ormai finito. Demolire le ultime incertezze di Pisciotta non fu cosa difficile e alla fine il bandito accettò.

Giuliano era a Castelvetrano in casa dell'avvocato De Maria. Pisciotta lo trovò che stava adraiato sul letto. I carabinieri lì sotto aspettavano e passarono così tre ore e mezzo. «Ad un certo punto si udirono delle voci; poi Giuliano gridò. I carabinieri intuirono che Giuliano non sarebbe caduto nella rete. Poi si udì un colpo di pistola, altri colpi subito dopo. Pisciotta, scalzo, uscì violentemente dalla porta, come se l'avessero spinto. Scappò via come un fulmine e Giuliano a qualche passo di distanza lo inseguiva, sparava all'impazzata».

— Cercava di aprirsi un varco?

«Certo aveva intuito la trappola in cui era caduto ed era deciso a vendere cara la pelle. I carabinieri fecero passare il primo uomo e sul secondo fecero fuoco. Giuliano cadde con la faccia a terra, la gamba destra piegata».

— Che cosa pensò il capitano Perenze quando sentì un primo colpo di pistola?

«Che Giuliano avesse ammazzato Pisciotta. Quando comparve Giuliano nel cortile videro che era un poco piegato sul fianco. Più tardi il perito trovò nel cadavere alcune pallottole di mitra ed una di pistola. Il che significa che Pisciotta, molto probabilmente, ferì sia pur lievemente quello che era stato il suo amico e il suo capo».

Tutto qui, e questa versione concorda perfettamente o quasi con quella data dal ministro Scelba e in parte, ad analizzarla bene, anche con quella fornita dallo stesso Pisciotta, che oggi si è visto allontanare ancora una volta il giorno in cui potrà fare le sue «rivelazioni». Infatti, anche oggi un ostacolo sul cammino del processo: la malattia di un giudice popolare che ha fatto ritenere opportuno al presidente di rinviare il dibattimento a dopodomani.

**g. g.**

# Un convegno a Pinerolo per i rapporti italo-francesi

Pinerolo, 30 aprile.

(f.). Lasciando oggi Pinerolo per rientrare in Francia via Cesana-Briançon, dopo il convegno franco-italiano svoltosi questa mattina nel ciclo delle manifestazioni della Fiera primaverile, un delegato francese disse: «Pensare che se esistesse già il traforo del colle della Croce, risparmieremmo un paio d'ore di strada». Ma sorrideva, più per la battuta che per la speranza di poter risparmiare presto quelle 2 ore.

Il traforo del colle della Croce era stato appunto l'argomento principe fra quelli trattati nel corso del convegno, che ha visto riunite importanti personalità del Delfinato, quali M. Marius Charmasson, presidente della Camera di Commercio di Gap; M. Gravier, pres. dell'Ufficio del Turismo di Briançon; M. Hyppolite Vollaire, tesoriere onorario della Camera di Commercio e pres. onorario dell'ufficio del Turismo delle Alte Alpi; M. Pellegrin, pres. del Consiglio generale delle Alte Alpi; M. Nel, consigliere gen. del Queyras, attorno all'avv. Pittavino, sindaco di Pinerolo e animatore del convegno, all'assessore torinese Aloisi, al pres. della Camera di Commercio e al pres. dell'ente Turismo di Torino.

Unire Marsiglia con Torino attraverso il traforo del colle della Croce è un progetto che da tempo appassiona il Delfinato non meno del Piemonte, e comuni sono appunto le iniziative e il desiderio di vederlo realizzato presto. Al convegno di questa mattina, relatori ne sono stati Pittavino e Aloisi per la parte italiana e M. Vollaire per quella francese. Opera imponente, d'indiscutibile vantaggio per gli sviluppi commerciali e turistici dei due Paesi. Secondo calcoli approssimativi la spesa si aggirerebbe sui quattro miliardi, da dividere tra Francia e Italia in proporzione alla lunghezza del traforo nei rispettivi territori. A conclusione è stato approvato un o.d.g. in cui, confermata la necessità dell'opera, sono state concretate le modalità per sollecitare la realizzazione del progetto.

Non meno importanti sono stati gli altri argomenti esaminati. Così il signor Gravier si è occupato delle comunicazioni dirette invernali Torino-Grenoble, da assicurare con la transitabilità permanente delle strade del Monginevro e del colle del Lautaret mediante personale idoneo e la costruzione di gallerie antivalanghe.

### Il Maggio musicale

Firenze, 30 aprile.

Anche quest'anno, ed è la quattordicesima volta, Firenze invita ad ascoltare musiche nuovissime o degne di alto ricordo, nel corso della sua stagione primaverile, ormai di fama internazionale. Nel Comunale, alla Pergola, in Boboli, tra le Logge degli Uffizi, si svolgeranno opere sceniche, concerti sinfonici e da camera, balletti, a cominciare dal 6 di maggio per terminare il 22 di giugno. Non occorre riferire integralmente il copioso calendario, che le agenzie turistiche possono fornire a chi scelga una o un'altra serie di manifestazioni. Basti ricordare fra le rappresentazioni più notevoli quella della nuovissima *Ifigenia* di Pizzetti, della *Genoveva* di Schumann, dell'*Orfeo ed Euridice* di Haydn, dell'*Oberon* di Weber, del *Macbeth* e dei *Vespri siciliani* di Verdi, e dei balletti *Don Juan* di Gluck e *Tirsi e Clori* di Monteverdi.

### La croce sul Mottarone schiantata dal fulmine

Verbania, 30 aprile.

Durante l'imperversare del maltempo nella zona del lago Maggiore un fulmine ha schiantato la gigantesca croce del Redentore sulla vetta del Mottarone. Non appena avuta notizia del fatto, gli ombrellai di Gignese, patria dell'ombrello, hanno deciso di indire una sottoscrizione perchè sulla vetta del Mottarone venga eretta una nuova croce.

PHOENIX (FENIX)
RIDONA LA GIOIA DELLA VITA
ESAURIMENTI e DEBOLEZZE SESSUALI
In vendita presso tutte le farmacie. Non trovandola la specialità scrivere a F.F.S.S. Via Tommaso Salvini 2, Roma. Unire L. 1250 per la scatola completa — invio riservato.

NON GRATTATELO CURATELO!
L'eczema, per il suo aspetto sgradevole, per il tormento che dà, va eliminato al più presto. C'è una cura che da molti anni dà risultati rapidi e costanti: la PRESCRIZIONE D.D.D. Non è pomata grassa o male odorante, è un liquido che non macchia e penetra subito sotto la pelle, calmando immediatamente il prurito e curandolo efficacemente. Potrete trovarlo presso ogni farmacia. Con la PRESCRIZIONE D.D.D. usate SAPONE D.D.D.

PRESCRIZIONE DDD
PER MALATTIE DELLA PELLE

AI VOSTRI BIMBI un MIO al giorno
FORMAGGINO VITAMINIZZATO
Locatelli

LAMPADARI
CRISTALLO DI BOEMIA
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SIMONETTI
Via San Secondo, 29 - Tel. 530-089

ARAK BAIRO

L'apparecchio ZECCHI immobilizza
L'ERNIA
Continuate attestazioni. Ora è la volta del signor PICCO MICHELE, dimorante in Torino, corso Firenze, 107 che si pone a disposizione di chiunque voglia accertarsi del grande e rapido benessere ottenuto con lo speciale apparecchio Zecchi il quale viene provato presso la sede VIA A. GRAMSCI, 2 - TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre, 12). Ogni giorno dalle 9 alle 19. Festivi ore 9-12.
NOVARA — Ogni lunedì e ogni giovedì - Corso Cavour, 10
Specialità in busti, ventriere, reggiseno, modellatori, ecc., di propria creazione ed esteri

COMUNE DI BALME
AVVISO D'ASTA
Il giorno 12 maggio 1951, ore 10, presso il Municipio, si terrà secondo esperimento d'asta, metodo offerte segrete, per vendita lotto 350 piante di larice. Prezzo base L. 1.001.020. Chiarimenti in segreteria.
Il Sindaco: CASTAGNERI MICHELE

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Comm. Dott. M. CICERO
Via Gioberti, 26 - Telef. 40-837
Visite 10-12 — 16-19

Istituto Medico spec. dal 1921
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE
Dr. L. GROSSO, via Lagrange 23
Tel 47-781 - ore 10-12.30 15.30-19

AMBROSIO
DOMANI
il segreto di Mayerling
nella nuova versione storica realizzata da
JEAN DELANNOY

# CRONACHE DELLO SPORT

La prima prova del campionato ciclistico

## La bella vittoria di Magni può essere decisiva per il titolo

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 30 aprile.

*Il tempo di fare un bagno caldo, bere mezzo litro di latte o di yogurt per lavarsi lo stomaco dagli intrugli presi durante la corsa, sottoporsi a un riparatore massaggio, e poi via in fretta ai treni della notte per andare già oggi, come Bartali, a partecipare alla riunione sulla pista di Lione, o come Coppi e Leoni domani in una cittadina dell'Est della Francia, o come Magni sulla Costa Azzurra, o come Bevilacqua a Lussemburgo: questo hanno fatto i corridori appena venutisene via dalla Passeggiata Archeologica dove avevano portato a termine, coi noti risultati, il Giro del Lazio; queste sono le abitudini e gli obblighi almeno de' più illustri fra essi, chè come «mercanti di chilometri» la gente vuol vederli e rivederli girare in tondo sulle piste non bastandogli il loro rapido sfrecciare sulla strada o giù dalle discese. Di quelli che maggiormente si sono distinti ieri, Moresco ed Astrua non avendo alcun ingaggio del genere non hanno potuto monetizzare la loro fresca fama; ma noi li rivedremo ugualmente domani a Prato, per quella corsa su strada, dove si allineeranno parecchi altri reduci della gara romana, fra essi Bartali Petrucci Soldani Martini Fornara Ortelli eccetera eccetera.*

*Rimane tuttavia qualcosa da dire sul Giro del Lazio che, per quanto concerne la classifica del campionato, vede già Magni porvi un'ipoteca di valore non indifferente; il fatto che egli la raggiunga con 8 punti e che per trovare un corridore di gran nome bisogna scender fra i pari merito col mezzo punto soltanto (Coppi Bartali Petrucci Bevilacqua Soldani) conferma che l'atletico e battagliero toscano davvero si trova in buona posizione nella lotta per la maglia tricolore (a meno che Moresco con i 4 punti, Astrua con 3, Zambini con 2 possano avvicinarlo e raggiungerlo, ma ci credo poco).*

*A questo buon risultato Magni è giunto con una gara della quale già stamattina abbiam fatto il meritato elogio; non rimane da ripetere che la piacevole constatazione di nuovo in lui un corridore di quelli ai cui una volta si gloriava il ciclismo francese, cioè adattissimo a queste corse veloci e concise, senza massacranti salite, nelle quali bisogna essere svelti ad approfittare di ogni favorevole occasione per agganciarsi alla fuga buona, e da quel momento prodigarsi senza risparmio. Questo ha fatto Magni nelle note circostanze, instancabile nel condurre a quaranta all'ora sui rettilinei della Ciociaria, pronto a rispondere agli scatti di Moresco e di Astrua sull'ultima salita, insuperato nella volata d'arrivo.*

*Poche accuse hanno coloro che rimasero a oziare nel «gruppone» arrivato con 18' di ritardo, e nel mucchio ci sta tanto bene Bartali, dal quale si era in diritto di aspettarsi di meglio dopo la tournée belga, quanto i due signorini Petrucci e Soldani; si sono salvati dalla generale rampogna soltanto Bevilacqua Leoni e Pasotti, ma il loro risveglio fu troppo tardivo perchè potesse raggiungere lo scopo.*

*Per ciò che concerne Coppi la nostra opinione è ch'egli non debba essere insoddisfatto della corsa — vorrei dire della sortita di allenamento compiuta —. Al mattino per rintuzzare un primo tentativo di fuga al quale partecipava Magni, lo vidi scattare e deciso, lui e tutta la sua squadra; più tardi seguì la sorte degli altri. Ma sono state otto ore di lavoro che gli debbon aver fatto bene; adesso è andato in Francia per una serie di riunioni su pista; pare che mercoledì della settimana ventura disputerà la corsa su strada di Grosseto, ma la sua rentrée ufficiale è fissata per il 13 maggio a Lugo di Romagna, e quel giorno dovrà ben mostrare di essersi riabituato al ritmo ed alla temperatura della competizione. Finiti i comodi allenamenti coi compagni di squadra; la lotta ardente riprenderà... e «Fausto» ha' molti nemici.*

**Vittorio Varale**

### Ieri sera in piscina

## Un record italiano battuto nella staffetta

Un magnifico successo è arriso ieri sera alla riunione internazionale di nuoto svoltasi nella piscina coperta dello Stadio: folto pubblico, gare vivacemente combattute, un primato italiano — quello della staffetta artistica 3×100 maschile già migliorato a Genova — battuto e portato a 3'25"8 10. Una grande impressione ha prodotto il fuori classe tedesco Klein, campione europeo dei 200 rana, che ha dominato da lontano i suoi avversari. Anche Pedersoli è stato protagonista di una splendida gara nei 100 m. stile libero, l'unica prova vinta da un italiano.

Ecco i risultati:

Mt. 100 dorso maschile: 1. Koppelstätter (Austria), 1'9"; 2. Zins (Francia), 1'9"2; 3. Massaria (Italia), 1'11"3; 4. Pinei (Jugoslavia). - Mt. 200 s. l. maschile: 1. Lehmann (Germania), 2'16"8; 2. Stevanovich (Jug.), 2'17"4; 3. Pallaza (It.), 2'17"5; 4. Steinwender (Austr.). - Mt. 200 s. l. femminile: 1. Dokundi (Austr.), 2'39"4; 2. Calligaris (It.), 2'39"7; 3. Henbrock (Ger.); 4. Benini (It.). - Mt. 100 s. l. maschile: 1. Pedersoli (It.), 59"5; 2. Ditzinger (Germ.), 1'0"9; 3. Stipetich II (Jug.); 4. Ditti (Austr.). - Mt. 100 rana femminile: 1. Happe-Krey (Germ.), 1'26"2; 2. Vergauwen (Belgio), 1'26"4; 3. Korpes (Jug.); 4. Francoletti (It.); 5. Solari (It.). - Mt. 100 rana maschile: 1. Klein (Ger.), 1'8"5; 2. Barbieri (Jug.), 1'13"7; 3. Hürtel (Austr.); 4. Grilz (Jug.). - Staffetta 3 × 100 artistica maschile: 1. Germania (Lehmann, Klein, Ditzinger), 3'24"9; 2. Italia (Massaria, Pedersoli, Pallaza), 3'25"8 (prim. ital., p. p. 3'26"); 3. Jugoslavia; 4. Austria. - Staff. 3×100 s. l. femminile: 1. Squadra mista straniera, 3'44"3; 2. Italia (Calligaris, Benini, Sabatini), 3'49"2. - Incontro pallanuoto: Torino b. Olona Milano 2-1.

### Diverse le conseguenze, eguale la gravità

## Nuova sconfitta juventina e imprevisto tonfo della Roma

E' stata tutt'altro che scevra di cose inattese, questa penultima giornata del campionato. Si era alla vigilia di un incontro internazionale, e pareva che la domenica dovesse avere carattere di tregua. Invece quattro sole squadre su dieci sono riuscite a vincere in casa loro, e, fra queste, una di cui proprio nessuno si attendeva la prodezza, il Novara, dato che l'ospite era illustre, nientemeno che la Juventus.

Se non fosse che i bianconeri hanno abituato oramai i loro sostenitori ai dispiaceri ed alle disillusioni, ci sarebbe da dire che questo rovescio della Juventus ha costituito il fatto saliente della giornata. Ma esso non è che una conferma di uno stato di cose già altre volte discusso, già ampiamente commentato: la Squadra Campione non c'è più. Vuota di contenuto tecnico e morale, essa si è sciolta come neve al sole dei combattimenti di importanza. Per essa ha cominciato a non trattarsi più del primato, da settimane — da una quindicina di giorni non si tratta più del secondo posto — oramai comincia ad affacciarsi la questione della terza posizione. La distanza che separa i bianconeri dai laziali è di tre punti di classifica: e la Lazio, che è l'unica squadra a non aver perso ancora sul proprio terreno, attende la visita della Juventus per la terz'ultima giornata del calendario.

L'altro fatto di rilievo, lo ha fornito domenica la Roma. E' tornata ad insediarsi, da sola, all'ultimo posto della classifica, per la sconfitta subita in una di quelle partite, che, per disputarsi con un collega diretto di sventura, contano doppio negli effetti di classifica. Giuocava in casa, la Roma, ed aveva per avversaria la Lucchese, e vincendo, come poteva e doveva, si sarebbe portata al terz'ultimo posto. Ha perso, per lo scarto di una sola rete, ma, come giuoco, malamente. Esaurito il repertorio delle recriminazioni e degli incidenti interni, l'ambiente locale è ricorso ora a provvedimenti così drastici, che non sappiamo quale utilità possano arrecare alla squadra, nel drammatico momento che essa attraversa: sia l'allenatore, sia il direttore tecnico, sia metà dei giuocatori, e sia una quota notevole dei soldi che essi dovevano incassare. E' l'annata dei grandi crolli.

Eccone un altro. Quello del Torino. Non cadono dall'alto, rispetto al passato immediato, i granata. E perciò fanno meno rumore. Ma rovinano in giù, e quando vengono contrapposti ad un avversario di classe, forniscono anche ai ciechi una prova visibile dello stato di cose in cui sono andati a cadere. Ora sono quart'ultimi. Facendo perno sul penultimi, hanno ancora quattro lunghezze di vantaggio, ai fini della salvezza: con dieci forniti tutt'ora in disputa — e con un calendario scorbutico. In bocca al lupo!

Le cose vanno male tutt'attorno, ma vanno bene a Milano, colle sue due squadre prima e seconda in campionato, e col Milan che ha varcato la quota «100» nelle reti segnate. Per circa metà delle quali deve dire grazie alla Svezia. Precisamente come, per più di metà, delle sue l'Internazionale deve ringraziare l'Ungheria e l'Olanda. Si sono nuovamente risvegliati, a questo proposito, i cannonieri esteri: dopo di aver preso fiato per qualche domenica, hanno sparato ora una gran bordata. Su ventisette palloni messi a segno nella giornata, quindici sono partiti dal piede loro ben centrato. Più della metà.

**Vittorio Pozzo**

**Quote del Totocalcio:** 10 milioni e 229.854 lire ai «tredici» (9); 388.475 lire ai «dodici» (237).

**Il Totip paga:** lire 721.194 ai «dodici» (7); lire 47.626 ai «undici» (106); lire 4499 ai «dieci» (1122).

**La Roma** ha sospeso dalle sue funzioni l'allenatore Serantoni e annuncia provvedimenti di carattere economico contro i giocatori della squadra.

**Aldo Mairano**, commissario straordinario del Genoa, ha multato la squadra in blocco per lo scarso rendimento dimostrato a Bologna e ha preso gravi provvedimenti disciplinari ed [illegible] contro vari giocatori.

**Busini** ha dichiarato che non potrà accompagnare in Turchia la squadra dei giovani perchè impegnato nella campagna per le elezioni amministrative.

## Aspetti e risultati d'una grande Mille Miglia

**Brescia, 30 aprile.**

Una Mille Miglia rivoluzionaria? Così può sembrare scorrendo la classifica generale. Soltanto la Ferrari di Villoresi, macchina chiusa «sport» e con una cilindrata grossa oltre quattro litri, non è rimasta sconfitta da una vettura del tipo gran turismo, l'Aurelia di Bracco.

Il grande stradista biellese ha lottato con Villoresi nei tratti non pianeggianti e finchè imperversò il maltempo. Figurano nei primi dieci posti della classifica anche la Ferrari due litri di Paolo Marzotto, altre due Aurelia con il valoroso Ippocampo e lo sfortunato Valenzano e, risultato pure sorprendente, le Osca 1100 sport di Fagioli e di Bordoni.

Campioni colleghi di Villoresi, come Ascari e Serafini, furono eliminati da incidenti e rovinosamente bloccate le loro macchine troppo potenti.

Il maltempo imperversante nei primi mille chilometri, la scarsa visibilità, l'insidia del terreno bagnato, l'estremo difficoltà di toccare i freni e l'acceleratore in vetture con eccessivi cavalli su strade scivolose, ecco i motivi che hanno eliminato o costretto a risultati mediocri altri fior di piloti e altre macchine ultraveloci.

Il fattore tempo fa parte delle forze che si scatenano in una Mille Miglia, non può essere considerato una eccezione, è un elemento che gioca una funzione essenziale nel classico tema proposto dalla epica gara bresciana. Non rivoluzione, perciò, nella Mille Miglia, ma piuttosto maturazione del quesito posto 25 anni fa dai quattro pionieri fondatori.

In condizioni atmosferiche meno sfavorevoli le grosse macchine sport potranno riprendersi ancora la parte del leone, ma enorme è il passo in avanti compiuto dalle vetture gran turismo nella ricerca del punto di equilibrio tra potenza e peso, tra velocità e sicurezza.

Il primo successo di Villoresi in una Mille Miglia tanto faticosa è certo tra i più bei trofei dell'asso milanese. Ancora più fulgido, in proporzione, il secondo posto di Bracco.

Nelle categorie e nelle classi di sua tradizione la Fiat ha di nuovo ottenuto una massiccia somma di affermazioni, avendo da tempo risolto nelle proprie cilindrate il problema della Mille Miglia.

La capitale dell'automobilismo italiano ha insomma confermato ancora una volta quel sostanziale primato tecnico e produttivo che la pone all'avanguardia in campo mondiale. E' questo l'essenziale responso della 18ª edizione di quella che è stata definita «la più bella corsa del mondo». **d. z.**

## Confronto italo-americano di tennis oggi a Torino

Il confronto che inizia oggi sui campi dello Sporting Club non può essere definito Italia-Stati Uniti di tennis, soltanto perchè manca ad esso la sanzione ufficiale. In pratica esso vedrà di fronte i migliori azzurri contro due autentici assi d'oltre oceano. Patty-Hodge è ritenuto il più forte giocatore del mondo, per aver vinto nello stesso anno i famosi tornei di Wimbledon e di Parigi. Il suo compagno Savitt, numero sette della graduatoria americana, ha battuto negli ultimi campionati australiani Larsen, il primo classificato degli Stati Uniti, oltre a Sidwell (una conoscenza del pubblico torinese) e Sedgman.

La squadra italiana sarà composta da Cucelli, il quale farà il possibile per rinnovare il successo ottenuto recentemente a Roma su Patty, da Marcello e Rolando Del Bello e dai giovani Gardini e Merlo. Per i nostri giocatori la manifestazione torinese costituirà una prova generale della Coppa Davis e si può immaginare l'impegno con cui essa verrà affrontata, tanto più che l'assegnazione dei «singolari» non è ancora definitiva.

Il programma degli incontri è il seguente. Oggi: Dick Savitt-Rolando Del Bello, Patty-Hodge-Gardini.

Domani 2 maggio: Savitt-Patty contro Cucelli-Del Bello; Merlo-Soda (amichevole); 3 maggio: Patty-Marcello Del Bello, Savitt-Cucelli.

L'inizio è fissato per le ore 15 (prezzo d'ingresso L. 700). In caso di cattivo tempo la manifestazione verrà rinviata di un giorno o successivamente si trasferirà sul campo coperto del Collegio S. Giuseppe.

## Il Trofeo Piemonte giovedì allo Stadio Comunale

Nei giorni 3 e 6 maggio, giovedì e domenica prossima, l'A. C. Piemonte fa disputare allo Stadio Comunale un torneo giovanile che è alla sua seconda edizione e che ha raccolto l'iscrizione di otto squadre: Ardita, Casale, Novara, Torino, Alessandria, Cenisia, Como, Piemonte.

La competizione si presenta assai interessante, in quanto vi si potranno vedere all'opera giocatori valenti e quindi già maturi.

Le eliminatorie avranno inizio giovedì alle 8.30 e proseguiranno al pomeriggio alle 14.30 e domenica mattina alle 8.30. Domenica pomeriggio (ore 14.30) si svolgeranno le finali.

### I ragazzi juventini a Milano

I ragazzi della Juventus parteciperanno oggi a Milano alla disputa della «Coppa Scarioni» a cui sono iscritte anche l'Atalanta, il Milan e la Scarioni.

La squadra base dei ragazzi juventini risulta formata da: Rosso J; Parola, Garzena; Tortonese, Agradi, Barruti; Barberi, Rosso, Tuberosa, Columbo, Crosiò.

## Il negro Robinson combatterà a Torino

Turiello e Garzena, allenatore quest'ultimo dell'Accademia pugilistica torinese, hanno avuto ieri un colloquio a Torino con l'avv. Gianni Agnelli per discutere i particolari della prossima venuta di Robinson in Italia. E' stato deciso che il combattimento del famoso pugile negro avverrà a Torino, o il sabato 2 giugno — cioè il giorno precedente la partita di calcio Italia-Francia — o il sabato successivo, vigilia di Torino-Inter.

In quanto alla sede, Turiello visita oggi il campo del Torino e il salone di Torino-Esposizioni per decidere. L'avversario, che sarà comunque di primissimo rango, verrà concordato da Turiello con Robinson all'arrivo di quest'ultimo a Parigi in settimana.

Probabilmente quello di Robinson a Torino sarà l'unico suo incontro in Italia; la garanzia offerta dall'avv. Agnelli deve infatti intendersi per un solo combattimento.

Nel colloquio si è parlato anche di un progetto per la costruzione di un nuovissimo «Palazzo della boxe» a Milano, capace di 8500 posti, per manifestazioni di rango mondiale che verrebbero organizzate da Turiello.

La venuta del notissimo organizzatore in Italia ha poi portato fortuna al pugile torinese Lagrutta, peso leggero. Mantenendo un'antica promessa, Turiello, ripartendo per l'America, porterà con sè il promettente atleta per «lanciarlo» nell'ambiente pugilistico americano.

### Oggi a Mirafiori

Oggi 1º maggio a Mirafiori quindicesima giornata di corse al trotto con la disputa del Premio del Lavoro di lire 262.500, m. 2020, al quale si danno partenti: Clipper, Dalila, Labore, Uma. Altre sei corse, per le quali le iscrizioni hanno raggiunto il numero di 131, completano il programma. E' prevedibile che un paio di corse siano disputate in due divisioni. Per e dall'Ippodromo è assicurato un intenso servizio di pullman con partenza da Porta Nuova. La riunione avrà inizio alle ore 15.30.

**Nuvoloni** è stato sconfitto ai punti ieri sera sul «ring» di Parigi da Maurice Sandeyron.

# CINEMA

**IL PARADISO DELLE DONNE, di H. Wilcox (Doria)** — *Il paradiso delle donne* («Maytime in Mayfair») è un film inglese dove hanno parte la moda, la musica, la danza, la rivista e la commedia d'amore; un film leggero e svogato, gratuito e sfarzoso, evidentemente ricalcato sui modelli hollywoodiani. La trama-pretesto è l'innamoramento del giovane proprietario d'una casa di mode londinese per una bella disegnatrice di modelli, alla cui genialità la casa deve la sua fortuna; seguito dagli immancabili malintesi che provocano uno screzio di breve durata. Sdegnata perchè le sue «creazioni» sono state divulgate da un giornale proprio alla vigilia della sfilata dei modelli, e credendo ne abbia colpa il giovanotto, ella lascia la sartoria di lui per passare alle dipendenze di un goffo concorrente che aveva macchinato il tutto. Senza di lei la sartoria va in rovina e sta per essere comprata per quattro soldi da due sciacalli, quando a tutto mette rimedio il ritorno della disegnatrice che nel frattempo ha saputo la verità. La coreografia è di buon gusto, anche se i suoi motivi non siano molto originali; dell'eleganza dei vestiti giudicheranno le spettatrici.

In complesso, uno spettacolo aggraziato e piacevole, ma senza quella scorrevolezza, quel brio, quella copia di trovate, quella avvenenza di interpreti, che siamo avvezzi a ritrovare nei corrispondenti zibaldoncini americani. Anna Neagle è una protagonista un po' massiccetta. Più a posto di lei, l'affilato e arguto Michael Wilding.

**vice**

## I nuovi milionari tra i vincitori del Totocalcio

**Milano, 30 aprile.**

Non 9 scommettitori, come si era detto in un primo tempo, ma 8 hanno questa settimana indovinato 13 risultati al Totocalcio ed ognuno di essi incasserà oltre 11 milioni. A coloro che ne hanno indovinato 12 e che sono 238 toccheranno oltre 380 mila lire. Nella zona di Milano, dove si è registrato il maggior numero di vincenti rispetto alle altre zone, tre persone hanno imbroccato il «tredici». Esse sono: Lino Allegri abitante in via del Turchino 20, Mario De Fraia, abitante in via Carlo Ravizza 12, Amilcare Rizzi abitante in via Marconi 3 a Treviglio.

Ma in seguito al De Fraia capitava una brutta sorpresa. Difatti, mentre egli era sicuro d'aver fatto 13 si è scoperto in sede di controllo, che sulla matrice valida agli effetti del 34º concorso, la colonna vincente era sbagliata. Sui primi due tagliandi della schedina i risultati erano esatti, sul terzo tagliando la colonna cominciava con x x 1 invece di x 1 1.

In tal modo gli altri 8 milionari di questa settimana si sono visti arrivare una inattesa pioggia di un altro milione e 400 mila lire.

**Roma, 30 aprile.**

Il ragioniere romano Mario Minghetti, applicando insieme a cinque amici, compagni abituali di giuoco una delle combinazioni alla «canasta» ha centrato un «13». Proprietario di un magazzino di drapperie egli non aveva mai, prima di sabato scorso, giuocato al Totocalcio, in quanto non è un tifoso del foot-ball ed ha assistito una volta sola, ad una partita.

Il Minghetti è rimasto quasi indifferente alla lieta notizia, poichè dovrà dividere la vincita con gli amici.

**Asti, 30 aprile.**

Tra i fortunati che questa settimana hanno azzeccato un «13» al Totocalcio ce n'è uno anche in Piemonte. Si tratta del sindaco di Penango in provincia di Asti, Giuseppe Meda di anni 50. Il neo milionario non è un competente di calcio ma il gioco gli piace e di quando in quando arrischia qualche biglietto da cento sulle schedine del «Toto». Così aveva fatto sabato scorso compilando sei colonne nella pasticceria Giordanino di Asti e aveva firmato con i nomi di Angelo e Luigi i suoi due figlioletti.

Domenica sera ascoltando la radio aveva constatato di

Giuseppe Meda, sindaco di Penango d'Asti

aver fatto «12», ma sul risultato che ancora mancava non si faceva soverchie illusioni, in quanto si trattava della partita Roma-Lucchese e gli pareva impossibile che il suo «2» dovesse essere confermato. A tarda ora egli si avviava verso casa dopo aver trascorso la serata in un caffè, quando, a mezza strada fra Penango e la cascina Barone dove egli abita, incontrò uno del paese che era corso fino allora alla sua ricerca: da Torino era giunta la notizia che un 13 era stato realizzato con una schedina giocata ad Asti e firmata Angelo-Luigi. Il vincitore era dunque il Meda.

Da quel momento è cominciata la sua popolarità con l'accorrere degli amici, l'assedio di giornalisti e fotografi, il nome sui giornali e molte e molte bottiglie sturate per festeggiare la vincita.

# Cronache finanziarie

## L'assemblea ordinaria della Società Naz. Cogne

Presieduta dal sen. Guglielmone ha avuto luogo stamane l'Assemblea ordinaria. La relazione degli amministratori fa cenno dei due periodi dell'esercizio 1950: il primo del perdurare di una prudente tendenza al ribasso, il secondo di una successiva ripresa che ha però dovuto scontare le perdite della fase anteriore; di qui il deficit dell'esercizio (un miliardo e mezzo). Sempre ottimi i risultati industriali ed accresciuti gli impianti, di modo che si prevede che la situazione aziendale raggiungerà l'equilibrio in un breve avvenire.

La produzione del settore siderurgico è stata di 242 mila tonnellate; quella del settore elettrico di 381 milioni di kwh; quella del settore minerario di 257 mila tonnellate. Nel settore meccanico (filatrici, torcitrici e fusi) è stata di oltre 75 mila pezzi.

Il fatturato si approssima ai 12 miliardi. Approvata la relazione e il bilancio.

Interessante, a proposito di quest'ultimo, il riflesso delle principali partite: così all'attivo gli impianti figurano per 10.866 milioni, le merci e materie prime per 2855 milioni, la quota di compartecipazione al Consorzio Elettrico del Buthier 1725 milioni, clienti e debitori diversi sono segnati nella cifra di 2880 milioni.

Al passivo il capitale sociale resta descritto per 5 miliardi dato l'avvenuto aumento in contanti di 2 miliardi in esecuzione della legge del luglio 1950.

**FALLIMENTI.** - TORINO: Soc. di fatto tra la **Soc. r. l. CISET** (già fallita) e **Ribotto Francesco**, padre dell'amministratore di quella; sent. 26 aprile; curat. Serge Lancellotti; verif. 5 giugno; giudice Bertotto.

ALBA: **Federici Armando**, genere ortofrutticoli, ltra. - **Toria Giuseppe**, macellaio.

### Bollettino della temperatura

| Temperature principali città italiane | minima | massima | | minima | massima |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 4,4 | 18,5 | Aquila | 8,4 | 17 |
| Trento | 6,6 | 18,8 | Roma | 10,5 | 19,1 |
| Torino | 3,8 | 16,8 | Bari | 10,2 | 22,8 |
| Varagio | 9,5 | 18,4 | Reggio C. | 14,2 | 20,6 |
| Trieste | 11,6 | 17,5 | Palermo | 13,4 | 20,4 |
| Bologna | 8,5 | 20,6 | Catania | 12,4 | 21 |
| Firenze | 8 | 19 | Messina | 15,1 | 23 |
| Ancona | 10,6 | 19,2 | Sassari | 6,2 | 14 |
| Perugia | 7 | 16,6 | Cagliari | 8,6 | 18,2 |
| Pescara | 12,6 | 18,5 | | | |

### BORSE

La settimana borsistica, già poco essa come attività di scambi, si è iniziata sotto il gravame di due festività infrasettimanali, che ha accentuato le note caratteristiche di incertezza e di abulia.

| | 28 | 30 | | 28 | 30 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 68 50 | 68 50 | For M. | 90 — | 90 — |
| Ren.3½ | 69 10 | 69 60 | Italgas | 22 50 | 22 25 |
| » l. e. | 69 90 | 69 80 | Sip | 1029 | 1025 5 |
| Red3½ | 71 15 | 71 10 | Terni | 198 50 | 197 — |
| » l. e. | 71 25 | 71 20 | P. G.E. | 400 — | 396 — |
| Ren5% | 95 40 | 95 40 | Unes | 390 — | 392 — |
| » l. e. | 95 60 | 95 60 | Sici | 2310 | 2315 |
| Red5% | 90 95 | 90 90 | Sesa | 1995 | 1975 |
| » l. e. | 91 — | 91 — | Rizzola | 2090 | 2080 |
| Ric.3½ | 69 75 | 69 85 | Marelli | 476 — | 476 — |
| » ex-pr | 69 10 | 69 10 | Frat | 500 — | 500 — |
| » l. e. | 69 90 | 69 95 | Sarigi. | 195 — | 170 — |
| » ex-pr | 69 20 | 69 20 | Nebiolo | 44 — | 45 — |
| Ric.5% | 89 95 | 89 85 | Incal | 117 50 | 117 50 |
| » l. e. | 90 — | 90 — | Mono. | 1090 | 1090 |
| Bn 51 | 99 10 | 99 10 | Finsid. | 500 — | 497 — |
| Bn 59 | 96 45 | 96 40 | Ilva | 275 — | 274 — |
| Fer.3% | 63 — | 63 — | Amiata | 198 — | 198 — |
| Edil4½ | 81 90 | 81 90 | Viscosa | 3530 | 3525 |
| Inl 4½ | 97 45 | 97 45 | FibraT | 2510 | 2515 |
| Imm4½ | 96 — | 96 — | Cir | 1390 | 1390 |
| Imm5% | 87 50 | 87 25 | Schiap | 4[illegible] — | 463 — |
| Inl.4½ | 155 — | 155 — | Anic | 198 — | 191 50 |
| Ime5½ | 69 90 | 69 75 | Rum.c | 48 — | 46 25 |
| Ter.4½ | 86 — | 86 — | M.ponis | 1450 | 1375 |
| »5% 33 | 83 50 | 85 50 | McAlin | 799 — | 800 — |
| »5% 37 | 83 — | 83 — | Zucch. | 804 — | 804 — |
| S.Paol | 91 — | 91 — | Unica | 79 — | 78 50 |
| » 4% | 95 75 | 95 75 | Cart.It. | 1817 | 1820 |
| » 3.5% | 84 50 | 88 50 | Burgo | 3960 | 3968 |
| I. Nap. | 94 — | 94 — | FerrR. | 6950 | 6950 |
| Nap.5% | 58 50 | 58 50 | Toro F. | 932 — | 932 — |
| »7% 48 | 50 50 | 51 — | M.A.I. | 10.100 | 10.100 |
| »7% 49 | 50 50 | 51 — | Biella | 80 — | 83 50 |
| Fiat5% | 100 — | 100 — | Italcar. | 2990 | 2930 |
| » 6% | 87 — | 87 — | Mer. E | 885 — | 885 — |
| Pir 5% | 85 — | 85 — | Sade | 898 — | 972 — |
| » 6% | 90 20 | 90 20 | Formir | 251 — | 348 — |
| Dalm7% | 102 85 | 102 85 | Siam | 330 — | 300 — |
| Magn 7 | 91 50 | 91 50 | Westi. | 267 — | 273 50 |
| Elet7% | 99 — | 99 — | Paramo | 455 — | 450 — |
| Vib.7% | 89 — | 88 — | Gilard. | 403 — | 400 — |
| Cent7% | 93 — | 93 50 | Pirelli | 918 — | 923 — |
| Sav.7% | 60 — | 60 — | Superg | 330 — | 310 — |
| West.7 | 79 75 | 79 50 | Saffa | 720 — | 715 — |
| Frua6% | 86 — | 86 — | Liq.gas | 835 — | 830 — |
| Cart7% | 100 30 | 99 80 | Talco | 9500 | 9500 |
| Snec6% | 87 75 | 86 — | Borgoll | 13.025 | 12.000 |
| Vasco% | 87 50 | 87 90 | Coton. | 1650 | 1660 |
| Cat.6% | 91 40 | 90 60 | Fiuzo | 430 — | 430 — |
| Stipel6 | 89 60 | 89 — | Lanza | 2300 | 2300 |
| Tirrn E | 85 75 | 85 — | Ansal | 1275 | 1275 |
| Telve 6 | 86 — | 86 — | Acq.P. | 3100 | 3110 |
| Fer7% | 88 50 | 88 — | Fiarne | 15 — | 15 — |
| A.Gen. | 6455 | 6490 | Bastogi | 4030 | 3900 |
| » Toro | 5800 | 5800 | Silos | 7900 | 7900 |
| Medit. | 2600 | 2600 | Risan | 3100 | 3100 |
| Mond. | 1409 | 1398 | Starnit | 210 — | 208 — |

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,87.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 5325-5425; Marengo 5350-5525; Sterlina tratta 1670-1700; Dollaro carta 602-606; Franco svizzero 154-158,50; Franco francese 174-176; Oro fino 905-913; Argento 20,50-21.


# A.N.I.C.

**AZIENDA NAZIONALE IDROGENAZIONE COMBUSTIBILI**

Società Anonima - Capitale Sociale L. 7.200.000.000 interamente versato

Sede Legale in ROMA - Direzione Centrale in MILANO

**ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

Nel pomeriggio del 28 aprile 1951 ha avuto luogo in Milano, via Turati 20, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione prof. Albino Uggè e con l'assistenza del notaio dott. Guasti. In essa sono stati trattati gli argomenti indicati nell'ordine del giorno pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 83, parte II dell'11 aprile 1951.

Dichiarata valida l'Assemblea in prima convocazione per la presenza di n. 141 azionisti, aventi diritto, direttamente o per delega, a voti n. 48.137.032 pari a circa il 62 % dei voti attribuiti al Capitale Sociale, il Presidente ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione. Da tale relazione si rilevano i risultati della gestione; la situazione attuale e gli sviluppi prossimi dello Stabilimento di Novara; le nuove ed importanti partecipazioni azionarie oggi possedute dall'ANIC; le prospettive per lo sviluppo industriale e finanziario, in particolare nei settori dei gas di petrolio e dei fertilizzanti azotati.

Dopo la lettura del Rapporto del Collegio Sindacale, hanno interloquito alcuni azionisti: sia per discutere la relazione del Consiglio di Amministrazione, sia per diverse osservazioni e proposte. Ad essi hanno esaurientemente risposto il Presidente, l'Amministratore Delegato dott. Santoro e il Consigliere sen. dott. Guglielmone.

L'Assemblea ha poi approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte in essa contenute; il Bilancio dell'esercizio 1950; il riparto dell'utile dell'esercizio 1950, che assegna un dividendo di L. 12 per azione. Tale dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 2 maggio. Da ultimo si è proceduto a sostituire gli Amministratori decaduti: risultano nominati i signori: prof. Marcello Boldrini, ing. prof. Gino Bozza e avv. prof. Roberto Bracco.

**PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1950**

Il dividendo per l'esercizio 1950 sulle n. 72.000.000 di azioni costituenti il Capitale Sociale di L. 7.200.000.000 sarà esigibile a partire dal 2 maggio 1951, in ragione di L. 12 per azione, presso le Sedi e Filiali dei seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA - BANCA TORINESE - BANCA DI CREDITO E RISPARMIO - BANCA RASINI DI PASINI, RESSI & C. - BANCA CESARE PONTI.

Gli Istituti di Credito suddetti, effettueranno il pagamento del dividendo:

1) per i certificati nominativi, senza cedola, contro stampigliatura del titolo con la dizione «pagato dividendo esercizio 1950»;

2) per i certificati intestati a tergo, con cedola, contro presentazione del titolo e stacco, da parte della Banca che effettua il pagamento, della cedola n. 16;

3) per i certificati provvisori, emessi in occasione dell'aumento del Capitale a L. 7.200 milioni, contro stampigliatura del certificato stesso con la dizione «pagato dividendo esercizio 1950».



**Società Generale Elettrica della Sicilia**

PER AZIONI

Capitale L. 7.500.000.000 versato - Sede in PALERMO

**PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1950**

L'Assemblea degli Azionisti, con deliberazione del 24 aprile 1951 ha approvato il bilancio dell'Esercizio 1950, deliberando di procedere al pagamento del dividendo relativo a partire dal 7 maggio 1951 presso la Sede Sociale e presso le Casse dei seguenti Istituti: Banco di Sicilia - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Roma - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca del Sud - Banca Popolare di Milano - Banca Privata Finanziaria - Credito Commerciale - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Il dividendo sarà pagabile in ragione di L. 140.— per azione ed il pagamento sarà effettuato con la contemporanea stampigliatura della casella n. 4 a tergo dei titoli azionari.

I portatori dei buoni di raggruppamento emessi in occasione dell'aumento di capitale 1947 e dei buoni di stampiglia emessi in occasione dell'aumento 1949, ancora in circolazione, potranno riscuotere la quota dividendo ad essi spettante soltanto presso la Sede Sociale della Società inviando i buoni alla Società Generale Elettrica della Sicilia - Direzione Generale, via Libertà 46 - Palermo. In questa occasione potranno dare istruzioni per le eventuali vendite od acquisto dei buoni affine di conseguirne il raggruppamento in titoli definitivi.

PHONOLA mod. 5519

Lire 36.000

franco Sarzana

IGE e abbonamento alle radioaudizioni escluse

PRODUZIONE S. p. A. FIMI

C.so MATTEOTTI 10 - MILANO



Per rendervi ancor più bella Signora,

**LANCÔME - Paris**

*ha il piacere di annunciare che una delle sue Dimostratrici specializzata è a disposizione delle Gentili Signore per consigli di estetica, di bellezza, cura della pelle e massaggi.*

La Technicienne francese sarà ospite della

**PROFUMERIA DORY**

Via Roma 238 - TORINO - Telefono 51-836

sino al 15 Maggio 1951

*Ella, Signora, potrà avere consigli per migliorare la Sua bellezza e constatare l'efficacia dei prodotti Lancôme, tanto apprezzati in tutto il mondo*



Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 7-12, 15-19, fest. 10-12; tel. 43-480



**Ostetrica Abbriata-Regge**
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO



**LA FORTUNA ARRIVA IN AUTO**

....IL 13 MAGGIO A MONZA CON LA LOTTERIA DI MONZA

PREMI 60 milioni

**4 FIAT 500 C. per una cartolina**

Nei principali cinema d'Italia "LA MASCHERA D'ORO VIDAL"

- organizzazione EIPRA -

Scrivete su una cartolina postale diretta a VIDAL SAPONI - VENEZIA

NOME COGNOME DELL'ARTISTA

VOTO DI MERITO (da 1 a 10)

NOME COGNOME E INDIRIZZO

Parteciperete così all'estrazione di 4 FIAT 500 C

STICK-TALCO
CREMA PER BARBA
POST BARBAM
BRILLANTINA
SAPONATA
DENTIFRICIO

SONO PRODOTTI Lauro Olivo VIDAL



**BECCIO**

VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 31 (interno)

Drapperie per signora e per uomo

Cotonerie novità

Camicerie - Tendaggi

**QUESTO NON VI CAPITERÀ PIÙ!**

Se le vostre camicie porteranno la etichetta «Sanfor» non conoscerete la tortura del colletto stretto od il disagio della camicia divenuta più stretta dopo ogni lavatura. Uno speciale trattamento americano, finalmente impiegato anche in Italia, rende i tessuti che portano l'etichetta «Sanfor» irrestringibili e indeformabili.

NON SI SFORMA E NON SI RESTRINGE SE È:

·SANFOR·

MARCA REGISTRATA

*La Cluett, Peabody & Co., Inc concede l'uso del marchio "Sanfor" solo per i tessuti che abbiano le prescritte caratteristiche d'irrestringibilità.*

Per informazioni: A. M. I. S. A. - Milano - Via Durini 27 - Tel. 79.22.43



**ASMA**

**NEVRALGIE** SCIATICA TRIGEMINO

DISTURBI **DIGESTIVI** e di **CIRCOLAZIONE**

DA DISFUNZIONI NERVOSE VAGO-SIMPATICHE

Gr. Uff. Dott. **RICCI** ROMA - Ferd. Savoia 3 OPUSCOLO GRATIS

**TORINO - Hotel Sitea** 5 e 20 di ogni mese



**MOBILI BAROVERO**

TORINO

VIA VALPERGA CALUSO ang. VIA BELFIORE 43

# ULTIME NOTIZIE

## Un movimento in Francia di comunisti dissidenti

**Il primo comizio nel paese minerario di Thorez - Denunciata l'azione sabotatrice dei cominformisti**

*(Nostro servizio speciale)*
**Parigi, 30 aprile.**

La C.G.T. e il P.C. hanno lanciato di nuovo per questo primo maggio lo *slogan* dell'« unità operaia » tentando di trascinare altri sindacati non comunisti nella manifestazione che si svolgerà dalla piazza della Nazione alla piazza della Bastiglia secondo la tradizione, mentre il generale De Gaulle prenderà invece la parola — per l'ultima volta dinanzi ai parigini prima delle elezioni dinanzi i suoi portavoce — al parco di Bagatelle, nel bosco di Boulogne.

Non solo l'appello comunista all'unità non è stato ascoltato, perchè le organizzazioni sindacali indipendenti non hanno ottenuto la garanzia che la politica sarà esclusa dalla celebrazione di domani, ma si sta verificando anche in Francia la stessa scissione provocata in Italia dai deputati Cucchi e Magnani il cui programma ha avuto qui larga diffusione.

Da parte di un gruppo di comunisti dissidenti verrà annunciata la imminente pubblicazione di un manifesto nel quale verranno ricordati i principi di Carlo Marx e di Engels ed espressi gli scopi che il nuovo movimento si propone di realizzare e viene denunciata la sottomissione degli attuali dirigenti comunisti al governo di Mosca. La prima manifestazione di questo movimento si è svolta ieri a Lurchez, piccolo centro del bacino minerario del Nord, dinanzi a 300 minatori. Il numero dei partecipanti pare esiguo ma gli interessati affermano che nello stesso paese una riunione indetta dal deputato comunista Fieret aveva raccolto pochi giorni prima solo 18 persone. Il comizio di ieri era presieduto da un vecchio minatore Charles Lemoine che è stato silurato dal partito per non avere voluto obbedire ciecamente ai suoi ordini. Il Lemoine era comunista dal 1929, fu membro del comitato direttivo delle gioventù comuniste, esponente sindacalista, consigliere generale del dipartimento del Nord e vecchio compagno di Thorez.

Accanto a lui si trovavano ieri un ex-segretario generale dei sindacati dei minatori, vari delegati pure di minatori, l'ex-direttore di un giornale comunista il sindaco di Herin, che si è dimesso dal partito, di cui tutti gli oratori hanno denunciato l'azione sabotatrice assicurando altresì che esso è il solo colpevole della divisione della classe operaia perchè troppo infeudato a un governo estero.

Il P. C. Nazionale in Francia — che non avrebbe nulla a che vedere col titoismo, con il quale non sarebbe d'accordo perchè anche Tito è un dittatore — ha tenuto la sua prima riunione in anticipo sulla nascita ufficiale del movimento nel paese minerario che è quello di Thorez, tuttora « prigioniero » dei sovietici, (un manifesto affisso nella capitale dice: « Liberate Thorez! ») e perchè proprio nel bacino minerario sono scoppiati recentemente alcuni scandali che hanno messo in evidenza l'azione sabotatrice e antinazionale e cominformista nonchè disonesta di certi gerarchi.

Negli ambienti dirigenti del P. C. si ostenta un profondo disprezzo per il tentativo di dissidenza e il giornale « Ce Soir » accusa persino il Ministero dell'Interno di avere fabbricato di sana pianta un movimento che in realtà — secondo il giornale — non esisterebbe o per lo meno non avrebbe alcun seguito. Ma dietro a questo atteggiamento ufficiale è facile scorgere la preoccupazione perchè gli uomini che domenica arringarono i 300 minatori del nord esistono, sono noti, godono la stima dei compagni e hanno gente dietro di loro. Si annunzia inoltre che il partito dissidente presenterà parecchi candidati alle prossime elezioni legislative. La verità è che il P. C. cominformista si sente in pericolo perchè ovunque perde terreno. Statistiche recenti affermano che tra il '46 e il '50 esso è stato abbandonato dal 35 per cento dei suoi effettivi e in certi paesi la percentuale sale al 60, come in Danimarca e nel Belgio, e all'80 come nel Lussemburgo. In Francia è previsto già che i deputati comunisti saranno meno di cento nella prossima camera mentre sono oggi 180; e i giornali del partito si vendono sempre meno. L'« Humanité » subito dopo la liberazione, tirava quasi 500 mila copie più del « Figaro », e oggi tira solo 219 mila copie delle quali ne vende 177 mila. « Ce Soir », il quotidiano serale, vende solo 126 mila copie e si assicura che costa molti milioni al mese. Sta di fatto che il P. C. ha in Francia molti giornali deficitari e una potentissima e perfetta organizzazione di lotta e di propaganda che costa molto denaro. Chi paga? Anche questo è un mistero sul quale i dissidenti promettono di informare il pubblico. Aspettiamo dunque queste rivelazioni e l'annunciato manifesto che conterrebbe, fra l'altro, la seguente frase: « Siamo per la protezione delle frontiere della Francia contro ogni aggressione qualunque sia ». E' questa una risposta chiara allo « slogan » cominformista e dei sedicenti combattenti della pace secondo cui la Francia non farà mai guerra alla Russia.

l. m.

*Per un borsellino perduto*

## Il figlio muore in un pozzo

**la madre si butta dal 4° piano**

**Trieste, 30 aprile.**

Un banale fatto ha portato oggi un doppio lutto in una famiglia abitante all'androne S. Tecla 12.

Un giovane, tale Fulvio Gorella, di 21 anni, appreso che la madre aveva smarrito il proprio portamonete tra l'immondizie e che le immondizie stesse erano già state gettate nell'immondezzaio comune situato in un pozzo nel mezzo del cortile, decideva di calarsi con una corda: prima però che qualcuno potesse portargli soccorso il giovane, causa i gas provenienti dal deposito, rimaneva cadavere nel fondo del pozzo. Alcune sue invocazioni prima di morire, venivano tuttavia udite da una donna che ne dava avviso ad alcuni giovani che facevano intervenire sul posto i pompieri, ma ormai ogni aiuto era vano. Il corpo del giovane veniva trasportato nell'obitorio dell'ospedale.

La mamma, rincasata, apprendeva la notizia e succedeva una scena straziante. Essa si recava all'ospedale ma non le veniva permesso di vedere il figlio. Rincasava e dal quarto piano della sua abitazione si gettava nel sottostante cortile, andando a sbattere il capo nei pressi del pozzo stesso dove aveva trovato la morte il figlio.

**La vertenza degli statali**

## I sindacati liberi rispondono a De Gasperi

**Verso un nuovo congegno della scala mobile?**

**Roma, 30 aprile.**

La segreteria della CISL ha risposto oggi alla lettera del Presidente del Consiglio di sabato scorso in merito alle note rivendicazioni del pubblico impiego. Nella lettera, rivolta in forma molto corretta, viene precisato:

« E' a lei noto l'indirizzo assunto dalla Confederazione in ordine al problema prezzi-salari e le è certamente presente l'insistenza con cui, a nome dei lavoratori da noi organizzati, si è da parte nostra chiesta una ferma politica di difesa della capacità di acquisto dei salari. Se mai è da rilevare la lentezza con cui si procede nella attuazione di provvedimenti che pure sono riconosciuti attuali ed idonei agli scopi che si vogliono raggiungere. Non dunque alla organizzazione scrivente sono da riproporre le considerazioni circa l'opportunità di un indirizzo di politica economica che abbia per fine la solidità della moneta.

« Questo premesso, consenta, signor Presidente, di rilevare come non sia possibile ai dipendenti pubblici ed alla loro organizzazione dare per accettata e scontata una già verificatasi diminuzione delle capacità di acquisto dei loro salari. Quanto viene proposto nell'ultima parte della lettera che ella ci ha inviato, poteva e può certamente costituire un promettente inizio di una auspicabile distensione, se non venisse sollevata la pregiudiziale circa il momento di applicazione del congegno che potrebbe risultare dalle prospettate conversazioni tecniche. Tanto si è creduto di dover ancora precisare, nella speranza di veder rimossi i motivi che si oppongono ad una auspicabile ripresa degli incontri ».

Anche l'U.I.L. ha inviato una lettera di risposta all'on. De Gasperi nella quale, dopo avere espresso il suo rammarico per l'atteggiamento assunto dal Governo con il mancato riconoscimento delle esigenze della categoria del pubblico impiego motivate dall'avvenuto aumento nei prezzi senza un corrispettivo adeguamento delle retribuzioni, dichiara di aver deciso per l'8 maggio uno sciopero di 24 ore da parte degli statali, le cui modalità saranno stabilite dalle proprie Federazioni di categoria d'accordo con le similari organizzazioni della C.G.I.L e della C.I.S.L.

Frattanto da parte governativa è stato reso noto che, se fosse accettata la richiesta minima di un aumento di 5000 lire mensili, l'aggravio per le casse statali sarebbe di 70-80 miliardi annui. Un simile deficit farebbe aggravare in modo pericoloso la nostra bilancia statale, oltre naturalmente a non portare un beneficio effettivo alle categorie a reddito fisso in quanto si creerebbe una nuova rincorsa tra costi e prezzi assolutamente anti-economica.

Del resto il Governo ha più volte osservato che gli indici base ai quali si riferisce la scala mobile dopo l'ultimo aumento sono risultati più volte in diminuzione, senza peraltro che ne sia seguita una effettiva diminuzione degli emolumenti. Gli sforzi del Governo sono ora tesi alla ricerca di un nuovo congegno della scala mobile, congegno che possa tener presenti, oltre che le voci essenziali su cui si basa la scala mobile, anche altre che pure incidono fortemente sull'aumento del costo della vita.

## Il processo di Cuneo rinviato all'8 maggio

**Cuneo, 30 aprile.**

Stamane è stato ripreso il processo per i fatti di Savona con la escussione di alcuni testi a difesa. L'udienza è stata molto breve. La continuazione del processo è stata rinviata all'otto maggio.

## Condannati i rapinatori dell'autista romano

**Livorno, 30 aprile.**

Si è iniziato e concluso oggi alla nostra Corte di Assise il processo a carico di Sergio Amelione di 23 anni di Aosta, figlio di un notissimo industriale di Biella, di tale Gigliola Santaniello di Torino e del 26enne Giuseppe Latini di Roma, imputati di avere rapinato della sua automobile l'autista romano Valentino Salliola nella notte del 29 marzo 1950. Gli strani rapinatori impugnavano una pistola scacciacani « colt », fuggiti poi sull'auto, andavano a cozzare contro un passaggio a livello presso Vada, rovesciando la macchina e riportando contusioni. I tre venivano arrestati poco più tardi.

Il P. M. ha richiesto per l'Amelione 5 anni e 8 mesi di reclusione, per la Santaniello 3 anni e 5 mesi di reclusione e per il Latini 4 anni di reclusione.

La Corte, dopo le arringhe della difesa, ha irrogato a Sergio Amelione 3 anni e 5 mesi, a Gigliola Santaniello 2 anni e 2 mesi e al Latini 1 anno e 8 mesi di reclusione nonchè 20 mila lire di multa ciascuno.

Gli imputati avevano risarcito del danno l'autista Salliola.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## Mossadeq nominato primo ministro persiano

***Un proclama: "E' vicino il giorno in cui il petrolio iraniano verrà restituito al popolo"***

**Teheran, 30 aprile.**

Lo Scià di Persia ha oggi approvato la nomina del nuovo primo ministro Mohammed Mossadeq, già designato da entrambe le Camere. Il settantenne capo del partito nazionalista ha assunto in giornata la direzione del governo e ciò fa presagire come prossimo l'epilogo della battaglia per l'espropriazione dei ricchi giacimenti della Anglo-Iranian Oil Co.

Il nuovo « premier », dopo l'annuncio del sovrano, ha diramato un manifesto al paese nel quale esorta la popolazione alla calma. Ai lavoratori Mossadeq ha chiesto di non abusare della libertà che è stata loro concessa di celebrare il 1° maggio e li ha consigliati a rimanere nell'ordine e nella tranquillità. « Il mio partito — egli ha detto, — il fronte nazionale, ha sempre difeso la democrazia ed i diritti delle classi lavoratrici. Il giorno è vicino in cui il petrolio dell'Iran verrà restituito al popolo iraniano e gli permetterà di vivere nella tranquillità ». Egli ha poi esortato la popolazione « a non provocare disordini che verrebbero sfruttati dagli avversari del nostro paese ».

« Io so — ha concluso Mossadeq — che la presidenza del Consiglio mi costerà la vita poichè la mia salute non mi permette di sopportare un tale fardello. Ma per assicurare il trionfo dei nostri diritti nella questione del petrolio io non esiterò a sacrificarmi».

Mohammed Mossadeq ha 71 anni ed ha avuto una carriera politica assai movimentata. Ministro degli Esteri nel 1920, egli venne imprigionato dal padre dell'attuale Scià e quindi, una volta liberato, si ritirò a vita privata finchè non salì al trono l'attuale Scià, nel 1941.

Una delle prime misure prese dal nuovo primo ministro è stata quella di sopprimere l'appellativo di « eccellenza », sostituendolo, nel suo caso, con quello di «dottore». La sua seconda decisione è stata di vendere tutto il mobilio ed i tappeti di lusso che si trovano nei locali dell'amministrazione statale e di devolverne il ricavato per opere di beneficenza. Egli continua a ricevere le visite inerenti al suo grado nel suo domicilio personale.

La « Anglo-Iranian Oil Company » intanto ha sospeso il pagamento al Governo persiano della percentuale mensile di due milioni di sterline per lo sfruttamento delle risorse petrolifere iraniane. La somma avrebbe dovuto essere depositata oggi alla Banca Nazionale di Persia a Teheran.

## Vivaci scontri tra le parti al processo per l'eccidio di Trino

***La difesa si oppone alla escussione del conte Cotta ex-partigiano - La Corte respinge questa tesi***

**Genova, 30 aprile.**

Il processo contro il capo partigiano Bazzacco per l'eccidio di Trino Vercellese minaccia di prolungarsi assai oltre il previsto. Quando già s'era aperta la discussione con la requisitoria del P. G. e mentre i patroni della privata accusa stavano per scoprire le loro batterie al fine di affiancare le gravi richieste del P. G. — l'ergastolo, per ricordare, — l'istruttoria orale viene riaperta porgendo il destro alla difesa di sollevare un incidente procedurale.

Stamane un nuovo teste d'accusa citato dai patroni della parte lesa Fracassi, si è presentato in aula: il conte Carlo Cotta, che sotto il nome di battaglia « Gabriele » fu al tempo dei fatti di Trino comandante di una formazione partigiana della Divisione Monferrato. Per comprendere il perchè di questa nuova comparsa bisogna richiamarsi alla deposizione Moscatelli. Il parlamentare comunista, nell'intento di attenuare le responsabilità dell'imputato si era scagliato contro il Fracassi, dicendo che nel maggio 1945 si trovava abusivamente nella zona di Trino Vercellese, che era elemento indisciplinato ed insofferente, che la sua animosità verso il Bazzacco per gelosia di comando aveva portato al tragico epilogo che forma uno dei capi d'accusa di questo processo. Anche se il P. G. non era stato influenzato da quella testimonianza nel trarre le sue conclusioni, i patroni di parte civile si sono giustamente preoccupati a che non rimanga nei giudici l'impressione della parola del Moscatelli. Ecco perchè essi hanno chiamato in causa la testimonianza del conte Cotta, le cui dichiarazioni dovrebbero confutare pienamente quelle dell'onorevole comunista. Ma la difesa, rappresentata oggi soltanto dall'avv. Lorenzo Corte per l'assenza del primo patrono avv. Colla di Torino, si è recisamente opposta alla escussione del Cotta.

Le diatribe fra le parti continuano a lungo, dando luogo a discussioni violente, finchè la difesa presenta formale istanza per l'accoglimento della sua tesi. La Corte si ritira in camera di consiglio e dopo una mezz'ora rientra rigettando in parte l'istanza e ordina il proseguimento del dibattito, riconoscendo alla difesa il diritto al confronto fra i testi Moscatelli da una parte e Cotta e Pietra (altro comandante partigiano) dall'altra. Il processo viene rinviato a mercoledì. Sarà interessante assistere allo scontro di queste personalità della lotta partigiana in merito ai tristi fatti di Trino Vercellese e ai protagonisti della tragica vicenda.

**ULTIME DI CRONACA**

## Appropriazione indebita di 55 quintali di caffè

Ieri al Tribunale Penale VIII Sezione s'è discusso il processo per la sottrazione di 55 quintali di caffè a una nota ditta importatrice di Genova. Dicono che per imbrogliare un genovese occorrono... ba... questo è un altro discorso. Precisiamo che due degli imputati, Maurizio Burzio e Tommaso Gho, anzichè in caffè commerciavano in stoffe e cerio Pilade Cavallito in stoffe e cappelli.

Giovanni Peretti e Maurizio Burzio si erano presentati alla ditta genovese come ditta di trasporti offrendo i loro servigi a buone condizioni sicchè la ditta accettò consegnando 55 quintali di caffè da trasportare a Torino. Peretti e Burzio non possedevano nemmeno un carretto a mano, ma noleggiarono subito un autocarro con rimorchio e trasportarono il carico a Torino dove lo vendettero per proprio conto a mezzo dei suddetti Gho e Cavallito, nonchè di certi Erminio Beccuti e Marcello Brizio.

Gho, Cavallito e Beccuti, difesi dagli avv. Bardessono, Preve e Gino Oberi, vennero assolti per insufficienza di prove. Peretti, difeso dall'avv. D'Aragona Carlo, fu condannato a 3 anni 4 mesi e 36 mila lire di multa; Burzio, difeso dall'avv. Quattrocolo a 1 anno 9 mesi e 21 mila lire di multa e Brizio, contumace, a un anno e 12 mila lire di multa. Parte Civile per la ditta genovese l'avv. Bertelli.

## Le fusione e la doratura delle statue per Washington

**Adoperati 24 kg. di oro fino**

**Roma, 30 aprile.**

E' stata portata a termine la rifinitura di uno dei più giganteschi lavori di fusione e doratura effettuati in Italia. Si tratta di quattro imponenti gruppi equestri destinati ad essere installati nell'Arlington Memorial, zona monumentale che, nell'ambito del grande complesso urbanistico della capitale americana, è dedicata alle memorie patrie degli Stati Uniti e che, con il bellissimo ponte, sul quale due dei gruppi verranno collocati, collega lo Stato della Virginia con il distretto di Columbia. I quattro gruppi equestri rappresentano rispettivamente la pace e le arti della pace, e la guerra e le arti della guerra.

I modelli originali dei quattro gruppi equestri, eseguiti dagli scultori americani James Earle Fraser e Leo Friedlander, erano giacenti in attesa di essere fusi nel bronzo con il sistema della cera perduta, quando il ministro Sforza, a Washington per la firma del Patto Atlantico, offrì agli Stati Uniti la fusione dei gruppi monumentali da eseguirsi nelle fonderie di Roma, Napoli, Firenze e Milano.

I quattro gruppi equestri, i cui gessi giunsero in Italia a bordo di un trasporto dell'esercito americano, sono alti più di sei metri e vengono a pesare circa 120 quintali ciascuno. Ciò che rende eccezionale l'opera di esecuzione delle nostre fonderie non è soltanto la dimensione colossale dei gruppi che, fusi a cera persa in tanti separati frammenti, sono stati messi insieme con una complessa tecnica d'incastro, ma il fatto che l'opera è stata rifinita con una doratura a fuoco la cui tecnica risale a tempi antichissimi e potrà resistere ai millenni. E' stato adoperato un totale di 24 chilogrammi di oro fino.

## Neve e grandine nell'Ossola e nel Monferrato

**Domodossola, 30 aprile.**

Una nevicata fuori stagione, che non si registrava da anni, si è verificata nella notte di ieri e nella mattinata di oggi in tutta la Val d'Ossola, la neve è caduta fino ai 400 metri di altitudine, raggiungendo in alcuni punti i 20 centimetri e superandoli in altri.

Con questa nuova precipitazione di neve l'apertura del passo del Sempione dovrà essere ulteriormente ritardata di qualche giorno.

**Alessandria, 30 aprile.**

Una violenta grandinata si è abbattuta la notte scorsa nella zona compresa tra Villadeati e Cocconato, determinando gravissimi danni all'agricoltura.

Oggi stesso si sono riuniti in Alessandria l'on. Brusasca, il prefetto, l'on. Bellato ed altre autorità. Le autorità si sono immediatamente interessate per ottenere una riduzione delle imposte e dei contributi unificati in favore dei numerosi agricoltori danneggiati.

In conseguenza della copiosa grandinata la temperatura è rifornata assai fredda.

## L'arresto di un sindaco per un delitto del 1945

**Bologna, 30 aprile.**

Si ha da Imola che il sindaco di Casal Fiumanese, Sergio Battilani, è stato arrestato insieme ad altri di cui la polizia non ha voluto fornire i nomi per l'uccisione della famiglia Biondi composta dei genitori e di due figli; uccisione consumata la notte sul 30 settembre 1945 a Fabbrica di Ponticelli.

---

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, rendeva a Dio l'anima nobile e generosa, tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia il

**Cav. Uff. Antonio Boattini**

Con animo straziato l'annuncia la moglie, la sua adorata Carla, la sorella Mariuccia (Buenos Aires), il nipote dott. Mario Zavattaro, che l'assistette con amore, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 14.30 partendo da corso Vittorio Emanuele II, n. 72. La presente serve per ringraziamento.
Torino, 30 aprile 1951.

Si uniscono al dolore della famiglia: il col. Hannibal Massa-Fiora, Fritz Koerner, le famiglie Rinaldi e Valenzano, Rita Mada.

La Maestranze dell'Istituto Farmacologico Internazionale prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la signorina Carla Boattini per la morte del padre cav. uff. ANTONIO BOATTINI.

L'avvocato Arturo Cottrau prende viva parte al grave lutto della signorina Carla Boattini per la morte del padre cav. uff. ANTONIO BOATTINI.

---

Dopo lunghe sofferenze sopportate con molto coraggio, cristianamente ha concluso la sua nobile vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro

**Giuliano Barbiè**
Mutilato di Guerra
Medaglia d'argento al V. M.

Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie Ester Morino, i figli Giorgio, con la moglie Maria Croce, Luciana col marito Ettore Pannazio e la piccola Annarosa che tanto adorava, le sorelle Maria col marito Guglielmo Morino e famiglia, Matilde col marito Mario Bonino, lo zio Augusto Pannazio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno mercoledì 2 maggio, alle ore 16, partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24. Un particolare ringraziamento al prof. Odasso, al prof. Velicogna ed al dott. Gelato che tanto amorevolmente lo hanno curato.

---

Improvvisamente mancava ai suoi cari

**Clotilde Brosio n. Barello**
di anni 74

Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Ermenegildo, le figlie Lina ed Elena, il genero Emilio Favre, le nipotine Elena ed Emma, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 10,30 partendo da via Romani 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

---

Nel primo anniversario della dipartita dell'anima buona del

**Cav. Felice Boffa Roculo**

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero. La Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa dell'Immacolata Concezione il giorno 3 maggio alle ore 8,30. I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

I Confratelli della Conferenza di San Vincenzo per ricordare la cara memoria del loro confratello cav. FELICE BOFFA ROCULO faranno celebrare in S. Maria di Piazza la Messa in suffragio alle ore 7.30 del 2 maggio.

---

Nel secondo anniversario di

**Mariuccia Dominici Priori**

la famiglia del dott. Pietro la ricorda agli amici. La Messa sarà celebrata nella Parrocchia di S. Giulia mercoledì 2 maggio alle 10,30. Grazie a chi si unirà nelle preghiere.

---

Lunedì 30 aprile, munito dei Conforti religiosi e circondato dai suoi cari, è spirato serenamente l'

**Ing. Paolo Axerio**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina De Toma, i figli ing. Giulio e dott. Antonio con la moglie Ninni Crenni e figli, la cognata Emilia Axerio con i figli ing. Alberto e Paola, le nipoti Maria, Teresa e Margherita De Luca, la cognata baronessa Maria Anna De Toma coi figli, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 10.30 partendo da via S. Tommaso n. 29. Si prega di non inviare fiori.

Clara e Pierino Crenni prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro ing. PAOLO AXERIO.

Gianna e Cesare Tonelli si uniscono al dolore della famiglia Axerio.

---

Il giorno 30 aprile 1951 improvvisamente è spirata l'anima buona e generosa di

**Orlando Pandolfi**
di anni 55
Capo personale viagg. 1ª Classe

Ne danno il triste annuncio: la moglie Magda Guala e la figlia Rita, per le quali dedicò tutta la vita; la sorella, i fratelli, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo a Cuneo alle ore 10.30 di mercoledì 2 maggio, dopo la quale la salma sarà trasportata a Torino. Alle ore 14.30 dello stesso giorno, nella chiesa di S. Secondo di Torino, la salma riceverà l'estremo omaggio di quanti Lo amarono e stimarono.
Cuneo (piazzale Stazione).
30 aprile 1951.

---

Dopo breve malattia, munito di tutti i Conforti religiosi, serenamente spirava il

**Rag. Gabriele Quagliotto**
d'anni 60

Con animo straziato, lo piangono la moglie Margherita Kerbaker, i figli Silvio e Aldo, la sorella Francesca, il fratello Ing. Angelo e famiglia, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Rivoli mercoledì 2 maggio alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Monte Grappa n. 30. Non fiori; eventuali offerte siano devolute alla Conferenza di S. Vincenzo della quale era Presidente.

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Altina n. Barosso**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pietro, le figlie Ester, Maddalena, e Domenica, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 2 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta c. Quintino Sella 131 indi la cara salma proseguirà per Cambiano Torinese per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

---

Venerdì 27 aprile si spegneva in Revigliasco munita dei Conforti religiosi la

**Contessa Emilia Beria D'Argentina Belmondo Caccia**

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli, nuore, nipoti, genero, i parenti tutti e la fedelissima Vittoria. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento e in modo particolare ai Revigliaschesi.

---

**Giovanni Enrico**

Nel quarto anniversario la famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono.
Colleretto Parella (Ivrea).

---

Il giorno 30 aprile cristianamente è spirata l'anima buona di

**Maria Acatto ved. Liprandi**

La piangono desolati il figlio, la figlia, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 9 partendo da via Monferrato, 93.

Gli Operai della Ditta Liprandi partecipano al dolore per la morte di MARIA ACATTO madre del titolare.

---

Improvvisamente confortata dall'affetto di tutti i suoi cari e munita dei Conforti religiosi spirava

**Santina Barbaso n. Dornelli**

lasciando nel dolore più grande ed inconsolabile l'adorato consorte Giovanni, il figlio Renzo con la moglie Mary Reggero, i fratelli, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 10.30 partendo dalla sua casa in via dei Mille 42. La presente serve di partecipazione.

---

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Michele Moriondo**
Scultore in legno

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, la matrigna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 corr. alle ore 14.30 da via Rossana 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Improvvisamente mancava

**Mario Batini**
Cap. di Compl. dei Bersaglieri

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia col marito e piccolo Giorgio, la sorella, i fratelli, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Rogino 4.

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Caggiotti e Morando, veramente commossa della dimostrazione di affetto e di cordoglio dimostrata al loro caro estinto

**Attilio Caggiotti**

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori o scritti, hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. Le SS. Messe in suffragio del caro scomparso, verranno celebrate nella Parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra, via Cerasole 43, sabato 5 e martedì 8 maggio alle ore 8.30.

---

La sorella Ernesta ved. Prola e figli, i nipoti Durbiano e parenti del compianto

**Ermanno Durbiano**

riconoscenti ringraziano la direzione e colleghi delle Officine di Savigliano, gli inquilini della casa e quanti parteciparono al loro dolore.

---

A Mauthausen il 1° maggio 1944 l'

**Avv. Liderico Vinels**

faceva olocausto della preziosa esistenza agli ideali di Libertà e Giustizia. La moglie ed i figli con infinita tristezza lo ricordano agli amici.
Saluzzo, 30 aprile 1951.

---

2-5-1950 2-5-1951

Nel primo anniversario della tragica scomparsa del compianto

**M. Giovanni Ceresa**

la famiglia lo ricorda. La Messa sarà celebrata il 2 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di S. Rita da Cascia.

---

# BANCO DI NAPOLI

**Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539**

**Capitale, riserve e fondi di garanzia: Lire 16.111.867.865**

Il 30 aprile 1951, presieduto dall'Ing. Ivo Vanzi e con l'intervento del Direttore Generale, Dott. Stanislao Fusco, si è riunito il Consiglio Generale del Banco, che ha approvato il bilancio dell'Azienda Bancaria e Sezioni annesse al 31 dicembre 1950, ed ha proceduto alle ripartizione degli utili secondo statuto.

Il bilancio mette in evidenza:

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa e somme dispon. a vista presso altri Istituti | | L. 14.535.703.958 |
| Depositi vincolati presso il Tesoro e altri Istituti | | » 6.034.757.203 |
| Valori dell'Azienda: | | |
| Buoni del Tesoro ord. | L. 34.956.505.000 | |
| » » » pol. | » 9.962.586.602 | |
| Altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato | » 794.300.881 | |
| Cartelle fondiarie e obbligazioni | » 180.891.168 | |
| Azioni | » 197.016.585 | » 46.091.300.186 |
| | | L. 66.661.761.347 |
| Portafoglio: | | |
| ordinario ed agrario | L. 49.996.469.530 | |
| effetti (degli ammassi) riscontati | » 29.390.529.937 | |
| | L. 79.386.999.467 | |
| Conti correnti - saldi debitori | » 77.668.509.036 | |
| Anticipazioni | » 2.710.491.525 | |
| Riporti attivi | » 2.549.818.249 | |
| Mutui | » 4.298.070.489 | » 166.613.888.766 |
| | | L. 233.275.650.113 |
| Partecipazioni | | » 1.912.271.018 |
| Immobili | | » 350.602.379 |
| Mobili e impianti diversi | | » 1 |
| Debitori per accettazioni e documenti | | » 8.504.463.458 |
| Avalli e fideiussioni | | » 4.615.691.460 |
| Effetti ricevuti per l'incasso | | » 7.787.864.339 |
| Esattorie e ricevitorie - saldi debitori | | » 15.186.184.751 |
| Conti correnti con le filiali | | » 10.321.939 |
| Partite varie | | » 2.901.755.439 |
| Valori d'investim. del trattamento di quiescenza | | » 1.708.293.232 |
| | | L. 276.253.098.129 |
| Corrispondenti c/ assegni in bianco | | » 2.111.214.900 |
| Valori di terzi in deposito | | » 37.821.478.574 |
| Depositari di titoli e valori | | » 46.279.477.342 |
| | | L. 362.465.268.945 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Depositi fiduciari | L. 73.271.461.577 | |
| Buoni fruttiferi della Sez. Credito Industriale | » 5.497.160.000 | L. 78.768.621.577 |
| Conti correnti - saldi creditori | L. 77.460.377.782 | |
| Conti correnti sull'estero | » 14.277.073.558 | » 91.737.451.340 |
| | | L. 170.506.072.917 |
| Fondi di garanzia | | » 14.300.000.000 |
| Vaglia, fedi di credito e assegni in circolazione | | » 12.568.032.927 |
| | | L. 197.374.105.844 |
| Obbligazioni del Credito Industriale emesse e sottoscritte | | » 4.000.000.000 |
| Cartelle fondiarie in circolazione | | » 2.430.816.000 |
| | | L. 203.804.921.844 |
| Anticipazioni passive | | » 389.929.017 |
| Cessionari di effetti (degli ammassi) riscontati | | » 29.390.529.937 |
| | | L. 233.585.380.798 |
| Accettazioni e documenti per conto terzi | | » 8.504.463.458 |
| Avalli e fideiussioni | | » 4.615.691.460 |
| Cedenti di effetti per l'incasso | | » 3.412.206.795 |
| Esattorie e ricevitorie - saldi creditori | | » 14.893.429.308 |
| Partite varie | | » 5.777.148.604 |
| Trattamento di quiescenza | | » 1.716.868.249 |
| | | L. 272.505.188.670 |
| Patrimonio | | |
| Capitale di fondazione | L. 500.000.000 | |
| Fondi di riserva | » 1.311.867.865 | » 1.811.867.865 |
| | | L. 274.317.056.535 |
| Risconto a favore dell'esercizio 1951 | | » 1.457.615.622 |
| Utile netto 1950 a ripartire | | » 478.425.972 |
| | | L. 276.253.098.129 |
| Dotazione assegni in bianco | | » 2.111.214.900 |
| Depositanti di valori | | » 37.821.478.574 |
| Titoli e valori depositati presso terzi | | » 46.279.477.342 |
| | | L. 362.465.268.945 |

Quale sia la massa dei mezzi raggiunta, la larga liquidità, gli impieghi, è facile desumerlo dalla chiara impostazione del bilancio. I soli depositi fiduciari si elevano a circa 79 miliardi. La raccolta globale segnala, in rapporto a fine 1949, un aumento del 18,34 %; gli impieghi complessivi — per cassa — l'aumento del 15,24 %. Gli impieghi della sola azienda bancaria, un aumento dell'11,56 %. Le cifre, esposte in bilancio, dimostrano che il Banco ha servito il mercato fino al limite delle possibilità.

Da mettere in rilievo che i mezzi raccolti dalle Filiali dell'Italia meridionale sono, con qualche maggiorazione, impiegati nella stessa zona.

Gl'impieghi dell'azienda bancaria, per tipo di operazione, risultano così divisi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Portafoglio | 31,89 % | Riporti attivi | 2,31 % |
| c/c saldi debitori | 63,72 % | Mutui | 0,49 % |
| Anticipazioni | 1,59 % | | |

mentre la ripartizione per gruppo di categorie economiche (facilitazioni per cassa), risulta come segue:

| | |
|---|---|
| Clientela non commerciale, attività finanziarie | 17,75 % |
| Opere e servizi pubblici | 10,83 % |
| Agricoltura, alimentazione | 29,21 % |
| Industria e commercio non alimentari | 42,21 % |

**La Sezione di Credito Agrario** ha compiuto, nel 1950, operazioni per 143 miliardi. La consistenza degli impieghi, a fine 1950, escluso ammassi, ammontava a 8 miliardi, contro 7, a fine 1949. Nel 1950, la Sezione ha assegnato premi e contributi per oltre 3.662.000, contro 3.196.000 nel 1949.

**La Sezione di Credito Fondiario** aveva cartelle in circolazione per 2.430.816.000, contro 1.162.752.500 nel 1949; nel 1950 sono stati deliberati mutui per 1440 milioni.

**La Sezione di Credito Industriale** ha deliberato fino al 31 dicembre 1950 concessioni a valere sulle leggi speciali: « D. L. L. 367 - Ricostruzione Industriale », « D. L. 1419 - Piccola e Media Industria », « D. L. 1598 - Industrializzazione del Mezzogiorno », per lire 24.722 milioni.

**La Sezione Monte di Credito su Pegno** segnala, purtroppo, un nuovo incremento, passando da 748 milioni a fine 1949, a 857 milioni a fine 1950.

Gli utili netti realizzati, nonostante il notevolissimo aumento degli oneri e le prudenziali larghe svalutazioni, ammontano a 478.425.972, contro 163.951.660 del 1949.

La voce « trattamento di quiescenza » si eleva a 1717 milioni circa.

La relazione, premesso un giro di orizzonte sulla situazione economica e sui fatti e fenomeni più salienti verificatisi nello scorso anno, mette in rilievo il maggior lavoro svolto dal Banco in tutti i suoi settori di attività e, particolarmente, nel campo titoli e in quello del lavoro con l'estero.

In crescente sviluppo la sede di Buenos Aires, così quella di Mogadiscio riaperta nel 1950. Di prossima apertura, in Somalia, la Filiale di Chisimaio. Ottima l'affermazione dell'Agenzia di New York e dello sportello istituito sulla M/N Saturnia.

Le somme erogate per le varie forme di beneficenza ed assistenza si sono elevate nel 1950 a circa 25 milioni, contro 21 nel precedente anno.

Il patrimonio del Banco, dopo la ripartizione degli utili, si eleva a lire 1.914.184.872, oltre 14.300 milioni di fondi di garanzia.

Due fonti d'appetito

Non manchino mai nel vostro bar: GANCIA*bianco*, il classico vermouth, e GANCIA*rosso*, l'aperitivo particolarmente gradito al palato: due ottimi prodotti di una Casa centenaria: fonti preziose di appetito, di salute e di buon umore.

BIANCO O ROSSO... MA CHE SIA

Gancia

TERME di BOARIO

*Inizio stagione:* 1 MAGGIO 1951

*Cure:* ***Fegato-Intestino-Rene***

Alle bionde... alle brune... ai grassi... ai magri... ai giovani... ai vecchi... a tutti piace il

**CINZANO SODA**

Per le sue specifiche qualità di efficace stimolante dell'appetito, la sua particolare composizione, il suo gusto gradevolmente amaro e la sua giusta gradazione alcoolica il CINZANOSODA è l'aperitivo completo, che tutti possono bere.

**CINZANO-Soda**

*Il capolavoro dell'esperienza di una Casa ultracentenaria*

**LIBERTÀ ★ UNITÀ ★ SICUREZZA ★ PACE**

# 1° MAGGIO 1951

**Oggi, milioni di lavoratori del mondo libero celebrano il 64° anniversario di questo giorno dedicato al Lavoro.**

**Nel 1888** la Federazione Americana del Lavoro degli Stati Uniti, tramite la sua delegazione al Secondo Congresso Socialista Internazionale che si tenne in Parigi, propose che il 1° Maggio fosse posto a simbolo della crescente forza delle Unioni Operaie e della loro marcia verso un maggiore benessere economico. Di anno in anno nuove situazioni si sono create e un progresso continuo è stato fatto verso una più completa libertà, dignità, sicurezza e giustizia sociale per tutti i lavoratori.

**Nel 1951** forse più che in ogni altro anno passato, il 1° Maggio è più di una festa dei lavoratori d'Italia... di Francia... degli Stati Uniti; è un giorno particolarmente significativo per i lavoratori del mondo libero che si sono uniti in spirito ed azione per un pacifico e positivo raggiungimento delle loro aspirazioni.

**Oggi, dopo 64 anni dalla proposta di celebrare il 1° Maggio la Festa del Lavoro, il Movimento Sindacale Americano saluta, attraverso il Piano Marshall, il Popolo Lavoratore d'Italia.**

**LIBERTÀ ★ UNITÀ ★ SICUREZZA ★ PACE**

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa*

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

**ALLUMINIO.** Fusioni terra, conchiglia, casse attrezzata fonderia. FAT, Bardonecchia 101. Telefono 660-687.
**ALTERNATORE** Pellizzari 15 Kwa. Volts 220, giri 3000 con motore vendesi migliore offerente. Portineria, corso Alfieri 117, Asti.
**BILIARDI** nuovi, occasioni, cambi, riparazioni, accessori. Cassetta, Toso, Di Sanmi 11, telefono 32-961. 15066
**BRUCIATORI** nafta densa funzionanti senza motore. Scolari, Monteverchio 30, Torino, telefono 40-325.
**CONTABILITA'** ed amministrazioni vengono studiate ed assunte in proprio da espertissimo dottore commercialista che assicura fattiva consulenza fiscale. Eventualmente si assicurerebbe finanziamento breve termine. Chiedere preventivi gratuiti. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino.
**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.
**MOTORE** Junker 2 cilindri HP 26, giri 1200 nafta, vendesi migliore offerente. Portineria corso Alfieri 117, Asti.
**MOTORI** trasformatore, alternatori, raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Luparia, telefono 491-020. 7570
**PRESSA** idraulica minimo 150 tonnellate occasione cercasi. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. 49403
**TERRAZZE,** impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze, Bisiav, Milano, Bovisa. 17912
**TRAPANI,** colonne, banco, portatili Reber. Assortimento. Visitate, interpellate: FAT «Casa del trapano», Foscolo», 26. Telef. 63294. 7442

### 6 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

**ABBISOGNANDOVI** mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzione. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.
**BANCHI,** lavelli, tavolini, serie arredamenti per bar, convenientissimi. Ane, Cottolengo 3. 4587
**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 36 E, Principe Amedeo 30 C. 11126
**MOBILI** artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.
**PALCHETTI** riparazioni raschiatura a mano e macchina, pulizia alloggi, uffici, negozi. Telefonare 205-307.
**SCULTORE** in legno, avendo ore libere lavorerebbe domicilio, Alfieri 20.

### 5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

**ALIMENTARIO** bellissimo vini, forte lavoro, zona operaia, attrezzatura completa, alloggio tre camere, due bilance, affettatrice, macchina, cedesi urgenza, ottima occasione 2.500.000. Balma, Sacchi 34.
**ALIMENTARIO** avviatissimo, 15 anni medesimo proprietario, alloggio, cedesi 1.700.000. Frana, Mercanti 3.
**AUTORIMESSA** ed autoriparazione con officina attrezzata capacità 25 automobili, zona Valentino, cedesi 5.000.000, affitto 15.000 mensili, trattative. Lettico, Principe Tommaso 31. 23651
**AVVIATA** fonderia ghisa cerca socio maggiore attività. Caramello, Marco Polo 37, Torino. 65792
**BOTTIGLIERIA,** pergolati, biliardo, forte lavoro, cedesi motivi famiglia, ottima occasione 2.000.000. Balma, Sacchi 34.
**BRIZIO** cede attrezzatissimo albergo importante località Valle Aosta 6.000.000, altro Valle Susa: 4.000.000. Francesco Assisi uno. 67782
**BRIZIO** cede attrezzatissimo caffè, gelateria semicentrale forte lavoro 5.200.000. Francesco Assisi 1. 67733
**CAFFE'** bar centralissimo, alloggio quattro camere, cedo. Burello, S. Domenico 3.
**CAFFE'** centralissimo alloggio avviato 3.200.000; bar alloggio 2.600.000. Umberto 15, Pizzi. 7901
**CAFFE'** bottiglieria attrezzatissima, fortissimo incasso, alloggio, cedesi 4.000.000; altro 2.200.000. Frana, Mercanti 3.
**CAFFE'** bar, torrefazione, redditizio, buonissima posizione, annesso grande alloggio, cedesi. Campra, Santa Teresa 18.
**CAUSA** espatrio vendesi azienda vinicola buona attrezzatura, prospiciente stazione ferroviaria, raccordo ferrovia ed annesso civile di 10 vani arredati, garage e terreno adiacente fabbricabile, zona pregiato centro vinicolo Albese. Rivolgersi: Tipografia Casarico, Dogliani.
**CAUSA** trasferimento cedesi subito importante libreria d'assortimento Torino, posizione centralissima, vasti locali ufficio magazzino. CAP, Principe Tommaso 30, Torino. 7695
**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Acquistiamo, rileveremo negozi di qualunque genere facilitando.
**CIOCCOLATO** avviata azienda, macchinario perfetto cedesi. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 65545
**DROGHERIA,** avviatissima, con alloggio, zona forte lavoro, 200.000 giornaliere, cedesi motivi salute urgenza 6.000.000. Balma, Sacchi 34. 7994
**DROGHERIA** centralissima, due vetrine, avviata, attrezzatura completa, 30.000 giornaliere, cedesi occasione causa maternità 2.500.000. Balma, Sacchi 34.
**ESPORTAZIONE** vini, bar angolare, alloggio tre camere, vedo. Buccio, San Domenico 5. 8041
**FABBRICA** pennelli cerca socio o finanziatore scopo intensificare attività produttiva. Scriv. cassetta 28 A, Sicap, Firenze.
**FARMACIA** ottima provincia Torino cedo gestione. Intermediari. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 7783
**ESPORTAZIONE** vini con alloggio ottimamente attrezzata, zona operaia, forte passaggio, ottimo lavoro, cedesi occasione 1.900.000. Balma, Sacchi 34.
**EDICOLA** reddito 12.000 giornaliere 9.000.000; tipografia cartoleria 3.500.000. Umberto 15, Pizzi. 7901
**GRAN** bar centralissimo utile netto 1 milione mensile documentabile qualunque prova cedesi. Trattative dirette. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 7951
**INDUSTRIA** chimica, cederebbe per mancanza locali adatti, lavoro e impianti distillazione solventi, assicurando reddito, collaborando inizialmente. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. 45360
**LATTERIA** 350 litri, attrezzatissima, forte vendita, altri generi, alloggio, cedesi 4.400.000; altra 180 litri, 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 7421
**LATTERIA,** gelateria moderna piazza mercato, alloggio due camere cedo. Burcelo, San Domenico 5. 8041
**LATTERIE,** gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
**LAVANDERIE** pubbliche sistema automatico americano, rappresentano sicuro reddito impiego capitali. Ing. Cavicchioli, Micca 5. 6943
**NEGOZIO** con retro cedo. Telefono 80-177.
**NEGOZIO** vuoto con ammezzato abitabile, licenza, cedesi. Via Barnia 16.
**OCCASIONE** cedesi Riviera dei Fiori cinema all'aperto estivo avviatissimo attrezzatura completa modernissima L. 5.000.000. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino.
**PANETTERIA** città, lavorazione 6 q.li, forno elettrico, grande alloggio, cedesi agevolazioni pagamento. Frana, Mercanti 3.
**PANETTERIA** provincia abbinata casa 4 camere, cedesi 1.600.000. Frana, Mercanti 3. 7421
**PANETTERIE,** rivendite pane, cedonsi. Stilieri Chiappetti, Franc. da Paola 7 b.
**PER** grandioso deposito centralissimo genere privo concorrenza utile netto attuale annuo 10.000.000 cercasi socio disponga minimo 20.000.000 per sviluppare grandioso lavoro di imminente possibilità. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino.
**PRIMARIA** società commerciale molto rinomata per sviluppare importante lavoro cerca consoci disposti versare quota 5.000.000 passeggono elevate capacità commerciali amministrative. Stipendio annuo 1.000.000 e ripartizione utili. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino. 7957
**VENDESI** zona Porta Nuova importantissima tintoria lor. Eventualmente cederebbesi 50%, a persona veramente capace con requisiti morali ineccepibili. Facilitazioni pagamento. Scrivere o telefonare: Dott. Pietro Boidi, piazza Bodoni 1, tel. 43-805 dalle ore 14.30 alle 16.30.
**VENDO** centralissima importante pasticceria bar con propri moderni impianti fabbricazione pasticceria comprendente specialità rinomatissime. Eventualmente trattasi cessione 50% capitale a pasticciere veramente abile, con requisiti morali ineccepibili. Possibilità alloggio. Locazione lunghissima con permesso cessione. Scrivere o telefonare: Dott. Boidi Pietro, piazza Bodoni 1, telef. 43-805 dalle 14.30 alle 16.30. 7306

### 4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

**ABBIAMO** piazza Statuto, alloggi altamente signorili, negozi, uffici, visite pomeriggio. Trattative DOMUS, Garibaldi 30.
**ABITABILE** immediatamente, alloggetto camera cucina cucinino completamente arredato, vende: DOMUS, Garibaldi 59.
**ABBIAMO** terreno angolare semicentrale, capacità costruttiva (camere, botteghe, autorimesse) 160 locali, esiste già palazzina moderna (sopraelevabile) camere 8 (4 libere). Rivolgersi 9.000.000. Tel. 552-343.
**ABITABILI** maggio, alloggi camera cucina, facilitazione pagamento, vende: DOMUS, Garibaldi 59. 7882
**ABITABILI** maggio alloggetti due camere servizi zona Francia, facilitazione pagamento, vende: DOMUS, Garibaldi 59.
**AGENZIA** Sacco, Cavour 7, vende alloggio 4 camere 1° piano libero 1.700.000, volendo adiacente negozio bar proprietà muraria redditizia 1.700.000. 7087
**ALLOGGETTI** entrata camera cucina cucinino, moderni, liberi sblocco, vende, via Cortemilia 28, ore 15-18, Geom. Borasi. 7005
**ALLOGGI** liberi composti entrata 3 camere cucinino, 2.000.000; entrata camera cucina, 1.300.000; entrata 2 camere cucinino, 1.400.000, pronti luglio 1951; garages a 350.000. Pasquale Paoli 24 (corso Stupinigi), ore 15.30-18.30 feriali, vende Geometra Borasi, Della Rocca 21.
**ALLOGGI** signorili, pronti luglio 1951: entrata 2 grandi camere cucinino bagno, 1.900.000; entrata 3 camere cucina cucinino bagno, 3.400.000; facilitazioni pagamento, via Genova 34 (corso Spezia), vende Geom. Borasi, Della Rocca 21.
**ALLOGGI** ogni tipo economici lussuosi migliori posizioni pagamento 40% contanti, 60% rateando in sei anni quota mensile pari fitto normale Torino, Sanremo, Genova, Vercelli, Biella. Ottimo investimento capitale reddito 10% garantito. Negozi, Magazzini, Seminterrati uso industria silenziosa, Garage. Impresa Vaglio, Cavour 47, telefono 86-321.
**ALLOGGI** signorili composti: entrata 2, 3, 4, 5 camere (palchetti) termo centrale su bellissima casa zona signorile (corso Francia, Piazza Statuto). Rivolgersi portineria via Clemente 4 ore 15.30-18 feriali, vende liberi sblocco Geometra Borasi, Della Rocca 21. 5404
**ALLOGGI** centrali su corso 5-12 camere palazzo moderno eccezionale costruzione, comfort, liberi sblocco, vendonsi. Corso Unione Sovietica 40. Visite: 17-19.
**ALLOGGIO** vendo corso Vittorio Emanuele, libero sblocco, 4 camere più cucina, 2 entrate, terzo piano, ascensore, scala marmo. Telefonare 34-965.
**ALLOGGIO** signorile, libero, primo piano, zona Crocetta, 6 camere, cucina, servizi, grande terrazzo, richiesta 6.200.000. Masini, Lagrange 29. 7721
**ALLOGGIO** 2-3 camere centrali, fortissimo reddito vendo. Buccio, San Domenico 5. 8041
**APPARTAMENTI** alto reddito vendonsi 3-4-5 camere, termo, bagno. Gazza, corso Alessandria 7, Asti. 7970
**ALLOGGI** ogni tipo, lussuosi, economici, pagamento 40% contanti, 60% rateando anni sei, quota mensile pari fitto normale. Impresa Vaglio, via Cavour 47, telefono 86-321. 6253
**APPARTAMENTI** modernissimi su corso, 5-8 camere, doppi servizi, ascensore, abitabili, vendonsi prezzi ottimi. Giletta, Barbaroux 4. 7969
**APPARTAMENTI** nuovi due tre quattro camere cucinino bagno termo centrale, vendiamo via Castagnevizza 21. Telefonare 351-754. 7921
**BARRIERA** Francia, alloggio libero, due camere, cucina, servizi, 1.950.000. Campra, Santa Teresa 18. 7995
**CAMERE** 14 villa panoramica 40 Km. Torino, frutteto mq. 8.000, altitudine 400, posto villeggiatura, comodità, vendesi 4.500.000. LUX, Parini 10. 7826
**CASCINE** 2, 5, 20 giornate irrigue collinari; altre 6, 150 giornate vende: Ferrero, Po 28. 7902
**CORSO** Francia piazza Bernini, alloggi signorilissimi 3-10 camere doppi servizi, liberi sblocco, vendonsi, via Brusino 5. Visite: 15-17. 8092
**CAMERA** cucina bagno signorili finitissimi vendonsi palazzina via Padova ang. corso Palermo 60. 7921
**CENTRALISSIMO** bar vende annesso alloggio 4 camere, retro, grande cantina, liberi. Rivolgersi Riva, Belfiore 16, telefono 62-517. 23710
**COOPERATIVA** Banco Roma acquista circa 300 metri terreno ed esamina offerte costruzione 50 vani da impresa proprietaria, terreno. Telefonare 72-136.
**CROCETTA,** corso Rosselli 84, vendonsi occupati alloggi 2-3-4 camere grandiose, laboratori, 4 camere con cortile proprio.
**DINTORNI** Gassino vendesi palazzina tre piani otto camere servizi, terreno cintato, 3.600.000. Telefonare 53-736. 7904
**FRONTEGGIANTI** magnifico parco, corso Francia 188, vendonsi alloggi liberi, negozi, tutti comfort; visite pomeriggio. Geom. Campra. 7900
**GIARDINI** Reali (paraggi) alloggio occupato cinque camere, termosifone, vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 7900
**ITALCASE,** S. Teresa 3, vende liberi sblocco negozi, alloggi 2-3-4-5 camere, via Nizza 362. Facilitazioni. Visite 17-19.
**LABORATORIO** libero 450 mq. formante 5 saloni sovrapposti zona Boringhieri, vendesi affare. Mosini, Lagrange 29.
**LIBERA** subito vendesi casetta 4 camere giardino 1.600.000. Sacco, Cavour 7.
**LOCALE** industriale mq. 450, terreno complessivi mq. 2.500, comodità tram, vende Castelverdito, Arsenale 42.
**MODERNISSIMI** appartamenti, zona signorile, alberate su corso, occupati con reddito 5%, liberi dicembre 1952, vendonsi. Lettico, Principe Tommaso 31.
**NEGOZI** e magazzini seminterrati luminosi adatti depositi, industria silenziosa, piccola suburbanesa, laboratorio, vendonsi. Vaglio, Cavour 47, telefono 86-321.
**PALAZZINE** signorilissime libere ex-piazza d'Armi, corso Stati Uniti vendo, così pure alloggio grandioso. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.
**PALAZZINOTTA** Alpignano 5 camere cucina ammobiliate, bagno, garage, quattro giornate vigneto frutteto, adatta villeggiatura, vende 3.500.000; Sibona, Stati Uniti 1. 7828
**PARAGGI** Statuto, alloggio libero, tre camere, cucina, bagno, vendesi 2.500.000. Campra, Santa Teresa 18. 7900
**PERIFERIA** Torino lussuosa piccina autostrada vende proprietà muraria con trattoria redditizia, giochi bocce. Ferrero, Po 28. 7902
**PINO** Torinese vendesi casetta rustica tre camere accessori, terreno mq. 250, libera subito, 1.400.000. Lettico, Principe Tommaso 31. 23652
**SANREMO** vendiamo 8 appartamenti 2, 3, 4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, esentasse. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 4114
**SANREMO** vendiamo 6 ville 4-6-8 vani, bagni, servizi, posizione incantevole, esentasse. Bona, Matteotti 108, Sanremo.
**SVENDIAMO** due camere più due soffitte abitabili e libere sblocco, tutto 910.000; visibili ore 15-18, sig. Scaglia, via Santa Giulia 46, vende Geom. Borasi, tel. 86-055.
**TERRENI** industriali vendo grandi lotti, capannoni raccordo ferroviario. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.
**TERRENO** collinare mq. 700 circa, capolinea tram 14, vendesi occasione. IFIT, Arcivescovado 7. 7920
**VENDITA** eccezionale alloggi 1, 2, 3 camere servizi media per camera 190.000, bellissima esposizione esente tasse, liberi sblocco. Portieria via Vittoria 32 (Chiesa della Salute) ore 15.30-18.30 feriali, vende geometra Borasi, Della Rocca 21.
**VENDO** Asti cascina 31 giornate unico appezzamento, rustico e civile. Gazza, corso Alessandria 7, Asti.
**VENDONSI** precollinare (Crimea), terreni fabbricabili, grandi, piccoli lotti. Telefonare 40-795. 8119
**VIA** San Massimo 11, vendo alloggi ecc. Anche negozi laboratori liberi sblocco.
**VIA** Castelnuovo 10, vendonsi alloggetti, camere palchettate, servizi. Ore 17-19.
**VILLA** 6 camere, servizi, garage, giardino, 20 km. Torino, vendesi 4.800.000; altra 14 camere 8.000.000; altra 4 camere 600.000. Frana, Mercanti 3.
**VILLA** Moncalieri nove camere servizi, tutti comfort, garage, comodissima, posizione incantevole, vende Sibona, Stati Uniti 1. 7822

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

**AFFITTASI** in zona commercialissima servita da più tram (zona corso Racconigi), modernissimi locali adatti uffici e magazzino, eventualmente industria silenziosa (esclusi alimentari). Superficie totale 1300 metri quadrati ripartiti tra il primo e secondo piano serviti da spazioso passaggio carraio e da cortile, adatto ogni uso di 2000 metri quadrati. Stipulerebbesi lunga locazione senza rilievo. Scrivere o telefonare al Prof. Pietro Boidi, piazza Bodoni 1, tel. 43-805 dalle ore 14.30 alle 16.30. 7908
**CERCASI** locale centrale 80-100 mq. possibilmente anche interno. Telefonare 291-472, mattino. 8214

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

**AFFITTASI** alloggio incantevole posizione panoramica, vani 9, triplici servizi. Corso Duca Abruzzi 35.
**AFFITTASI** avviata segheria falegnameria doppio macchinario servizio pubblico largo Giulio Cesare. Scriv. cassetta 9234, SPI, Torino. 7828
**AFFITTASI** alloggio signorile paraggi corso Umberto. Rivolgersi Nelli, Garibaldi 20. 7897
**AFFITTASI** alloggetto vuoto centrale quindicimila mensili libero subito. Riva, Garibaldi 40. 23738
**ALLOGGI** diverse zone vuoti, ammobiliati affitto. Carlina 15. Tel. 87-130
**ATTENZIONE!** Affittansi alloggi 4-5-7 camere signorili. «La Consulente», Arsenale 42. 7903
**CERCO** alloggio centrale, pago buona uscita, rilevo mobili. Telefonare 58-044.
**CORSO** Re Umberto, affittasi signorili 1 camere, stanzino, servizi. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. 82432

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

**DIANO** Marina affittasi palazzina sei letti. Mognaschi, via Fieschi 10, Genova.
**OULX,** affittasi alloggio villa signorile, acqua, luce, garage. Telefonare 660-819.
**RAPALLO.** Impresa Bogliardi, vende appartamenti «Palazzo Cristallo» centralissimi, signorili, vista mare, consegna giugno, televisione. Milano, Loreto 5, telefono 266-927; Rapallo, Matteotti 9, telefono 50-40. 7085
**VILLA** panoramica vendo 3.000.000, occasione. Scrivere A. Molle, Alassio.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

**ADATTA** colonia (albergo) grandiosa villa, altitudine 750, Valpellice, 78 locali vuoti, parco altissimo, servizio autobus, posizione incantevole, vendesi prezzo dettagliato. Mainardi, via Riberi 2, tel. 56-685.
**ALASSIO.** Pensione San Marco, vicino mare. Ottimo trattamento, prezzi modici.
**FINALMARINA** albergo Costa Azzurra maggio-giugno 1000 tutto compreso, ottimo trattamento. 63682
**FRASSOSA** Soprana. «Grande Albergo», aperto, tutti comfort, cucina accuratissima. Facilitazioni maggio-giugno. Interpellateci per comitive. Nuova gestione. 7540
**GRADO** Hotel Zipser, lire 1400 tutto compreso. Telefonare Torino 534-211.
**LAIGUEGLIA** Riviera dei Fiori, pensione familiare. Prezzi miti. Giugno settembre forti riduzioni. Scriv.: Tassoni, Laigueglia.
**VARAZZE.** Pensione «Adriana», sulla spiaggia, delizioso soggiorno, buona cucina, comodità. 6745
**VARAZZE.** Pensione «Ideale», sulla spiaggia, rimesso nuovo. Facilitazioni maggio giugno. 6741

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

**ALLA «SIST»,** la Scuola che crea i campioni, iniziansi col 7 maggio nuovi corsi di stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, computometria, paghe-contributi, via Po 2, telefono 47-573.

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

**INGLESE** metodo pratico acceleratissimo preparazione esami conversazione individuale collettiva anche domicilio. Telefonare 57-754. 63361
**PREPARAZIONE** accurata esami francese, inglese, tedesco. Berlitz: Gratiaciolo Santa Teresa, telefono 533-270.

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

**AFFITTO** cameretta comodità tenderei trattamento familiare. Rivolgersi, cassetta 28S, Sanremo. 7085
**AFFITTO** a serio stabile ammobiliata signorile zona Crimea. Telefono 54-037.

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

**ALLA «SIST»,** la Scuola che crea i campioni, iniziansi col 7 maggio nuovi corsi di stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, computometria, paghe-contributi. Via Po 2, telef. 47-573. 7758
**CERCASI** operaio lattoniere idraulico. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.
**CERCASI** ragazza servizio 16enne. Rivolgersi: Casalati, via Botero 19, feriali.
**DISEGNATORE** provetto ramo macchine utensili cercasi, indicare posti occupati et referenze. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 82458
**ELETTROTECNICO** ingegnere, profondo conoscitore teoria calcolo costruzioni motori elettrici, grande stabilimento industria elettromeccanica brasiliana cerca. Scrivere cassetta 173 C, SPI, Milano.
**OFFRO** 5000 per un'ora lavoro al mattino a ragazza tuttofare. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino. 45917
**PRESSOFUSIONE** grande industria elettromeccanica brasiliana disponendo grandi impianti pressofusione con attrezzeria propria cerca dirigente profondo conoscitore pressofusione progetti conchiglie. Scrivere cassetta 172 C, SPI, Milano.
**RINOMATA** grande azienda commerciale proprietaria importanti negozi Torino, Milano assume per lavoro uffici magazzini commissioni vendita personale dinamico colto quindi disposto dedicare piena attività cooperare realizzazione grandioso piano lancio nuovo prodotto largo consumo interesse nazionale. Richiedonsi referenze ineccepibili e versamento minimo 2.000.000. Ottimo trattamento finanziario ed interessenza. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.
**SAVONA.** Trattoria cerca cuoca robusta. Scrivere SPI, cassetta 30 L, Savona.

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole L. 50 successive

**ALTO** signore residente Vienna, offresi agenzia viaggi collaboratore organizzazione viaggi soggiorni Austria. Scrivere Zanghellini, Wien IX, Porzellangasse 19-7.
**ESPERTISSIMA** contabile, lavori ufficio, disposta anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 65547
**SIGNORA** urge necessità offresi pettinatrice oppure commessa, miti pretese. Scrivere cassetta 114 R, Sipra, Torino.
**SIGNORA** bella presenza offresi Torino cassiera, con cauzione, commessa. SPI, cassetta 77, Padova. 7901
**TECNICO** 35enne, esperto lavorazioni meccaniche, specializzato trattamenti termici, tempra, cementazione, nitrurazione, ottime referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.
**TUTTOFARE** bella presenza occuperebbesi presso persona sola, giornata. Telefonare 20-708. 48393

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

**ANTICA** Casa olearia cerca agenti vendita diretta consumatori istituti, collegi, pregiato olio oliva. Oleificio Squillario, Oneglia. 7636
**ASSUMIAMO** rappresentanti, stipendio provvigione, ottime condizioni. Ditta FASEA, Mercadante 17, Milano.
**AZIENDA** olearia primaria cerca persone vendita olio oliva consumatori, ottima provvigione, premi, facilitazioni mezzi locomozione. Scrivere SPI, cassetta 23 L, Genova. 7633
**CERCASI** rappresentante vendita laminati speciali cemento armato sola provvigione. Inviare referenze cassetta 318 Z, SPI, Milano. 7941
**DRAPPERIE** cercasi introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere referenze Società Berlan, Passerella 3, Milano.
**IMPORTANTE** industria produttrice esclusivista ottimo affermato disincrostante caldaie (dotazioni) avviare affiderebbe agenzia regionale a solo a ditta veramente introdotta ramo. Dettagliare referenze. Scrivere SPI, cassetta 5 M, Genova.
**MARSALA** liquori alimentari cercansi sollecitanti rappresentanti circondari. Referenze: Off. Cambiola 1, Asti.
**RAPPRESENTANTE** importante Casa radio assume viaggiatore disponga auto. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.
**VECCHIA** Casa milanese macchine caffè cerca rappresentante seriamente introdotto con auto per nuovo tipo macchina brevettata grande successo Fiera. Scrivere cassetta 170 C, SPI, Milano.
**VISITANDO** Piemonte e Liguria autonoleggio, cercasi serie rappresentanze radio, elettricità, casalinghi regalo. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

**GENITORI** accaserebbero 35enne, antica distinta famiglia, religiosa, piacente, casalinga, colta, illibata, parziale arredamento, terreni propri, ereditiera, casa buona seriosima con laureato industriale 35-50enne, cattolico settentrionale sano serio ottima posizione, immobili. Considerasi solo referenze ineccepibili, dettagli particolareggiati, anonimi. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. 65486
**QUARANTENNE,** giovanile, casa arredata, negozio proprio, sposerebbe adeguatamente. Scriv. cassetta 9235, SPI, Torino.
**QUARANTENNE,** presenza, impiegata, casa arredata, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino.
**SEGRETISSIME** informazioni matrimoniali, commerciali, private: «Fulgor», Maria Vittoria 49, telef. 85-081.
**TRENTANOVENNE** possidente commerciante presenza sentimenti elevati sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. 7851

### 17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

**MANCIA** riportando cane lupo. Telefonare 34-820. 49491

### 18 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

**A** abbisognanti segretissimi accertamenti matrimoniali, informazioni private, commerciali: consigliamo rivolgersi Istituto «Fulgor» Mariavittoria 49. Telef. 85-081.
**A** Abile accreditato Istituto Informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato cav. Carrelli, Cavour 4. Telef. 521-181
**ABBIAMO** sempre molto mobilio ogni specie, stile, conveniente. Visitateci Ente Asta, Cigna 17, telef. 22-644.
**ABBISOGNANDOVI** Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 5000. Vendita rateale. Lotti, Maccini 11.
**ABBISOGNANDOVI** accertamenti prematrimoniali, privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 11-100.
**ACQUISTIAMO** brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6 10811
**AFFITTIAMO** macchine per scrivere, addizionatrici, calcolatrici. Matteotti 5, telefono 41-220. 7058
**ALLOGGI** decorate acquistando tappezzeria in carta di ottima qualità a prezzi di concorrenza, direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.
**AMMOBILIAMENTI,** arredate matrimoniali 65.000; 90.000. Barocco 150.000, sale, tinelli, 75.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17912
**ANGOLO** via Milano, via S. Domenico 2. Mobilificio S. Domenico i migliori mobili.
**ARREDATEVI.** Casa del Mobile, Borgo ang. Battisti. Camere matrimoniali 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni 4743
**ATTENZIONE:** matrimoniali 55.000, cucine 21.500, salotti 28.000. Lagrange 20 (cortile) e Principe Amedeo 11.
**BAGNI** scaldabagni accessori, sconti rateazioni. Guerra, Bogino 17, telefono 43-856 13904
**BAGNI,** scaldabagni occasioni, qualità sconti. Pellico 18, telef. 42-568.
**CAMERE,** tinelli salotti, cucine, tavoli, liquido convenientemente Pugella, Mazzini 44. 10016
**COMPRANSI** 2 scale a chiocciola usate. Scrivere casa, post. 9243, SPI, Torino. Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino.
**CUCINE,** fornelli gas liquigas. Facilitazioni. Gastaldi, XX Settembre 16.
**DUBIED,** Castor, Diamant, nuove, seminuove, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Casaccì, Arsenale 40. 987
**FABBRICA** mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giordano, Francia 9. 16728
**FRIGORIFERO** «Sibir», il più perfetto dei piccoli, a lire 3050 mensili. SISEB, via Bove 1 ang. corso Orbassano, tel. 31-935.
**LIBRERIE,** scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti, negozi. Rodi, Principi Acaja 40 (Casa Benefica).
**MACCHINE** maglieria, cucire Diamant nuove, occasione; tutte le marche Rimagliatrice. Insegnamento gratuito. Facilitazioni Norvo, Albertina 42.
**MACCHINE** maglieria Nylator nuove. Dubied d'occasione. Facilitazioni cambi, insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73.
**MAGLIERISTE!** Occasione unica! Vendo 5 x 50 tedesca perfettissima, completa accessori, eventuale insegnamento, 24 rate da lire 5.500, senza anticipo; altra 12 x 50 rate da 5.500. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 7898
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali, rifinitissime, lunghe rateazioni Corso Francia, 106 bis.
**MOBILI** lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituzionei mobili usati, massima rateazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107.
**OCCASIONISSIME.** Macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000, Garanzia. Augusta, Cavour 6. 21976
**PARRUCCHIERI,** pettinatrici, attrezzature complete, caschi unici in Italia, asciugano dieci minuti, presso esclusivisti: Dante Marco, Vanchiglia 13, telefono 81-087.
**PELLICCE** ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parella, Mad. Cristina 133
**PELLICCE!** Liquidazione di fine stagione: persiano 125.000; rieche, testa, zampe, 62.000; ocelli 35.000; visoni, renards argentati, azzurri 9000. Borello, C. Alberto 22
**PIANOFORTI** occasione vendo, compero, permuto massimo. Fidanza, San Francesco Paola 6, telefono 41-142.
**PREMIATA** Scuola autorizzata Virginia Torchio, Ciburio 4, telef. 51-634, svolge con metodo proprio, corsi perfezionamento esecuzione maglierie diminuite. Riproduzione figurini, cuciture, rammendi. Certificato Ministeriale alle allieve riconosciute idonee 2326
**RADIO** apparecchi occasione grandi marche; semi nuovi, garantiti, dieci-quindicimila. Superradio, Arcivescovado, 5
**SCRIVANIE,** librerie, cartelliere, tavoli, sedari, studi completi, sedie, poltroncine, tavolini, poltrone, salotti. Richieste cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
**SOFALETTI** brevettati, salotti, poltrone letto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, telefono 23-743; corso Giulio Cesare 99. 2795
**TAPPEZZERIE** carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 4501
**TECNIGRAFI** con scali, rate 1000 mensili. Pelli, Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 46-096.
**VENDESI** macchina da proiezione cine, passo normale Cinemeccanica seminuova, completa. Soragna, via Farini 37, Parma.
**VENDONSI** cuccioli pastori tedeschi regolarmente iscritti. Soragna, via Farini 37, Parma. 7622

### 20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

**ACQUISTO** Ardea 1948, 4 marce, ottime condizioni. Specificare condizioni pagamento. Scrivere cassetta 111 R, Sipra, Torino. 7951
**AGENZIA** auto, via Cigna 3, compravende, permuta ogni tipo autovetture, furgoni, giardinette, nuovi, seminuovi.
**ALLA** Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 170, Torino, Telef. 31650. Costruzioni, riparazioni, soccorsi stradali. 8049
**ALL'AUTOSALONE** Falsavigna troverete le migliori marche, nuove, occasioni diverse Aurelia, Aprilia, Ardea, Astura, sei posti 1400, 1100, 500. Giardinetta, via Roma, 237 bis (Piazzetta CLN) telefono 42-585. 8209
**APRILIA** 1500 perfetta 12 Volte unico proprietario vendo. Telefonare 42-775.
**ARDEA** nuova scura, Aprilia seminuova, 1100 A-B, Stella Alpina, 1500 E, Topolino vettura furgone, giardinetta C, camioncino Balilla, 1400. Giulia Alesina, via Sopra 4 angolo corso Inghilterra.
**ATTENZIONE** Gagliardo vende micromotori motoleggere motocarri portata quintali 3, tutte marca Alpino lire 94.000; 162.000; 245.000; 290.000. Consegna pronta. Oropa 78. 47079
**AUTOAGENZIA,** Bodoni 7 (piazza Bodoni), vende, permuta, rateazioni 12 mesi, Aprilia cabriolet Lusso come nuova, Aprilia 12 Volte, Ardea 5 marce, 1100 ultima serie, 1500 cabriolet 1940, 1500 E-D, giardinetta 1100 E, furgoncini C, Ardea furgone. Telefonare 48-176.
**AUTOCAGNO,** Commissionaria Fiat, via Bardelli n. 30, telef. 60-000, vende occasione carro attrezzi per soccorso stradale Fiat mod. 510; berlina 500 A-B-C; 1100 Spyder Monviso; 1100 cabriolet; 1100 E; 1500 A; 1500 D; camioncino Peugeot. Prenota autoveicoli nuovi Fiat e frigoriferi Fiat. 7552
**AUTOMOBILISTI,** motociclisti, micromotoristi, zona Statuto, corso Francia, Inghilterra. Affidate fiduciosi vostre macchine alla modernissima Autorimessa Drovetti, via Drovetti 7, telefono 47-40. Servizio anche di notte. Stazione Mobiloil.
**AUTOMOBILI,** compra vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate Rizzio Burdese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-67. 20178
**A 500** 346.000, furgoncino giardinette 1100 altre occasioni. Cavaliere, Valperga Caluso 22, telefono 650-004.
**CEDESI** contratto furgoncino C e vendesi Topolino chiuso efficientissimo. Telefonare 85-774. 65565
**FIAT,** Spa, Lancia tutti i ricambi. Molino, Raffaello 2, telef. 60-508.
**GAZZELLA** B 65 cc. la motoleggera economica, bella, robusta. Facilitazioni pagamento. Demengo, Consolata 9.
**GILERA** nuovi tipi, Velosolex, prenotazioni presso Concessionario Clemente Merlo, via Boucheron 12, telefono 51-034. Facilitazioni. 2786
**LAMBRETTA** come nuova, bella, vendo. Geom. Fasoglio, Duca Abruzzi 88.
**LAMBRETTE** prenotazioni, occasioni, compra-vendita, officina riparazioni. Agenzia, via Leyni 6, telefono 23-802, angolo Giulio Cesare. 6416
**MASINI,** due ruote per tutti, ciclomotori, motoscooters, motoleggere, vendita rateale. Corso Vittorio Emanuele 26, Torino, telefono 82-244. 7654
**MELANI** Sports Concessionario Gilera, pronta consegna Gilerino, nuovissimi modelli 1951. (Facilitazioni). Via Cavour 6, corso Giulio Cesare 44. 2040
**M.V.** scooter e motoleggere, sempre vittoriose nelle più importanti corse, pronta consegna. Masini, corso Vittorio Emanuele 26, telefono 82-244.
**M.V.** motoscooter, nuovi modelli, tipi economici e di lusso, cambio a 4 velocità, pronta consegna. Corso Vittorio Emanuele 26, Torino, telefono 82-244.
**M.V.** gli scooters più eleganti, più sicuri, più economici, pronta consegna, vendita rateali. Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino, telefono 82-244.
**NOLEGGIO** auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 22, telefono 775-995. 10130
**NORTON** 500 laterale, come nuova, vendesi. Campo, via Gattico 1. 65570
**OPEL-Olimpia,** Kadet-Capitain tutti i ricambi. Molino, Raffaello 2, telef. 60-508.
**PARILLA** motoleggere 125 cc., le migliori, più veloci, più economiche: interpellateci e rimarrete persuasi, vendite rateali, consegne pronte. Agente esclusivo di vendita: Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino, telefono 82-244.
**PRIVATO** vende privato 500 A ottime condizioni. Telefonare 70-036.
**PRIVATO** vende 500 C perfetto ordine. Rivolgersi Selli, Vinzaglio 23.
**PRIVATO** vende a privato 1100 novembre 1945, ottime condizioni. Telef. 40-178.
**STABIL** unico carrello per Vespa e Lambretta autorizzato con circolare ministeriale, pratico economico, portata 2 quintali. Motogarage, via Bove 1.
**TOPOLINO** C, blu-pelle da immatricolare vendo sotto costo. Telefonare 20-400.
**TRIUMPH** 350 bella motoleggera vendo. Telefonare 20-893. 7921
**VENDO** Topolino veramente bella meccanica perfetta. Via Villar 30, Telef. 201-193.
**VESPA** 125 vendo, visibile garage via Santa Maria 2. 92352
**VESPE.** Stazione servizio, prenotazioni 1951, cambi, accessori, facilitazioni. Dario Cannibale, c. Inghilterra 25, tel. 774-193.
**VIBERTI** parti ricambio. Rivolgersi via Volta 4, telefono 553-775.